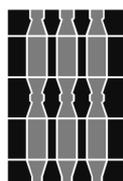


REPUBBLICA ITALIANA  
**BOLLETTINO UFFICIALE**  
DELLA



**Regione Umbria**

SERIE GENERALE

PERUGIA - 3 aprile 2019

*Si pubblica di regola  
il mercoledì  
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

*Avvertenze:* Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

[www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

**SOMMARIO**

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 marzo 2019, n. 10.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 e s.m.i.. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto" - Rideterminazione della concessione definitiva in euro 210.083,99 e liquidazione primo e secondo acconto pari ad euro 105.042,00**

Pag. 7

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 febbraio 2019, n. 305.

**Atto amministrativo - "Elezione del Difensore Civico regionale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27 novembre 2007, n. 30 (Nuova disciplina del Difensore Civico regionale. Abrogazione della L.R. 30 novembre 1995, n. 45) e successive modificazioni"** . . . . . Pag. 17

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 marzo 2019, n. 316.

**Iniziative della Giunta regionale volte a garantire future prospettive per lo stabilimento Cementir di Spoleto** Pag. 18

---

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 marzo 2019, n. 317.

**Stabilimento Cemitaly s.r.l. (ex Cementir-ItalCementi) di Spoleto. Intervento della Giunta al fine di acquisire informazioni e impegni precisi dalla società madre per tutelare l'economia locale e l'occupazione** . . . . . Pag. 19

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 301.

**Approvazione del "Disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute" ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018, e determinazioni per l'anno 2019** Pag. 20

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 304.

**Azienda USL Umbria n. 1: acquisto di immobile sito a Perugia, strada Pian della Genna, di proprietà del Comune di Perugia, da destinare alla erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali. Autorizzazione regionale ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11** . . . . . Pag. 28

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 308.

**PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 10.1, 11.1, 11.2, 12.1, 12.2, 12.3 e 13.1. Annualità 2019** . . . . . Pag. 32

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 310.

**D.lgs. n. 42/2017: procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica e aggiornamento della Commissione di cui alla D.G.R. n. 804 del 3 luglio 2012** . . . . . Pag. 38

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 312.

**Programma UmbriAttiva 2018 - Costruzione di un "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali": atto di indirizzo per l'emanazione dell'avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo** . . . . . Pag. 44

#### DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2019, n. 2563.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta Travel Mind Srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038** . . . . . Pag. 57

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2019, n. **2564**.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta GNL Foligno srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038 . . . . .** Pag. 60

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2019, n. **2618**.

**Ventunesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione . . . . .** Pag. 64

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 marzo 2019, n. **2663**.

**PSR Umbria 2014-2020 - Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)" - sottomisura 5.1. - intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali". Scorrimento graduatoria di cui alla D.D. n. 286/2019 . . . . .** Pag. 71

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2019, n. **2691**.

**Determinazione dirigenziale n. 3679 del 17 aprile 2018 - Modifica e integrazioni . . . . .** Pag. 75

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2019, n. **2712**.

**Determinazione dirigenziale 15 marzo 2019, n. 2504. Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 16 - sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.1 - azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte per la valorizzazione dei cereali destinati all'alimentazione umana. Rettifica di errore materiale**  
Pag. 76

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019, n. **2762**.

**Ditta Alimentitaliani srl con sede legale via Magenta, n. 33 - Cariatì (CS) e sede operativa via Mercurio, n. 13 - Terni - Revoca riconoscimento comunitario ABP 2264PETPP3 rilasciato ai sensi Reg. CE n. 1069/2009** Pag. 77

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019, n. **2763**.

**Ditta Tartufi Bianconi s.r.l. con sede legale e stabilimento via Grumale, n. 21 - fraz. S. Stefano del Piano - Città di Castello (PG). Voltura riconoscimento comunitario (9 3114 L) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004 . . .** Pag. 78

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019, n. 2764.

**UMBRAGROUP S.p.A.- Stabilimento sito in loc. Paciana, comune di Foligno. Modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, per interventi proposti dal Gestore. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale della Provincia di Perugia n. 5512 del 2 luglio 2014** Pag. 80

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2841.

**PSR per l'Umbria 2014-2020 - Trascinamenti da PSR 2007-2013. Misura 214. Autorizzazioni al pagamento: Prot. AGEA.ASR.2019.0267294 del 22 marzo 2019, Mis. 214 anno 2017 lotto n. 49 Prot. AGEA.ASR. 2019. 0267317 del 22 marzo 2019, Mis. 214 anno 2018 lotto n. 12** . . . . . Pag. 81

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2858.

**Associazione "Aurora" con sede in Foligno. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato** . . . . . Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2867.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.** . . . . . Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2872.

**Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - seconda sessione dell'anno 2019. Inizio 1° aprile 2019 e termine 30 giugno 2019** . . . . . Pag. 98

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2874.

**Befood s.r.l. - Impianto per la "produzione mangimi per cani e gatti" - (attività IPPC 6.4 b - 3), sito in strada di Piedimonte n. 2, comune di Acquasparta (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018. Modifiche non sostanziali comunicate dal Gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Aggiornamento D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018** . . . . . Pag. 98

### PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AL SENSI DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.R. 11/1995 E S.M. 26 febbraio 2019, n. 310.

**Comitato regionale dell'I.N.P.S. per l'Umbria - Designazione del componente di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e successive modificazioni, della legge regionale n. 11/1995 e successive modificazioni e dell'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 17/2017** . . . . . Pag. 100

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO  
Servizio Ragioneria e fiscalità regionale

**Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, del febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 dicembre 2018** . . . . . Pag. 102

---

---

**SUPPLEMENTI ORDINARI**

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 16 del 3 aprile 2019.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. **303**.

**Integrazione “Linee di indirizzo regionali per la gestione di episodi di malattie veicolate da alimenti” di cui alla D.G.R. n. 1258/2013. Indicazioni operative in caso di infezioni da Listeria monocytogenes.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 16 del 3 aprile 2019.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. **305**.

**19° Programma regionale annuale di iniziative concernenti l’immigrazione e l’integrazione dei cittadini stranieri, ex art. 45 del D.lgs. n. 286/98.**

---

---

*Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 16 del 3 aprile 2019.*

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,  
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 marzo 2019, n. **2675**.

**P.S.R. per l’Umbria 2014/2020 - Misura 13, sottomisura 13.1.1 - pagamento compensativo per le zone montane - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2019.**

---

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 marzo 2019, n. **2676**.

**P.S.R. per l’Umbria 2014-2020 - tipologia di interventi 10.1.1 “Rispetto dei Disciplinari di produzione integrata”. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019.**

---

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2019, n. **2715**.

**P.S.R. per l’Umbria 2014-2020, Misura 11 “Agricoltura biologica”. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l’istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019.**

*Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 16 del 3 aprile 2019.*

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA,  
CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. **2845**.

**Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Umbria, sezione pratiche agronomiche - annualità 2019.**

## PARTE PRIMA

Sezione II

## DECRETI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 11 marzo 2019, n. 10.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

**Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 e s.m.i.. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia - "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto" - Rideterminazione della concessione definitiva in euro 210.083,99 e liquidazione primo e secondo acconto pari ad euro 105.042,00.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

**Vista** la proposta del Dirigente del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228" il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

**Richiamati** i propri precedenti decreti:

- 15 ottobre 2013, n. 5 con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico, è stato concesso - in via provvisoria - l'importo complessivo di euro 33.325.209,74 ai soggetti attuatori e sono state stabilite le procedure per l'attuazione degli interventi e le modalità per l'erogazione dei contributi e per la relativa rendicontazione;
- 18 dicembre 2013, n. 6, con il quale sono state modificate le procedure per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti, stabilite con il richiamato decreto 5/2013;
- 8 aprile 2014, n. 28, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013, con l'utilizzo dell'accantonamento di euro 587.500,00;
- 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;

- 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata la ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013 e s.m.i., con l'utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e la trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;
- 07 gennaio 2015, n. 1, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i e sono stati fissati nuovi termini per l'approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;
- 19 febbraio 2015, n. 20, con il quale sono state determinate le economie derivanti dagli interventi per l'attività produttive di cui ai decreti n. 8/2013 e n. 24/2014 ed è stata rimodulata la ripartizione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate con DPCM del 23/03/2013;
- 24 marzo 2015, n. 36, con il quale è stato integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;
- 12 maggio 2015, n. 55, con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per la presentazione dei progetti;
- 26 aprile 2016, n. 54, con il quale, a seguito della L.R. n. 10 del 2/04/2015 e la riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, è stata individuata la Regione quale soggetto attuatore degli interventi sul reticolo idraulico previsti con il Piano di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., fissati nuovi termini per la realizzazione degli interventi e assunte determinazioni in merito alle liquidazioni alla Provincia di Perugia delle tranche di contributo maturate in seguito all'avvalimento;
- 11 luglio 2016, n. 85, con il quale, a seguito della riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, di cui al decreto del Commissario delegato 26 aprile 2016, n. 54, sono state determinate le erogazioni di contributi da effettuare a favore della Regione e definite le relative modalità procedurali;
- 10 novembre 2016, n. 129, con il quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori relativi agli Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;
- 28 dicembre 2016, n. 146, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse di cui al decreto n. 20/2015 e l'integrazione del Piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i.;
- 05 giugno 2018, n. 43, con il quale, relativamente al Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi a seguito degli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2013, sono state determinate le economie di euro 343.545,56 per il settore di intervento sul reticolo idraulico e assegnato il contributo del pari importo al Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (euro 253.243,13) ed AFOR – Agenzia Forestale Regionale (euro 90.302,43);
- 20 settembre 2018, n. 57, con il quale il con la quale è stato concesso in via definitiva al Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia il contributo di euro 253.243,13 per i lavori di "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: “Gestioni commissariali per l’attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l’imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024”. Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all’emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;

**Dato atto** che all’art. 31/bis della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l’art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l’art. 25 della L.R. n. 14/2018 sono stati disciplinati lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa ed in particolare al comma 1 è stabilito che la Regione provvede alla progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione amministrativa a Consorzi di bonifica, nell’ambito delle funzioni di cui alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 (Norme in materia di bonifica), ad Agenzie regionali e ad enti locali anche in forma associata, individuati dalla Giunta regionale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare degli articoli 37 e 38;

**Tenuto** conto che, a fronte della rimodulazione del quadro economico, occorre provvedere alla rideterminazione della concessione definitiva in euro 210.083,99 calcolata al netto del ribasso d’asta;

**Ritenuto** che occorre altresì, in conformità al disposto dell’art. 3, comma 5 del citato decreto 5/2013 e s.m., procedere alla liquidazione a favore della Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 105.042,00 quale primo e secondo acconto del contributo concesso e rideterminato di euro 210.083,99 per l’intervento denominato “Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto”;

**Dato atto** che le risorse di cui trattasi sono state trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749) e che alla somma di euro 105.042,00 di cui al presente atto si fa fronte con le risorse individuate nel Piano degli interventi approvato decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.;

**Dato atto** altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 05 giugno 2018, n. 43, sono stati assolti gli obblighi di cui all’art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

## DECRETA

### Art. 1

1. Di rideterminare la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), in euro 210.083,99 calcolata al netto del ribasso d’asta, per la realizzazione dei lavori di “Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto”.
2. Di liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia l’importo di euro 105.042,00, quale primo e secondo acconto del contributo concesso di euro 210.083,99 per l’intervento denominato “Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto”.

3. Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i., all'emissione dell'ordinativo di pagamento di euro 105.042,00, provvederà il Servizio Rischio sismico e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente tabella:

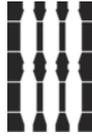
CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI)	euro 105.042,00	Opere idrauliche	Mediante bonifico bancario	U.02.03.01.02.999	M090119

4. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 11 marzo 2019

MARINI



## Regione Umbria

Giunta Regionale

---

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

**OGGETTO:** Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013 e s.m.i.. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.. Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia – “Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto” – Rideterminazione della concessione definitiva in euro 210.083,99 e liquidazione primo e secondo acconto pari ad euro 105.042,00.

---

#### Documento istruttorio

**Visto** l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante “Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228” il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

**Vista** l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto “Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 Novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228”;

**Vista** la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di Novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento”;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 recante” D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Ordinanza del Commissario delegato nn. 10 del 24/06/2013 e 11 del 28/06/2013. Approvazione “Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture” in conseguenza degli

eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Approvazione delle modalità per l'attuazione degli interventi e per l'erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 18 dicembre 2013, n. 6 recante "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Modificazioni alle procedure per l'attuazione degli interventi e per la erogazione e la rendicontazione dei finanziamenti";

**Visto** il decreto del Commissario delegato 8 aprile 2014, n. 28, recante "D.P.C.M. 23 marzo 2013 – Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013 n. 5. Rimodulazione del "Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi sul reticolo idraulico e interventi su frane e infrastrutture" in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Umbria in data 11, 12 e 13 novembre 2012. Utilizzo dell'accantonamento di €587.500,00;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 26 maggio 2014, n. 59, con il quale è stata approvata la rimodulazione del contributo provvisorio per l'intervento in zona il Ripone del Capoluogo del Comune di Allerona;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 13 giugno 2014, n. 65, con il quale è stata approvata la ulteriore rimodulazione del Piano di ripartizione di cui al citato decreto 5/2013 e s.m.i., con l'utilizzo dell'accantonamento per euro 884.964,66 e fissato un nuovo termine per l'approvazione e la trasmissione dei progetti definitivi o esecutivi;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 7 gennaio 2015, n. 1, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per l'approvazione e trasmissione del progetto definitivo o esecutivo;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 19 febbraio 2015, n. 20, con il quale si è provveduto alla rimodulazione delle risorse finanziarie di euro 45.560.000,00 assegnate alla Regione Umbria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, come rideterminate con nota della Protezione Civile n.DPC/AB/46649 dell'11 settembre 2014;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 24 marzo 2015, n. 36, con il quale è stato integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 12 maggio 2015, n. 55, con il quale è stato rimodulato ed integrato il Piano degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i. e sono stati fissati nuovi termini per la presentazione dei progetti;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 26 aprile 2016, n. 54, con il quale, a seguito della L.R. n. 10 del 2/04/2015 e la riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, è stata individuata la Regione quale soggetto attuatore degli interventi sul reticolo idraulico previsti con il Piano di cui al decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i., fissati nuovi termini per la realizzazione degli interventi e assunte determinazioni in merito alle liquidazioni alla Provincia di Perugia delle tranche di contributo maturate in seguito all'avvalimento;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 11 luglio 2016, n. 85, con il quale, a seguito della riallocazione nella Regione degli interventi in materia idraulica, di cui al decreto del Commissario

delegato 26 aprile 2016, n. 54, sono state determinate le erogazioni di contributi da effettuare a favore della Regione e definite le relative modalità procedurali;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 10 novembre 2016, n. 129, con il quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori relativi agli Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. Decreto del Commissario delegato 15 ottobre 2013, n. 5 e s.m.i.;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 28 dicembre 2016, n. 146, con il quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di ripartizione delle risorse di cui al decreto n. 20/2015 e l'integrazione del Piano approvato con decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i.;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2017, n. 260 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale 04 dicembre 2017, n. 1452 avente per oggetto: "Gestioni commissariali per l'attuazione dei Piani di intervento inerenti gli eventi alluvionali 2012 e la mitigazione del rischio idrogeologico. Modalità operative per l'imputazione e la liquidazione delle spese a valere sulle contabilità speciali n. 5749, 5606, 6024". Individuazione della struttura organizzativa dirigenziale addetta al riscontro contabile e all'emissione degli ordinativi a seguito del processo di riorganizzazione di cui alla DGR n. 1227/2017;

**Visto** il decreto del Commissario delegato 05/06/2018, n. 43, con il quale, relativamente al Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del comma 548 dell'articolo 1 della legge 228/2012 per interventi a seguito degli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2013, sono state determinate le economie di euro 343.545,56 per il settore di intervento sul reticolo idraulico e assegnato il contributo del pari importo al Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (euro 253.243,13) ed AFOR – Agenzia Forestale Regionale (euro 90.302,43);

**Visto** il decreto del Commissario delegato 20 settembre 2018, n. 57, con il quale il con la quale è stato concesso in via definitiva al Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia il contributo di euro 253.243,13 per i lavori di "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto";

**Dato atto** che all'art. 31/bis della legge regionale n. 3/2010 così come introdotto con l'art. 22 della L.R. n. 6/2018 e modificato con l'art. 25 della L.R. n. 14/2018 sono stati disciplinati lavori di competenza regionale in regime di delega amministrativa ed in particolare al comma 1 è stabilito che la Regione provvede alla progettazione, approvazione e realizzazione di opere e lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione amministrativa a Consorzi di bonifica, nell'ambito delle funzioni di cui alla legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 (Norme in materia di bonifica), ad Agenzie regionali e ad enti locali anche in forma associata, individuati dalla Giunta regionale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare degli articoli 37 e 38;

**Considerato** che il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ha trasmesso in data 05/03/2019 alla Regione Umbria, con il sistema informatizzato on line, l'ultimo aggiornamento del "Modello A" previsto dalla D.G.R. n. 1405 dell'11 ottobre 2010 in attuazione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 21 gennaio 2010 n. 3, e copia della seguente documentazione:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 29/11/2018 di aggiudicazione dei lavori all'impresa C.I.G. S.r.l - Costruzioni Infrastrutture Generali con sede in Contrada Piagge snc - Gallicchio (PZ);

- Verbale di consegna dei lavori in data 11/02/2019;
- Certificato di effettivo inizio dei lavori in data 05/03/2019;

**Tenuto conto** che per mero errore materiale sul documento istruttorio allegato al decreto del Commissario delegato 20 settembre 2018, n. 57 è stato riportato il quadro economico del progetto definitivo anziché quello del progetto esecutivo, pur comunque rimanendo invariato l'importo complessivo del contributo concesso di euro 253.243,13 per i lavori di "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto",

**Dato atto** che:

- il quadro economico a seguito della gara di appalto trasmesso da Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia in allegato al modello "A", dell'importo complessivo pari ad euro 210.083,99, è così distinto ed in raffronto con il quadro economico del progetto esecutivo approvato che così deve intendersi modificato nel rapporto istruttorio allegato al decreto del Commissario delegato 20 settembre 2018, n. 57:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
		<b>Importo progetto esecutivo (euro)</b>	<b>Importo a seguito gara (euro)</b>
<b>A</b>	<b>IMPORTO LAVORI</b>		
1	Lavori a corpo	129.631,17	
2	Lavori al netto del rib. d'asta del 27,290%		94.254,82
	Oneri non soggetti a ribasso d'asta:		
	Oneri per la sicurezza	7.446,89	7.446,89
3	Costo della manodopera	31.641,36	31.641,36
	Costi della sicurezza	7.987,10	7.987,10
	Totale oneri non soggetti a ribasso d'asta	47.075,35	47.075,35
	<b>Totale importo lavori</b>	<b>176.706,52</b>	<b>141.330,17</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
1	Spese generali 12% su €253.243,13	30.389,18	30.389,18
2	Imprevisti con arrotondamento	1.272,00	1.272,00
3	Indennizzi per danneggiamenti e occupazioni	4.000,00	4.000,00
4	Iva 22% sui lavori	38.875,43	31.092,64
5	Spostamento sottoservizi interferenti	2.000,00	2.000,00
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>76.536,61</b>	<b>68.753,82</b>
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	<b>253.243,13</b>	<b>210.083,99</b>
	Ribasso d'asta ed economie Iva		43.159,14

- il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia ha adempiuto a quanto stabilito con decreti del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m. e n. 57 del 20 settembre 2018, in premessa richiamati;
- le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale n. 5749 PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13, istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

**Tenuto conto** che a fronte della sopracitata rimodulazione del quadro economico la quale presenta un importo inferiore a quanto concesso in via definitiva con decreto n. 57/2018, occorre provvedere

alla rideterminazione della concessione definitiva in euro 210.083,99 calcolata al netto del ribasso d'asta;

**Ritenuto altresì** che occorre, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 5 del citato decreto 5/2013 e s.m., procedere alla liquidazione a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia della somma di euro 105.042,00 quale primo e secondo acconto del contributo concesso di euro 210.083,99 per l'intervento denominato "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto";

**Dato atto** altresì che, con la pubblicazione del decreto del Commissario delegato 05 giugno 2018, n. 43, sono stati assolti gli obblighi di cui all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013;

**Tutto ciò premesso** si ritiene che il Commissario delegato (DPCM 23 marzo 2013) possa procedere:

1. a rideterminare la concessione definitiva, a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI), in euro 210.083,99 calcolata al netto del ribasso d'asta, per la realizzazione dei lavori di "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto";
2. a liquidare a favore del Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia l'importo di euro 105.042,00, quale primo e secondo acconto del contributo concesso di euro 210.083,99 per l'intervento denominato "Interventi integrativi di mitigazione del rischio idraulico in territorio dei Comuni di Castel Viscardo e Orvieto";
3. a dare atto che, ai sensi della DGR n. 260/2017 e s.m.i., all'emissione dell'ordinativo di pagamento di euro 105.042,00, provvederà il Servizio Rischio sismico e di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (C.F. e P.Iva n. 81002470524) con sede in via Trieste, 2 – 53043 Chiusi Scalo (SI)	euro 105.042,00	Opere idrauliche	Mediante bonifico bancario	U.02.03.01.02.999	M090119

4. a dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Perugia, lì 06/03/2019

L'istruttore  
Gianni Schiappi

FIRMATO

Perugia, lì 06/03/2019

Il responsabile del procedimento  
Loredana Natazzi

FIRMATO

Perugia, lì 07/03/2019

Il dirigente del Servizio  
Risorse idriche e rischio idraulico  
dott. ing. Angelo Viterbo

FIRMATO

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 febbraio 2019, n. 305.

**Atto amministrativo - "Elezione del Difensore Civico regionale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27 novembre 2007, n. 30 (Nuova disciplina del Difensore Civico regionale. Abrogazione della L.R. 30 novembre 1995, n. 45) e successive modificazioni".**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto l'atto amministrativo di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa con deliberazione n. 409 del 28 dicembre 2018, depositato alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 28 dicembre 2018 e trasmesso in pari data al parere della I Commissione consiliare permanente, concernente: "Elezione del Difensore Civico regionale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 27 novembre 2007, n. 30 (Nuova disciplina del Difensore Civico regionale. Abrogazione della L.R. 30 novembre 1995, n. 45) e successive modificazioni" (Atto n. 1915);

Vista la legge regionale 27 novembre 2007, n. 30;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 che trova applicazione ai fini dell'elezione in oggetto in quanto compatibile con le disposizioni della L.R. 30/2007 sopra richiamata;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 25 ottobre 2018, n. 385, con cui è stata disposta la pubblicazione nel sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa dell'avviso pubblico, concernente: "Avviso pubblico per l'elezione del Difensore Civico regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 27 novembre 2007, n. 30 e successive modificazioni";

Vista la decisione del Presidente dell'Assemblea legislativa n. 58 del 27 dicembre 2018, con la quale è stata dichiarata ammissibile l'unica proposta di candidatura pervenuta;

Visto il parere espresso dalla I Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 2 bis della L.R. 11/1995, con il quale è stato approvato l'elenco composto da un unico soggetto idoneo a ricoprire la carica di Difensore Civico regionale (Atto n. 1915/bis);

Udita la relazione illustrata oralmente dal relatore presidente Andrea Smacchi;

Atteso pertanto che necessita provvedere alla elezione del Difensore Civico regionale;

Visto lo Statuto regionale, in particolare l'articolo 83;

Visto il regolamento interno;

Visto il risultato della votazione per l'elezione del Difensore Civico regionale che è stato il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 18

Schede bianche n. 4

Ha riportato voti:

Pecorari Marcello voti n. 14

Udita la proclamazione del risultato della votazione da parte del Presidente dell'Assemblea legislativa

## DELIBERA

— di eleggere ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2 bis, comma 1 della legge regionale n. 11/1995 e successive modificazioni e dell'articolo 10 della legge regionale n. 30/2007, quale Difensore Civico regionale, l'avv. Marcello Pecorari, nato il 16 dicembre 1967 a Città di Castello;

— di dare atto che l'avv. Marcello Pecorari, al momento della presentazione della proposta di candidatura ha dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 il possesso dei requisiti richiesti ai fini della elezione in oggetto, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di esclusione di cui all'articolo 3 dell'avviso pubblico richiamato in narrativa, nonché l'insussistenza di condizioni di incompatibilità specifiche di cui all'articolo 4 dell'avviso predetto;

— di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 7, comma 1, della L.R. 11/1995 e s.m..

Il Consigliere segretario  
*Valerio Mancini*

*La Presidente*  
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 marzo 2019, n. **316**.

**Iniziativa della Giunta regionale volte a garantire future prospettive per lo stabilimento Cementir di Spoleto.**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Chiacchieroni, Rometti e Solinas, concernente: "Iniziativa della Giunta regionale volte a garantire future prospettive per lo stabilimento Cementir di Spoleto." (Atto n. 2014), di cui è stata disposta la trattazione congiunta con la mozione n. 2019, ai sensi dell'art. 99, comma 1, del regolamento interno;

Udita l'illustrazione delle mozioni suddette;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e del rappresentante della Giunta regionale;

Visto l'emendamento approvato, parzialmente sostitutivo della mozione n. 2014, a firma dei consiglieri Chiacchieroni, Rometti e Solinas;

**all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge  
dai 17 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 2014, come emendato**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

CONSIDERATO CHE

nel corso del 2017 la Italcementi, acquisita dalla Heidelberg Cement, ha iniziato un percorso per l'acquisizione di Cementir;

il 28 febbraio scorso l'azienda ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali, "l'intenzione di realizzare il trasferimento alla società Spoleto Cementir srl del ramo d'azienda costituito dalle attività di produzione e vendita cementi svolte presso lo stabilimento di Spoleto";

la Cementir è una realtà produttiva che impegna circa 120 lavoratori;

VERIFICATA

la mobilitazione e la preoccupazione delle Organizzazioni Sindacali rispetto alla situazione che si è venuta a creare.

PRESO ATTO

della necessità di garantire e mantenere i livelli occupazionali a Spoleto e in Umbria,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere tutte le iniziative utili e necessarie a garantire prospettive di mantenimento dell'azienda ex Cementir di Spoleto, richiedendo la convocazione urgente di un tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico per concertare atti di rilancio e di sviluppo dell'Azienda.

Il Consigliere segretario  
*Valerio Mancini*

*La Presidente*  
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 19 marzo 2019, n. 317.

**Stabilimento Cemitaly s.r.l. (ex Cementir-Italcementi) di Spoleto. Intervento della Giunta al fine di acquisire informazioni e impegni precisi dalla società madre per tutelare l'economia locale e l'occupazione.**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione presentata dai consiglieri Liberati e Carbonari, concernente: "Stabilimento Cemitaly s.r.l. (ex Cementir-Italcementi) di Spoleto. Intervento della Giunta al fine di acquisire informazioni e impegni precisi dalla società madre per tutelare l'economia locale e l'occupazione." (Atto n. 2019), iscritta all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 98, comma 2, del regolamento interno;

Atteso che il Presidente dell'Assemblea legislativa ha disposto la trattazione congiunta della predetta mozione con la mozione n. 2014;

Udita l'illustrazione delle mozioni suddette;

Uditi gli interventi dei consiglieri regionali e del rappresentante della Giunta regionale;

Atteso che la mozione n. 2014 è stata approvata, come emendata;

#### **all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge dal 17 consiglieri presenti e votanti sull'atto n. 2019**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

il cementificio di Sant'Angelo in Mercole (Spoleto) di Cemitaly impiegherebbe circa 80 operai e 120 persone indistintamente. Secondo il proprio sito web, Cemitaly sarebbe la ex Cementir SpA, inizialmente del gruppo IRI, poi acquisita nel 1992 dal Gruppo Caltagirone e nel 2018 dalla Italcementi. Quest'ultima farebbe a propria volta parte del grande gruppo internazionale Heidelbergcement. Secondo visura camerale, Cemitaly avrebbe un capitale sociale di 80 milioni di euro;

PREMESSO INOLTRE CHE

stando alla visura camerale, Cemitaly S.p.A. avrebbe creato a febbraio 2019 la società Spoleto Cementi srl (con capitale sociale di appena 10.000 euro), affidando l'incarico di amministratore unico a Leonardo Pasquale Luca, che risulterebbe essere un avvocato, responsabile degli affari societari, compliance e antitrust di Italcementi S.p.A.;

secondo quanto riporterebbe la stampa, il cementificio di Spoleto dovrebbe essere ceduto proprio a tale neocostituita società;

la presenza di un capitale sociale così ridotto e il fatto che come rappresentante d'impresa sia stata scelta una figura "giuridica" e non prettamente "manageriale" giustificherebbe tuttavia il timore che tale operazione societaria possa essere stata effettuata in vista della eventuale chiusura dello stabilimento e della cessione dello stesso a terzi;

sul tema, la stampa, riporterebbe infatti tali timori delle associazioni sindacali, secondo cui sarebbe "stato comunicato «l'avvio del processo di cessione» del sito produttivo di Sant'Angelo in Mercole da Cemitaly a Spoleto Cementi srl «al momento non conosciuta dalle organizzazioni sindacali»: la società è stata registrata il 26 febbraio scorso alla Camera di Commercio di Bergamo, con 10 mila euro di capitale sociale e quote al 100 per cento in mano alla stessa Cemitaly, che a sua volta rientra nel Gruppo Italcementi. L'operazione dovrebbe essere perfezionata entro il primo aprile, coi lavoratori che passerebbero a Spoleto Cementi, di cui risulta amministratore unico l'avvocato Pasquale Luca Leonardo, responsabile degli affari societari, compliance e antitrust di Italcementi S.p.A. Per i sindacati il messaggio è chiaro: «Spoleto non rientra più nel percorso di riassetto industriale del Gruppo». In effetti, trova conferme lo scenario che lo "scorporo" appena avviato prepari il terreno alla vendita a un altro soggetto dell'impianto dell'Alta Marroggia. Oltre «all'avvio del processo di cessione», Italcementi ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori dell'unico cementificio del cratere umbro del sisma la convocazione di un incontro per lunedì pomeriggio. Da decifrare nel dettaglio i contorni dell'operazione, che nel frattempo agita le maestranze: in azienda è già scattato lo stop agli straordinari e ai cambi di turno in attesa dell'assemblea dei lavoratori di martedì pomeriggio" (Umbria 24 del 1 marzo 2019);

sul tema si sarebbe espresso anche l'assessore regionale Fabio Paparelli che avrebbe affermato "l'operazione di acquisizione del controllo esclusivo di Cementir da parte di Italcementi è stata accompagnata da un obbligo di non sollecitazione all'allontanamento delle maestranze per i tre anni successivi al closing, impegno di cui chiediamo con forza il rispetto ... ribadirà la necessità del rispetto degli impegni assunti da Italcementi e della riaccensione del forno per assicurare continuità... come Regione siamo disponibili a mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per garantire ai lavoratori e alle famiglie reddito e futuro" (Umbria 24 del 9 marzo 2019);

CONSIDERATO CHE

un'eventuale chiusura del cementificio di Spoleto determinerebbe enormi danni in termini occupazionali, economici e di indotto in un territorio già fortemente provato dalla crisi economica. Anche una eventuale cessione a terzi dello stesso, potrebbe determinare ingenti danni per i lavoratori coinvolti e le imprese dell'indotto economico dell'area, nella malaugurata ipotesi di licenziamenti, riduzione degli orari, precariato, imposta flessibilità o peggioramento delle condizioni contrattuali. Tutto ciò ricordando che lo spoletino e altre aree dell'Umbria già sarebbero state oggetto di varie drammatiche crisi aziendali e chiusure di importanti stabilimenti, con conseguenti licenziamenti, precariato e peggioramento delle condizioni contrattuali, in particolare a seguito del tragico sisma del 2016;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a richiedere con la massima urgenza alle società madri Cemitaly e Italcementi se intendano cessare l'attività della Cementir o cederla a terzi e, in tale ipotesi, a quali condizioni e con quali impegni della controparte in materia produttiva e occupazionale, richiedendo copia del piano industriale e garanzie specifiche;

a monitorare costantemente gli sviluppi legati all'eventuale passaggio di proprietà tra Cemitaly S.p.A. e la nuova società Spoleto Cementi s.r.l. in termini di opportuna e necessaria identificazione e quantificazione di rischi, oneri e responsabilità attuali e prevedibili;

attivandosi per quanto di propria competenza con ogni strumento a tutela dell'occupazione e dell'eventuale riposizionamento dell'azienda e dei lavoratori sul mercato;

ad attivarsi in ogni sede affinché Cemitaly e Italcementi, anche a seguito della eventuale cessione del complesso aziendale dello stabilimento di Spoleto alla società neo costituita (dal limitato capitale sociale), forniscano adeguate garanzie finanziarie rispetto agli impegni derivanti dall'attività sinora svolta (a titolo esemplificativo e non esaustivo, TFR dei lavoratori, debiti tributari e verso i fornitori, costi di eventuali bonifiche per attività sino ad oggi svolte, ecc.).

Il Consigliere segretario  
Valerio Mancini

La Presidente  
DONATELLA PORZI

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 301.

**Approvazione del "Disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute" ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018, e determinazioni per l'anno 2019.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Approvazione del "Disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute" ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n.241, in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018, e determinazioni per l'anno 2019**" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Vista l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il Disciplinare in oggetto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, il *'Disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute'*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018;

2. di dare atto che il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), ai sensi del comma 1, art. 5 del Disciplinare di cui al punto 1, è composto da:

- direttore 'Salute e welfare. Organizzazione e risorse umane', o suo delegato,
- dirigente del servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare', o suo delegato,
- dirigente del servizio regionale 'Programmazione Socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore', o suo delegato,
- dirigente del servizio regionale 'Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accredimento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità', o suo delegato,
- dirigente del servizio regionale 'Mobilità Sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale', o suo delegato;

3. di stabilire che per l'anno 2019 l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie da destinare all'assegnazione dei contributi di cui al Disciplinare allegato, è pari ad € 30.000,00 e trova copertura a valere sui fondi di cui ai capitoli P2118 e R2118 del bilancio regionale - RR.PP. 2018;

4. di precisare, altresì, che il dispositivo del presente atto sarà integralmente riportato nell'avviso che il dirigente del Servizio "Prevenzione, sanità animale e sicurezza alimentare" deve successivamente adottare ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del Disciplinare allegato al presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 33/2013.

6. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente  
MARINI

*(su proposta dell'assessore Barberini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Approvazione del "Disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute" ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018, e determinazioni per l'anno 2019.**

Con D.G.R. n. 269 del 26 marzo 2018 è stato approvato il Disciplinare avente ad oggetto *'Approvazione di un disciplinare per l'assegnazione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario, socio/sanitario e di promozione della salute ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.'*, che ha disciplinato la concessione di benefici economici per eventi, manifestazioni, progetti ed iniziative di carattere sanitario, socio/sanitario e di promozione della salute. Fine di tale deliberazione è stato quello di regolare in modo più puntuale la consistente mole di richieste per progetti, iniziative, eventi o manifestazioni di rilevanza sanitaria e di promozione della salute che arricchiscono e promuovono il territorio regionale.

Il predetto Disciplinare ha già avuto attuazione per l'anno 2018 mediante l'adozione della determinazione dirigenziale n. 3570 del 12 aprile 2018 con cui si è provveduto all'approvazione dell'avviso e della modulistica per la presentazione delle domande.

Il dato relativo al procedimento di concessione di contributi per l'anno 2018 è stato di 18 domande pervenute, di cui 3 ammesse a contributo e 15 non ammesse per vizi insanabili derivanti da mancanza di requisiti formali e/o sostanziali.

ziali, da carenza della documentazione presentata ovvero da mancata regolarizzazione dell'istanza entro i termini assegnati al richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Il numero di domande presentate risulta pertanto essere stato inferiore alla media delle istanze attese, fatto questo che trova motivazione sia perché era la prima annualità di attuazione dello stesso - e ad anno già abbondantemente avviato, con conseguente ridotto arco temporale a disposizione ai fini di una circolazione più ampia di informazioni - sia perché si è applicata una modalità transitoria di presentazione delle domande - art. 14 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018 -, riservata alla prima annualità di sperimentazione relativa al 2018.

Quanto precede pur essendo stati assolti tutti gli obblighi di pubblicazione normativamente previsti (Bollettino Ufficiale della Regione; canale Amministrazione trasparente, canale bandi e canale del portale istituzionale) e pur avendo la struttura competente provveduto a fornire supporto telefonico e documentale sia ad una pluralità di soggetti potenzialmente interessati sia ai soggetti istanti.

Per le osservazioni sopra riportate e all'esito della conclusione del primo anno di attuazione del Disciplinare in oggetto e visto il positivo riscontro avutosi nella scorsa annualità, si ritiene di proporre alla Giunta regionale di dare attuazione anche per l'anno 2019 alla concessione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute, riproponendo il medesimo impianto di riferimento in termini di fatto utilizzato dal Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018 ma apportando l'introduzione di alcune modifiche al novellato del 2018 al fine di consolidare e migliorare tale procedimento.

Lasciando quindi invariato l'impianto generale, vale a dire lasciando invariata la platea dei soggetti legittimati a presentare istanza, l'oggetto, le finalità e le modalità di erogazione del contributo oltre che lasciando invariati i criteri di valutazione, ma sulla scorta delle risultanze prodotte dopo il primo anno di attuazione, è stato pertanto predisposta una nuova versione di Disciplinare per la concessione di contributi economici per eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di carattere sanitario e di promozione della salute - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale -, in sostituzione del precedente Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 269/2018.

Il Disciplinare, allegato alla presente deliberazione, fissa all'art. 1 l'oggetto, i soggetti legittimati a presentare domanda di contributo (art. 2) e i casi particolari di esclusione (art. 3), i parametri, le modalità e i termini di presentazione delle istanze (art. 4); dispone che l'istruttoria e la valutazione delle istanze (art. 6) sia effettuata anche in collaborazione con il Comitato Tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Direzione regionale "Salute e Welfare. Organizzazione e risorse umane" di cui all'art. 5; fissa i criteri di valutazione ai sensi dell'art. 7 e prevede all'art. 8 una disciplina specifica per i progetti ritenuti di particolare rilevanza e di impatto sulla salute individuale e/o collettiva; al successivo art. 9, disciplina inoltre in modo puntuale le risorse finanziarie, l'avviso e la trasparenza e all'art. 10 il sistema dei controlli da effettuare.

Per le osservazioni sopra riportate e procedendo ora all'approvazione del predetto Disciplinare per l'annualità 2019, con il presente documento istruttorio si ritiene di proporre alla Giunta regionale per le seguenti decisioni che la stessa è chiamata ad assumere ai sensi degli articoli del Disciplinare stesso:

- di dare atto che il CTV è composto come riportato ai sensi del comma 1, art. 5 del Disciplinare stesso;
- per l'annualità 2019 di destinare ai fini del presente Disciplinare la somma complessiva di € 30.000,00, sulla scorta degli esiti della prima annualità di attuazione e ai sensi dell'art. 9, comma 2, che testualmente recita "Le risorse finanziarie da utilizzare ai fini del presente Disciplinare ed individuate annualmente da Giunta regionale (...) trovano copertura nel bilancio della Regione Umbria in capitoli appositamente dedicati (...), e fatte salve diverse disposizioni della Giunta regionale stabilite annualmente con proprio atto".

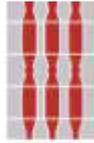
Si ritiene infatti opportuno ricordare in questa sede che nell'anno 2018 la Giunta regionale con D.G.R. n. 269/2018 ha assegnato una quota pari ad € 40.000,00, ai fini della gestione del Disciplinare per la concessione di contributi economici agli aventi diritto, sulla base di una stima di carattere puramente sperimentale. Allo stato attuale sono stati liquidati complessivamente € 5.750,00 a valere sul cap. R2118 e pertanto il differenziale tra le risorse destinate dalla Giunta regionale e quelle effettivamente erogate giustifica il decremento della quota stanziata per le medesime finalità e trova motivazione nelle osservazioni svolte nei paragrafi iniziali del presente atto.

Tenuto conto di quanto osservato dalla Corte dei Conti in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale in ordine alla necessità di utilizzo dei residui passivi, si evidenzia che la copertura finanziaria della spesa relativa alle obbligazioni giuridiche passive per l'anno 2019 è data da risorse rivenienti dal bilancio dello Stato a titolo di finanziamento del SSR e viene imputata ai capitoli P2118 e R2118 del bilancio regionale - RR.PP. 2018; si evidenzia infatti che gli impegni in questione sono stati assunti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e che non sussisteva all'epoca dell'assunzione degli stessi specifica obbligazione giuridica.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*



# Regione Umbria

## Giunta Regionale

### **DISCIPLINARE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER EVENTI, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE E PROGETTI DI CARATTERE SANITARIO E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE.**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

1. Il presente disciplinare stabilisce, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), i criteri e le modalità applicati dalla Regione Umbria per la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati per attività di carattere sanitario e di promozione della salute realizzate sul territorio regionale.
2. Il presente disciplinare non si applica ai contributi diversamente disciplinati da norme di legge, di regolamento o da atti e programmi comunitari.
3. Il presente disciplinare non si applica alle iniziative realizzate direttamente dalla Regione o da altri soggetti pubblici e privati in collaborazione con la Regione stessa.
4. Il presente disciplinare non si applica altresì alle manifestazioni, iniziative, progetti ed eventi di cui all'art.10 della Legge regionale 30 marzo 2011, n.4 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2011 in materia di entrate e di spese).

#### **Art. 2 (Soggetti legittimati a presentare domanda di contributo)**

1. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 1 i soggetti avente sede legale o uffici strutturati sul territorio regionale appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- gli enti pubblici territoriali e di diritto pubblico generale e loro associazioni;
- le associazioni ed ogni altro soggetto, ad eccezione delle persone fisiche;
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- organizzazioni non governative (ONG);
- associazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'apposito registro regionale;
- associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri ;
- associazioni sportive dilettantistiche riconosciute da enti di promozione sportiva o dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI);
- enti e associazioni di diritto privato non aventi natura commerciale, comunque denominati e costituiti, in possesso di una propria autonoma struttura e operanti in maniera stabile sul territorio regionale;
- associazioni di rappresentanza di categorie economiche , sociali ed imprenditoriali;

che organizzano eventi/progetti/manifestazioni/iniziative di carattere sanitario, di promozione della salute e dei corretti stili di vita anche attraverso la pratica sportiva, con un significativo grado di rilevanza.

2. Non sono concessi contributi a iniziative, eventi, progetti e manifestazioni:
  - a. A venti scopo di lucro;
  - b. Coincidenti con l'attività annuale del soggetto richiedente;
  - c. A venti ad oggetto esclusivo o principale la realizzazione di prodotti di editoria realizzati con qualunque mezzo e su qualunque supporto.
3. Non possono accedere ai contributi di cui al presente disciplinare le persone fisiche, gli enti e le società aventi natura commerciale, i partiti e i movimenti politici.
4. I contributi di cui al presente Disciplinare sono concessi per iniziative, manifestazioni, eventi o progetti già conclusi al momento della presentazione dell'istanza e abbiano la cifra di carattere sanitario e di promozione della salute.
5. Ciascun soggetto legittimato ai sensi del presente articolo può presentare domanda di contributo per una sola iniziativa, specifica e chiaramente identificata.

### **Art. 3**

#### **(Casi particolari di esclusione)**

1. Le associazioni e gli enti nei confronti dei quali risulta accertata, con sentenza irrevocabile, l'appartenenza ad associazioni segrete ai sensi dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2), non possono ottenere contributi dalla Regione per un periodo di cinque anni a partire dalla data in cui la sentenza è divenuta irrevocabile.
2. I contributi concessi nel periodo di accertata appartenenza ad associazioni di cui al comma 1 sono revocati di diritto.

### **Art. 4**

#### **(Parametri, modalità e termini di presentazione delle istanze)**

1. L'istanza volte ad ottenere il contributo di cui al presente Disciplinare è indirizzata al Servizio regionale "Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare" della Direzione Regionale 'Salute e Welfare. Organizzazione e Risorse Umane' e deve pervenire inderogabilmente ed a pena di esclusione della stessa, entro i seguenti termini di scadenza:
  - **Entro il giorno 1° ottobre di ciascun anno** per eventi, manifestazioni, iniziative, progetti realizzati e conclusi nell'arco temporale ricompreso dal 1° gennaio al 31 agosto dell'anno di presentazione dell'istanza;
  - **Entro il 1° febbraio dell'anno successivo** per iniziative/eventi/manifestazioni/progetti realizzati e conclusi nell'arco temporale ricompreso dal 1° settembre al 31 dicembre dell'anno precedente.
2. L'istanza redatta utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica predisposta dal Servizio regionale competente (*Allegato A*) e liberamente accessibile all'interno del sito internet istituzionale della Regione Umbria nell'apposita sezione dedicata al presente Disciplinare, è presentata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) al seguente indirizzo:  
[direzionesanita.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesanita.regione@postacert.umbria.it)
3. Pena l'inammissibilità della domanda, la valutazione dell'istanza è effettuata solo in presenza di documentazione completa, in ogni sua parte, di tutti gli elementi obbligatori richiesti nell'apposita modulistica dell'allegato A succitato.
4. Il contributo è destinato esclusivamente alla copertura totale o parziale della quota di risorse proprie del soggetto richiedente e necessaria per pervenire alla copertura a pareggio dei costi sostenuti per la realizzazione della stessa manifestazione/iniziativa/progetto/evento per il quale si presenta istanza.
5. I contributi di cui al presente disciplinare non sono cumulabili, per la stessa iniziativa/evento/manifestazione/progetto, con altri benefici eventualmente concessi da Giunta regionale dell'Umbria nell'anno di presentazione dell'istanza.
6. Il tetto massimo per il contributo concesso è pari ad € 4.500,00.

7. La domanda per la richiesta di contributo di cui al presente Disciplinare è presentata in regime di autocertificazione e autodichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – Testo A), dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione richiedente.

8. La domanda di contributo è soggetta all'imposta di bollo per l'importo vigente al momento della sua presentazione. L'eventuale esenzione dall'imposta è prevista esclusivamente nei casi indicati dalla normativa vigente e deve essere motivata da parte del soggetto richiedente.

9. La documentazione trasmessa dal richiedente il contributo in oggetto è conservata agli atti del Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' della Direzione regionale 'Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane'.

## **Art. 5**

### **(Comitato tecnico di valutazione)**

1. Per la valutazione nel merito delle istanze volte al conseguimento dei benefici finanziari per le attività del presente Disciplinare, è costituito presso la Direzione regionale 'Salute e Welfare. Organizzazione e Risorse Umane', un Comitato tecnico di valutazione (di seguito denominato CTV) composto da:

- Direttore 'Salute e Welfare. Organizzazione e Risorse Umane', o suo delegato;
- Dirigente servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare', o suo delegato;
- Dirigente del servizio regionale 'Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale. Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore', o suo delegato;
- Dirigente del servizio regionale 'Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditemento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità', o suo delegato;
- Dirigente del servizio regionale 'Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale', o suo delegato.

2. La segreteria ed il supporto al Comitato di cui al comma 1 è garantita dal Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' della Direzione Regionale 'Salute e Welfare. Organizzazione e Risorse Umane'.

3. La partecipazione al Comitato tecnico di valutazione è onorifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a, L.R. 4/2011 e non è pertanto previsto alcun compenso per i componenti effettivi o delegati di cui al precedente comma 1 né per i componenti della segreteria e del supporto al Comitato di cui al precedente comma 2.

4. I componenti del Comitato tecnico e della relativa segreteria rendono le dichiarazioni relative all'assenza di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 s.m.i. nonché degli artt. 6 e 7 d.p.r. n. 62/2013 s.m.i.

## **Art. 6**

### **(Istruttoria, valutazione delle istanze ed erogazione dei contributi)**

1. Le domande di contributo sono trattate secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo informatico della Regione e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie individuate annualmente dalla Giunta Regionale. Dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per l'anno di riferimento è data informazione nel portale istituzionale della Regione all'interno del canale dedicato al presente Disciplinare.

2. L'istruttoria e la verifica degli elementi formali dell'istanza è effettuata dal preposto ufficio del Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare'. È altresì demandata allo stesso ufficio, la convocazione ufficiale del CTV per la valutazione nel merito delle istanze presentate.

3. Il CTV si riunisce, ad ogni modo, entro il giorno 10 ottobre di ogni anno per la valutazione delle istanze relative alla prima finestra temporale di cui al comma 1 dell'art. 4 del presente novellato, e si riunisce entro il giorno 10 febbraio di ogni anno per la valutazione delle istanze relative alla seconda finestra temporale di cui al secondo punto del comma 1 dell'art.4 del Disciplinare.

4. Se la valutazione nel merito dell'istanza presentata effettuata da CTV risulti essere negativa, l'ufficio competente dell'istruttoria comunica al soggetto organizzatore, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990, i motivi ostativi dell'accoglimento ed assegna il termine perentorio di 10 giorni per la presentazione delle osservazioni. Nel caso di mancata risposta delle controdeduzioni entro il termine, o, qualora trasmesse, non siano ritenute sufficienti da CTV a modificare l'esito dell'istruttoria, il Dirigente del Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' provvede ad adottare l'atto di diniego all'istanza di contributo.

5. Il Dirigente del Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' provvede con proprio atto, all'esito della verifica degli aspetti formali dell'istanza effettuata dall'ufficio preposto dello stesso Servizio regionale e sulla base di quanto stabilito all'esito dell'istruttoria effettuata da CTV, al diniego o assegnazione del contributo concesso. Provvede altresì con provvedimenti propri agli adempimenti amministrativi e contabili inerenti la gestione del presente procedimento amministrativo.

6. Qualora successivamente alla concessione del contributo venga accertata per la stessa attività la sussistenza del cumulo di cui al comma 5 dell'art. 4, l'ufficio competente dell'istruttoria invita il beneficiario ad optare per il beneficio che intende mantenere nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. La mancata opzione entro il termine indicato ovvero l'opzione per altro contributo comportano la revoca del contributo concesso ai sensi del presente disciplinare ed il recupero della somma erogata.

## **Art. 7**

### **(Criteri di valutazione)**

1. Fermo restando che, pena l'esclusione, il requisito principale e fondamentale per la concessione del contributo finanziario regolato dal presente Disciplinare è il carattere sanitario e di promozione della salute delle manifestazioni, progetti, iniziative ed eventi per i quali si presenta istanza, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- Rilevanza internazionale, nazionale, regionale o locale della manifestazione, progetto, evento, iniziativa;
- Capacità della manifestazione/ evento/ progetto/ iniziativa di promuovere oltre che temi sanitari e di promozione della salute, anche il territorio regionale;
- Armonia e coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche della programmazione sanitaria regionale;
- Durata in numero di ore e/o giornate della manifestazione, evento e iniziativa .

## **Art. 8**

### **(Progetti di particolare rilevanza)**

1. Le istanze relative a progetti ritenuti di particolare impatto sulla salute individuale e/o collettiva e che prevedano un intervento continuativo nel tempo o che possano fornire uno specifico e/o appropriato trattamento (tecnologico e/o assistenziale) a bisogni emergenti dal territorio per i quali non esiste un'adeguata risposta da parte dei servizi sanitari e/o sociosanitari, o comunque per tutti quei progetti che richiedano un finanziamento superiore al tetto massimo stabilito ex art. 4, comma 6, saranno sottoposte ad apposita istruttoria da parte del Servizio competente in materia, **previa valutazione del Comitato ex art. 5**, e saranno finanziati in base alle disponibilità in capo al Servizio competente per materia con proprio atto.

## **Art. 9**

### **(Risorse finanziarie, avviso e trasparenza)**

1. La Giunta regionale, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, stabilisce ogni anno, con proprio atto, l'entità complessiva delle somme da destinare al finanziamento di eventi/ manifestazioni/iniziativa/ progetti rientranti nella casistica disciplinata dal presente Disciplinare, tenuto conto del numero complessivo delle

istanze pervenute nell'anno precedente.

2. Le risorse finanziarie da utilizzare ai fini del presente disciplinare ed individuate annualmente da Giunta Regionale ai sensi del comma 1, trovano copertura nel bilancio della Regione Umbria in capitoli appositamente dedicati, finanziati ed individuati dal Dirigente del competente Servizio 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare', e fatte salve diverse disposizioni della Giunta regionale stabilite annualmente con proprio atto.

3. Il Dirigente del Servizio regionale 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' approva annualmente con proprio atto un avviso pubblico nel quale è interamente riportato il dispositivo dell'atto precedentemente adottato dalla Giunta Regionale, ai sensi del comma 1 del presente articolo, ed è definito il modello per la presentazione della domanda di contributo.

4. L'atto di cui al comma 1 e l'avviso di cui al comma 2, completo del modello di domanda, sono pubblicati sul portale istituzionale regionale nell'apposito canale dedicato e nel canale Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

5. L'avviso di cui al comma 2 è pubblicato altresì sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. I provvedimenti di erogazione di contributi sono assoggettati a pubblicazione nel canale Amministrazione trasparente del portale istituzionale della Regione, ai sensi dell'art.26, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013.

#### **Art. 10**

##### **(Controlli a campione)**

1. Sulle domande ammesse a contributo, l'ufficio competente effettua i controlli a campione previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità stabilite dalla struttura stessa.

#### **Art. 11**

##### **(Responsabile del procedimento)**

1. Il titolare del procedimento di assegnazione dei benefici finanziari di cui al presente disciplinare è il Dirigente del Servizio regionale competente in materia di 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare'.

#### **Art. 12**

##### **(Responsabile trattamento dati personali)**

1. Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 il titolare del trattamento è il Presidente della Giunta regionale, domiciliato per la carica in Corso Vannucci n. 96 – Palazzo Donini – 06121 Perugia, e il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio 'Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare' domiciliato per la carica in Via Mario Angeloni, 61 – Palazzo Broletto Giunta Regionale, 06100 Perugia.

#### **Art. 13**

##### **(Norme finali)**

1. Il presente disciplinare è soggetto a pubblicazione nell'apposito canale regionale "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 – art. 26, comma 1, ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 304.

**Azienda USL Umbria n. 1: acquisto di immobile sito a Perugia, strada Pian della Genna, di proprietà del Comune di Perugia, da destinare alla erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali. Autorizzazione regionale ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Azienda USL Umbria n. 1: acquisto di immobile sito a Perugia, strada Pian della Genna, di proprietà del Comune di Perugia, da destinare alla erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali. Autorizzazione regionale ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Visto il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ed in particolare l'art. 5;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, ed in particolare l'art. 88-bis;

Viste le deliberazioni del direttore generale della Azienda USL Umbria N. 1 n. 1628 del 14 dicembre 2018, avente per oggetto "*Immobile di proprietà del Comune di Perugia, ubicato via Pian della Genna n. 2/b-c in loc. Madonna Alta, adibito a sede di servizi socio-sanitari. Richiesta autorizzazione regionale all'acquisto mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 88-bis della L.R. 11/2015 e s.m.i.*", e n. 230 del 12 febbraio 2019, avente per oggetto "*Immobile di proprietà del Comune di Perugia, ubicato via Pian della Genna n. 2/b - c in loc. Madonna Alta, adibito a sede di servizi socio-sanitari. Richiesta autorizzazione regionale all'acquisto mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 88-bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. Integrazione a deliberazione di D.G. n. 1628 del 14 dicembre 2018.*";

Visto il piano triennale del patrimonio dell'Azienda USL Umbria n. 1, annualità 2019-2021, adottato con delibera del direttore generale n. 247 del 20 febbraio 2019, in ottemperanza all'art. 87 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, in fase di istruttoria - da parte dei competenti uffici regionali - per le eventuali osservazioni da parte della Giunta regionale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Ritenuto di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88-bis della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'Azienda USL Umbria n. 1 a procedere all'acquisto, mediante trattativa privata con il Comune di Perugia, di un compendio immobiliare situato a Perugia, strada Pian della Genna, al fine di destinarlo all'erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di autorizzare per le motivazioni, con le modalità, alle condizioni e per le finalità riferite nel documento istruttorio che qui si intende interamente richiamato - ai sensi dell'art. 88-bis della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 - l'Azienda USL Umbria n. 1, avente sede in Perugia, via G. Guerra, 21, C.F. e Partita IVA 03301860544, ad acquistare, mediante trattativa privata con il Comune di Perugia, avente sede in Perugia, corso Vannucci, 19, C.F. 00163570542, Partita IVA 00218180545, il fabbricato distinto presso il NCEU del Comune di Perugia come di seguito riportato:

DITTA INTESATARIA: COMUNE DI PERUGIA							
INDIRIZZO	FOGLIO	PART	SUB	CAT.	CL	CONSISTENZA	
strada Pian della Genna snc – p.T	251	1104	1	BCNC			
strada Pian della Genna snc			2	BCNC			
strada Pian della Genna, 2/B – p. T			4	B/4	4	mc	938
strada Pian della Genna snc			6	BCNC			
strada Pian della Genna, 2/B – p. 1			7	B/1	5	mc	1.231
strada Pian della Genna, 2/C – p. T,1, 2, 3			8	B/1	5	mc	6.167

al prezzo di € 3.350.000,00 in c.t. (euro tremilionitrecentocinquantamila/00) oltre a spese notarili, imposte, tasse e spese varie, per complessivi € 3.665.000,00 c.t. (tremilioniseicentosessantacinquemila/00 euro);

2. di prendere atto dello schema di contratto preliminare di compravendita - acquisito al protocollo della Regione Umbria con il n. 0269036 del 18 dicembre 2018 - conservato agli atti di ufficio;

3. di dare atto che l'Azienda USL Umbria n. 1, in riferimento ai cespiti catastali di cui al punto 1., procederà alla trascrizione, presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia, della costituzione del vincolo di destinazione sanitaria in favore della Regione Umbria con esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

4. di dare atto che l'Azienda USL Umbria n. 1 procederà a dare comunicazione, al Servizio competente della Direzione regionale Salute, welfare, organizzazione e risorse umane, del completamento delle procedure inerenti l'operazione patrimoniale autorizzata;

5. di incaricare il Servizio competente della Direzione regionale Salute, welfare, organizzazione e risorse umane di attivare le procedure necessarie per la pratica attuazione del presente provvedimento;

6. di notificare il presente provvedimento alla Azienda USL Umbria n. 1;

7. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto al Servizio Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione delle aziende sanitarie;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Barberini)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Azienda USL Umbria n. 1: acquisto di immobile sito a Perugia, strada Pian della Genna, di proprietà del Comune di Perugia, da destinare alla erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali. Autorizzazione regionale ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.**

Con deliberazione del direttore generale n. 1628 del 14 dicembre 2018, avente per oggetto *"Immobile di proprietà del Comune di Perugia, ubicato via Pian della Genna n. 2/b-c in loc. Madonna Alta, adibito a sede di servizi socio-sanitari. Richiesta autorizzazione regionale all'acquisto mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 88-bis della L.R. 11/2015 e s.m.i."*, la Azienda USL Umbria n. 1 ha chiesto il rilascio della prescritta autorizzazione regionale a poter procedere al perfezionamento delle procedure inerenti tali finalità.

Relativamente all'istanza prodotta, l'art. n. 88-bis della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 dispone che l'acquisizione di beni immobili - da parte delle Aziende sanitarie - deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta regionale allo scopo di verificare la conformità delle operazioni patrimoniali con la programmazione regionale.

Nella fattispecie, si evidenzia che l'Azienda USL Umbria n. 1 (Azienda USL) conduce, da molti anni, con contratto di comodato d'uso gratuito - rep. n. 146/01 del 18 giugno 2001 con scadenza il 31 dicembre 2018 - l'immobile di proprietà del Comune di Perugia (Comune), ubicato a Perugia, strada Pian della Genna.

L'edificio è situato nel quartiere di Madonna Alta, un contesto urbanistico della città caratterizzato da un edificio di buon livello a destinazione mista (residenziale, commerciale e direzionale) e dalla dotazione di un elevato livello di servizi e infrastrutture.

Il fabbricato in questione è composto da due corpi di fabbrica comunicanti, strutturalmente realizzati in c.a.; quello ad ovest (blocco B) è stato edificato intorno agli anni '70, mentre la porzione ad est (blocco A) risulta di più recente edificazione.

Ad oggi vi sono insediate attività relative a servizi sanitari di vario genere con una propria autonomia funzionale.

Il blocco B si articola su tre piani fuori terra e presenta condizioni manutentive scadenti sia internamente che esternamente. Il piano terra è attualmente destinato a distretto sanitario, al primo piano sono collocati il consultorio e alcuni uffici per attività informatica. Gli spazi del secondo ed ultimo piano sono utilizzati dalla cooperativa sociale "Auriga" per l'assistenza diurna ai pazienti con problemi psichiatrici.

Il blocco A si articola su quattro piani fuori terra e presenta buone condizioni manutentive sia internamente che esternamente. Il piano terra è attualmente adibito a centro diurno Alzheimer. Il primo piano è utilizzato dall'associazione "Durante Noi" per l'assistenza diurna ai pazienti con particolari problematiche. I piani secondo e terzo, al momento non utilizzati, saranno destinati dall'Azienda USL alle attività del Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico e della Unità Valutativa Multidisciplinare Disabili adulti (UVMa).

L'immobile è dotato di area pertinenziale che si estende attorno il fabbricato, con accesso diretto dalla strada Pian della Genna, utilizzata prevalentemente quale spazio a parcheggio.

Il fabbricato risulta censito presso il NCEU del Comune di Perugia come di seguito riportato:

DITTA INTESTATARIA: COMUNE DI PERUGIA							
INDIRIZZO	FOGLIO	PART	SUB	CAT.	CL	CONSISTENZA	
strada Pian della Genna snc – p.T	251	1104	1	BCNC			
strada Pian della Genna snc			2	BCNC			
strada Pian della Genna, 2/B – p. T			4	B/4	4	mc	938
strada Pian della Genna snc			6	BCNC			
strada Pian della Genna, 2/B – p. 1			7	B/1	5	mc	1.231
strada Pian della Genna, 2/C – p. T,1, 2, 3			8	B/1	5	mc	6.167

Secondo il vigente strumento urbanistico lo stesso ricade in un ambito qualificato quale: Zona Spu - "Aree per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune" - articolo 122 del T.U.N.A..

Al fine di valorizzare e ottimizzare l'erogazione dei servizi socio-sanitari a carattere territoriale, nell'ambito del distretto sanitario del perugino, stante le caratteristiche e le potenzialità dell'immobile, nonché la sua collocazione nel tessuto urbanistico della città, il direttore generale dell'Azienda USL con pec prot. n. 70505 del 22 maggio 2017, ha manifestato al Comune l'interesse all'acquisto del complesso immobiliare di che trattasi.

Il Comune, con pec prot. n. 0098270 del 25 maggio 2017, ha dichiarato la propria disponibilità all'avvio della suddetta operazione immobiliare.

Pertanto l'Azienda USL con pec prot. n. 44578 del 29 maggio 2017 ha richiesto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Perugia - Territorio (Agenzia delle Entrate) di redigere apposita perizia di stima per la determinazione del più probabile valore di mercato del complesso immobiliare oggetto di proposta di acquisto.

La perizia è stata eseguita con procedimento comparativo semplificato elaborato dall'Agenzia del Territorio per la redazione delle stime istituzionali e riportato nel *Manuale operativo delle stime immobiliari* (Roma, maggio 2009). I dati di confronto sono stati acquisiti con indagini dirette, presso sedi di agenzie immobiliari operanti in zona, uffici tecnici pubblici e privati ed operatori del settore.

Per una ulteriore verifica sono stati assunti a riferimento anche i dati messi a disposizione da alcune banche dati immobiliari attualmente disponibili, ovvero:

- Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) della Agenzia delle Entrate, ufficio provinciale di Perugia, periodo di riferimento I° semestre 2017,

uffici - fascia centrale B3 da € 1300/mq a € 1900/mq

- Listino immobiliare Camera di Commercio, periodo di riferimento II° trimestre 2017,

uffici - semicentro da € 800/mq a € 1900/mq.

Relativamente alla eterogeneità delle fonti di rilevazione si è provveduto ad un'operazione di ragguaglio.

Secondo la relazione estimale dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 63995 del 25 luglio 2017, il più probabile valore di mercato del complesso immobiliare oggetto di compravendita risulta essere pari a € 4.464.028,00 (quattromilioni-quattrocentosessantaquattromilaventootto/00) secondo lo schema di seguito riportato:

BLOCCO	SUPERFICIE		VALORE UNITARIO		VALORE	
A	mq	1.656	€/mq	1.456,00	€	2.411.136,00
B	mq	1.619	€/mq	1.268,00	€	2.052.892,00
SOMMANO	mq	3.275			€	4.464.028,00

Successivamente, l'Azienda USL - previo parere positivo del Comune - con pec prot. n. 32777 dell'1 marzo 2018 ha richiesto alla Agenzia delle Entrate una consulenza specialistica volta a determinare:

- i costi di adeguamento edili dell'edificio in relazione alla normativa antincendio, a quella per le barriere architettoniche e alla vulnerabilità sismica;

- l'incidenza, rispetto al giudizio di stima n. 63995/2017, dell'acquisto dell'immobile nella sua interezza, a prescindere della divisione catastale in più unità (acquisto a corpo);

- la quantificazione, rispetto al giudizio di stima n. 63995/2017, dell'alea estimale.

Dalla relazione estimale dell'Agenzia delle Entrate, prot. n. 23389 del 19 marzo 2018, si desume che:

- l'incidenza dei costi di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi sia pari a 1,5% ± 0,5% per il Blocco A e pari a 16% ± 1,5 % per il Blocco B;

- l'incidenza dell'acquisto dell'immobile nella sua interezza è pari al 10%;

- l'alea estimale è quantificabile pari al 10%.

Sulla scorta dei risultati ora riferiti, l'Azienda USL è giunta alla definizione del prezzo del compendio immobiliare ubicato in strada Pian della Genna pari ad a € 3.320.141,00 (euro tremilioni-trecentoventimilacentoquarantuno/00), provvedendo a comunicare il medesimo al Comune con nota pec prot. 86032 del 12 giugno 2018.

Il Comune, dal proprio canto, ha evidenziato che gli interventi di cui al blocco A rientravano negli obblighi dell'Azienda USL, in quanto conduttore, e che pertanto il valore originario decurtato dei costi di adeguamento del solo blocco B - € 328.657,00, come da stima della Agenzia delle Entrate - cui applicare una riduzione del 10% per tener conto dell'acquisto dell'intero immobile e una ulteriore detrazione del 10% per tener conto dell'incidenza dell'alea estimale, risulta essere pari a € 4.135.371,00.

Il valore di compravendita che scaturisce dalle citate operazioni risulta pari a € 3.350.000,00 in c.t. (euro tremilioneicentocinquantamila/00) come si desume dalla nota prot n. 140487 del 21 giugno 2018, inviata dal Comune alla Azienda USL.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 - convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - la Azienda USL, con pec prot. n. 109795 del 27 luglio 2018, ha trasmesso alla Agenzia del Demanio - Commissione di Congruità - Roma la documentazione utile per la valutazione di congruità del costo così individuato.

Come si evince dal verbale acquisito al protocollo della Azienda USL con il n. 159257 del 7 novembre 2018, la Commissione di Congruità ha ritenuto di convenire sul valore indicato.

La Azienda USL ha poi provveduto a far redigere lo schema di atto di compravendita.

Come evidenziato nella citata deliberazione del Direttore Generale n. 1628/2018, al valore di compravendita fissato in € 3.350.000,00 c.t. dovranno essere sommate:

imposta di registro proporzionale (9%)	€	301.500,00
imposta ipotecaria fissa	€	250,00
imposta catastale fissa	€	50,00
tassa ipotecaria/catastale	€	35,00
imposta di bollo forfettaria	€	155,00
tassa archivio notarile	€	126,80
varie	€	1.000,00
spese notarili	€	7.320,00
sommano	€	310.436,80

per complessivi € 3.665.000,00 c.t. (tremilioneiseicentosessantacinquemila/00 euro).

L'Azienda USL intende finanziare l'importo complessivo dell'operazione immobiliare, pari a € 3.665.000,00 c.t. a valere sul mutuo - autorizzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1194 del 29 ottobre 2018 - *destinato, inter alia*, all'acquisto dell'immobile di che trattasi, per la cui erogazione è in corso di espletamento la procedura di gara, da parte dei competenti uffici dell'Azienda USL, al fine della individuazione dell'istituto di credito

Nell'ambito della suddetta capienza finanziaria saranno reperite anche le somme necessarie per la riqualificazione strutturale ed impiantistica dello stesso, stimabili in € 835.000,00.

Con nota prot. n. 0023125 del 5 febbraio 2019, il Servizio regionale *Politiche di sviluppo delle risorse umane del S.S.R., semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle aziende sanitarie. Riforme*. ha richiesto all'Azienda USL di integrare la citata delibera del D.G. n. 1628/2018 con l'attestazione da parte del responsabile del procedimento dei requisiti di indispensabilità ed indilazionabilità dell'operazione di acquisto immobiliare in argomento, come disposto dal citato DL n. 98/2011.

Con delibera del direttore generale n. 230 del 12 febbraio 2019 - avente per oggetto *"Immobile di proprietà del Comune di Perugia, ubicato via Pian della Genna n. 2/b - c in loc. Madonna Alta, adibito a sede di servizi socio-sanitari. Richiesta autorizzazione regionale all'acquisto mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 88-bis della L.R. 11/2015 e s.m.i. Integrazione a deliberazione di D.G. n. 1628 del 14 dicembre 2018."* - la Azienda USL ha provveduto, pertanto, a trasmettere al competente Servizio regionale la *"Dichiarazione di indispensabilità e indilazionabilità"* resa dal responsabile unico del procedimento (RUP) a corredo della documentazione inviata alla Agenzia del Demanio - Commissione di Congruità - Roma.

Nella medesima deliberazione si evidenzia, inoltre, che a seguito della esigenza manifestata dalla Direzione Generale dal direttore del Distretto del perugino di consolidare la presenza dei servizi socio-sanitari nella zona dove insiste l'attuale sede del distretto, la Unità Operativa Patrimonio dell'Azienda USL, ha espletato ricerca di mercato, in via informale, per verificare la presenza di un immobile alternativo a quello attualmente occupato, avente superficie analoga (circa mq 3.300), immediatamente pronto ad essere utilizzato in modo da dare continuità all'erogazione di servizi socio sanitari fondamentali, collocato nello stesso ambito territoriale, rispondente appieno alle esigenze dei servizi già erogati nonché idoneo anche ad accogliere servizi di nuova attivazione, senza tuttavia ottenere esito positivo.

Inoltre si evidenzia che il complesso immobiliare in strada Pian della Genna, essendo da lungo tempo destinato all'erogazione dei servizi socio-sanitari territoriali, è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria, realizzati da Azienda USL nella sua qualità di conduttore, la cui valenza economica andrebbe perduta nell'eventualità della collocazione dei medesimi in altra sede.

Da ultimo si sottolinea come l'acquisizione dell'immobile in questione permette di razionalizzare, e quindi ottimizzare, l'offerta dei servizi stessi alla popolazione in un unico punto della città ben visibile, riconoscibile e facilmente accessibile, in armonia con quanto indicato dal Piano Sanitario regionale.

Una volta portate a termine le procedure inerenti la compravendita, sarà necessario procedere, alla costituzione del vincolo di destinazione sanitaria in favore della Regione Umbria dal momento che l'immobile viene acquistato dall'Azienda USL per destinarlo al perseguimento dei suoi fini istituzionali e pertanto costituisce patrimonio indisponibile della stessa, soggetto alla disciplina dell'articolo 828, secondo comma, del codice civile.

La trascrizione del suddetto vincolo, in favore della Regione Umbria, avverrà con esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.

Si rileva, da ultimo, che la operazione immobiliare di che trattasi è stata prevista nel piano triennale del patrimonio dell'Azienda USL Umbria n. 1, annualità 2019-2021, adottato con delibera del direttore generale n. 247 del 20 febbraio 2019, in ottemperanza all'art. 87 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, in fase di istruttoria - da parte dei competenti uffici regionali - per le eventuali osservazioni da parte della Giunta regionale.

Non essendoci rilievi da riscontrare in merito ai contenuti della autorizzazione richiesta, si propone alla Giunta regionale di approvare il seguente dispositivo di deliberazione:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 308.

**PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 10.1, 11.1, 11.2, 12.1, 12.2, 12.3 e 13.1. Annualità 2019.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 10.1, 11.1, 11.2, 12.1, 12.2, 12.3 e 13.1. Annualità 2019.”** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, per i motivi esposti nel documento istruttorio, il competente Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Giunta regionale ad emanare specifici bandi ad evidenza pubblica ed avviare le relative procedure finalizzate alla presentazione delle domande di sostegno, annualità 2019, per le seguenti sottomisure/interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020:

- 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di produzione integrata;
- 11.1. - Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell'agricoltura biologica;
- 11.2. - Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica;
- 12.1. - Indennità per le zone agricole Natura 2000;
- 12.3. - Indennità per l'obbligo di mantenimento di “fasce Tampone”;
- 13.1. - Indennità per le Zone montane;

secondo le modalità e criteri definiti nelle specifiche schede di Misura;

2. Di autorizzare, per i motivi esposti nel documento istruttorio, il competente Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici della Giunta regionale ad emanare specifici bandi ad evidenza pubblica ed avviare le relative procedure finalizzate alla presentazione delle domande di sostegno, annualità 2019, per i seguenti interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020:

— 12.2.1 - Indennità per Natura 2000 aree forestali;

— 12.2.2 - Indennità per il mantenimento degli habitat forestali;

secondo le modalità e criteri definiti nelle specifiche schede di misura;

3. Di stabilire che le sottomisure/interventi di cui al punto 1. saranno attivate con le risorse finanziarie del PSR come segue:

SOTTOMISURA INTERVENTO	DENOMINAZIONE	RISORSE ORDINARIE	RISORSE AGGIUNTIVE TERREMOTO	RISORSE TOTALI A BANDO	LOCALIZZAZIONE
10.1.1	Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
11.1	Pagamenti per introdurre pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
11.2	Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.1	Indennità per le zone agricole Natura 2000	1.500.000,00	0	1.500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.2	Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	500.000,00	0	500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.3	Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone"	1.500.000,00	0	1.500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
13.1	Indennità per le zone montane	4.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	<i>Area montana (cratere)</i>
<b>TOTALE</b>		<b>7.500.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>10.500.000,00</b>	

4. Di precisare che la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento 10.1.1 e sulla Misura 11 del PSR 2014/2020 è attivata a esclusivo vantaggio dei produttori e che la concessione e l'erogazione degli aiuti potranno essere assentiti solo in esito alle nuove disponibilità finanziarie provenienti da economie su bandi emanati negli anni precedenti e/o a seguito di rimodulazione finanziaria del PSR, da allocare nella disponibilità delle misure/sottomisure in questione;

5. Di precisare altresì che gli agricoltori che presentano le domande di sostegno a valere sull'intervento 10.1.1 e sulle sottomisure 11.1 e 11.2 del PSR 2014/2020, all'atto della presentazione della domanda di sostegno per l'annualità 2019 sono tenuti a sottoscrivere una espressa dichiarazione di conoscenza di non avere nulla da rivendicare nei confronti della Regione Umbria, dell'Organismo pagatore AGEA, dello Stato e della Commissione europea in caso di mancanza di risorse finanziarie per l'erogazione degli aiuti;

6. Di stabilire che, relativamente all'intervento 10.1.1 e alle sottomisure 11.1, 11.2, la dotazione finanziaria di cui al punto 3. che precede ha validità fino all'annualità 2020, fermo restando la durata quinquennale degli impegni e che il pagamento degli aiuti oltre l'annualità 2020 resta subordinato, nel se, nel quando e nel come, alle eventuali norme di transizione che saranno emanate dalla Commissione europea nonché al nuovo Piano Strategico Nazionale della PAC 2021/2027 e alle relative risorse finanziarie che si renderanno disponibili;

7. Di stabilire che in relazione alle diverse sottomisure/interventi previsti dal presente provvedimento i periodi di impegno saranno definiti con l'emanazione dei rispettivi bandi;

8. Di stabilire che la dotazione finanziaria prevista per la sottomisura 12.2 (€ 500.000,00) dovrà essere ripartita con un criterio di proporzionalità in relazione al totale degli importi richiesti con la presentazione delle domande di sostegno a valere sui due interventi 12.2.1 e 12.2.2;

9. Di stabilire che per quanto attiene alla sottomisura 13.1, qualora l'ammontare complessivo richiesto a premio per l'annualità 2019 sia superiore alle risorse individuate con il presente atto, le domande ritenute ammissibili saranno liquidate proporzionalmente al totale complessivo richiesto, rispetto alla disponibilità finanziaria prevista (€ 7.000.000,00);

10. Di stabilire che per la presentazione delle domande di sostegno di cui al punto 1. dovrà essere preso a riferimento, lo schema di avviso pubblico (disposizioni, condizioni ed indirizzi procedurali) approvato con proprio provvedimento n. 657 del 21 maggio 2015, fatto salvo diverse disposizioni impartite dall'organismo pagatore AGEA o da altre sopraggiunte normative regionali, nazionali o comunitarie;

11. Di ricordare che in caso di rilevazione di infrazioni agli impegni assunti a valere sulle Misure 10, 11, 12 e 13 del PSR 2014-2020, saranno applicate le disposizioni regionali di attuazione per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, approvate con proprio provvedimento n. 313 del 27 marzo 2017, integrate da specifiche disposizioni conseguenti a nuovi elementi di controllo introdotti nel sistema "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" (VCM) presente nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

12. Di rinviare per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2019, al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM MiPAAFT n. 497 del 17 gennaio 2019, attualmente in attesa di pubblicazione nella GURI;

13. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

14. Di disporre, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale della Regione Umbria;

15. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 10.1, 11.1, 11.2, 12.1, 12.2, 12.3 e 13.1. Annualità 2019.**

Richiamati i Regolamenti:

— Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— Regolamento delegato n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visti i decreti ministeriali del MiPAAFT:

— n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

— n. 162 del 12 gennaio 2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";

— n. 1922 del 20 marzo 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020";

— n. 1566 del 12 maggio 2015 "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020";

— n. 497 del 17 gennaio 2019 relativo al regime di condizionalità per il 2019 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, attualmente in corso di pubblicazione;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 8505 final del 5 dicembre 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2017 con la quale sono state individuate, tra l’altro, per le annualità 2015 e successive, le infrazioni e i livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e afferenti alle Misure in oggetto;

Preso atto che, per l’annualità 2019, la D.G.R. 313/2017 sarà oggetto di integrazioni conseguenti a elementi di controllo introdotti nel sistema Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Preso atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2019, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;

Preso atto inoltre che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione (articolo 13, paragrafo 1, e articolo 22, paragrafo 1), stabilisce, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, fissando tale data al 15 maggio di ogni anno;

Atteso che:

— la Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” Sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali” del P.S.R. 2014-2020 si articola in 7 tipologie di intervento/operazioni e fra questi l’intervento 10.1.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali;

— la Misura 11 “Agricoltura biologica” del P.S.R. 2014-2020 si articola in due sotto misure:

- 11.1.1 Pagamenti per la conversione a pratiche e metodi dell’agricoltura biologica;
- 11.2.1 Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell’agricoltura biologica;

— la Misura 12 “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque” prevede 4 tipologie di intervento/operazioni e fra queste:

- 12.1.1 Indennità per le zone agricole Natura 2000;
- 12.2.1 Indennità per Natura 2000 aree forestali;
- 12.2.2 Indennità per il mantenimento degli habitat forestali;
- 12.3.1 Indennità per l’obbligo di mantenimento di “fasce Tampone”;

— la Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” si articola in due sottomisure e fra queste la 13.1.1 Zone montane;

Perso atto che gli eventi sismici intervenuti a partire dal 24 agosto 2016 hanno coinvolto, direttamente ed indirettamente, l’intera regione, concentrandosi nei territori ricadenti nel cosiddetto “cratere” e specificatamente nei comuni di: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodoro (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant’Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG) e Spoleto;

Atteso che a seguito di tali eventi sismici è stata attivata una “riprogrammazione solidale” dei vari PSR delle regioni e del PSRN non interessate dal terremoto che ha apportato ai PSR delle quattro regioni interessate (Umbria, Lazio, Marche e Lazio) risorse aggiuntive destinate ai territori maggiormente colpiti dal sisma (cratere) che sono state allocate nelle Misure che meglio rispondono alle oggettive difficoltà che le aree terremotate presentano in termini di presidio del territorio, tutela delle componenti ambientali e più in generale per la ripresa dell’economia delle singole aziende e dell’intero comparto;

Preso atto che con Decisione C(2017) 7945 final del 27 novembre 2017 la Commissione europea ha approvato la modifica al PSR per l’Umbria 2014/2020, concernente la “riprogrammazione solidale” la quale prevede, tra l’altro, per le misure a superficie, risorse aggiuntive, in termini di spesa pubblica, come illustrato nella tabella seguente:

Sottomisura	Descrizione	Risorse ordinarie	Risorse aggiuntive solidarietà	Totale disponibilità
10.1.	Pagamenti per impegni agro climatico ambientali	138.500.000,00	<b>7.000.000,00</b>	145.500.000,00
11.2.	Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell’agricoltura biologica	30.100.000,00	<b>2.306.586,27</b>	32.406.586,27
13.1.	Zone montane	40.000.000,00	<b>9.000.000,00</b>	49.000.000,00

Considerato che, come previsto dalla modifica del PSR, le risorse aggiuntive derivanti dal contributo di solidarietà saranno destinate in maniera addizionale:

— per le sottomisure 10.1 (Pagamenti per impegni agro climatico ambientali) e 11.2 (Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica), esclusivamente alle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere);

— per la sottomisura misura 13.1.1 - Indennità Zone montane, alle aree montane dell'intero territorio regionale delimitato ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1257/99, in considerazione che il sisma ha determinato danni rilevanti anche alle zone limitrofe a quelle del cratere (intera fascia appenninica);

Preso atto che la Giunta regionale con propri provvedimenti, per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, ha disposto l'emanazione di specifici bandi di evidenza pubblica per la presentazione delle domande di sostegno, a valere sulle Misure 10,11 e 13, mentre, per quanto attiene la Misura 12, la stessa è stata avviata a partire dal 2018;

Preso atto inoltre, che relativamente alle Misure 10, 11 e 13 in conseguenza dei bandi emanati nelle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, sono pervenute un numero di domande superiore alle previsioni, impegnando, per il periodo di programmazione 2014/2020, la quasi totalità delle risorse assegnate alle rispettive Misure;

Considerato che, per le Misure 10 e 11, in esito alle disponibilità finanziarie che residuano dai bandi emanati nelle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, allo stato attuale, le risorse sono pressoché esaurite, mentre per le Misure 12 e 13 le risorse nella disponibilità delle rispettive misure residuano in quantità sufficiente a far fronte, almeno in parte, alle potenziali richieste che si prevede possano pervenire a seguito di apertura dei bandi, annualità 2019;

Preso atto che, relativamente alla sottomisura 12.1.1 "Indennità per le zone agricole Natura 2000", su indicazione della Commissione europea, è stata avviata la procedura per una modifica che prevede la possibilità di compensare, in determinati siti natura 2000, lo svantaggio conseguente al divieto di realizzare nei pascoli opere per la viabilità necessarie alla gestione degli stessi;

Atteso che la modifica alla sottomisura 12.1.1 del PSR 2014/2020 di cui sopra prevede un livello di aiuto pari ad € 50,00 per ogni ettaro di pascolo e che tale importo potrebbe essere modificato in fase di approvazione da parte della Commissione europea;

Ritenuto pertanto necessario prevedere l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 12.1.1, subordinando la concessione e l'erogazione degli aiuti all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR 2014/2020 di cui sopra;

Preso atto che, relativamente alla Misura 13, le risorse finanziarie nella disponibilità della Misura sono allocate prevalentemente nella sottomisura 13.1 "zone montane" in quanto la stessa utilizza sia risorse aggiuntive "solidarietà" che risorse "ordinarie";

Ritenuto pertanto prevedere l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 13.1 sostenendo così la permanenza dell'attività agricola anche nelle aree colpite da eventi sismici e contrastando lo spopolamento dei territori a rischio di abbandono;

Considerato inoltre che le disponibilità finanziarie allocate per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 a valere sulla sottomisura 10.1 e sulla Misura 11 hanno consentito di far fronte alla totalità delle numerose richieste pervenute;

Atteso che l'attività istruttoria afferente alle relative domande di pagamento (annualità 2015, 2016, 2017 e 2018), non è totalmente conclusa e pertanto non è possibile definire con esattezza le eventuali economie che si potrebbero rendere disponibili in conseguenza degli esiti istruttori delle domande stesse;

Valutato che le possibili economie, che si potranno generare a seguito delle istruttorie delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 e della Misura 11 non ancora concluse, non potrebbero essere utilizzate in assenza di un nuovo bando per l'annualità 2019 che raccolga le domande di sostegno per le Misure 10 e 11, con rischio di inutilizzo di tali economie e conseguente effetti negativi sulla performance della spesa;

Considerato che nel corso del 2019 si prevede che la Giunta regionale emanerà una proposta di riprogrammazione finanziaria del PSR che terrà conto della necessità di rafforzare finanziariamente quelle Misure/sottomisure che presentano un maggior fabbisogno, quali ad esempio le Misure "a superficie", allo scopo di contribuire, in modo più efficiente, al pieno utilizzo delle risorse e contribuire, in maniera più efficace, al raggiungimento degli obiettivi specifici del programma;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di consentire la piena utilizzazione delle risorse finanziarie entro la fine della programmazione 2014-2020, prevedere anche per il 2019, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento 10.1.1 "Rispetto dei disciplinari di produzione integrata" della sottomisura 10.1 e sulla Misura 11;

Precisato che, conseguentemente a quanto argomentato ai punti precedenti, la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento 10.1.1 e sulla Misura 11 del PSR 2014/2020 è attivata a esclusivo vantaggio dei produttori e che la concessione e l'erogazione degli aiuti potranno essere assentiti solo in esito alle nuove disponibilità finanziarie provenienti da economie su bandi emanati negli anni precedenti e/o a seguito di rimodulazione finanziaria del PSR, da allocare nella disponibilità delle Misure/sottomisure in questione;

Ritenuto che, in relazione alle considerazioni sopra esposte, le risorse da assegnare ai bandi per la presentazione delle domande di sostegno, annualità 2019, saranno ripartite come segue:

SOTTOMISURA INTERVENTO	DENOMINAZIONE	RISORSE ORDINARIE	RISORSE AGGIUNTIVE TERREMOTO	RISORSE TOTALI A BANDO	LOCALIZZAZIONE
10.1.1	Rispetto dei disciplinari di produzione integrata	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
11.1	Pagamenti per introdurre pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
11.2	Pagamenti per mantenere pratiche e metodi dell'agricoltura biologica	0	0	Eventuali economie o da rimodulazione finanziaria del PSR	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.1	Indennità per le zone agricole Natura 2000	1.500.000,00	0	1.500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.2	Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000	500.000,00	0	500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
12.3	Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce Tampone"	1.500.000,00	0	1.500.000,00	<i>Su tutto il territorio regionale</i>
13.1	Indennità per le zone montane	4.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	<i>Area montana (cratere)</i>
<b>TOTALE</b>		<b>7.500.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>10.500.000,00</b>	

Considerato che, relativamente all'intervento 10.1.1 e alle sottomisure 11.1 e 11.2, la dotazione finanziaria sopra indicata ha validità fino all'annualità 2020, fermo restando la durata quinquennale degli impegni e che il pagamento degli aiuti oltre l'annualità 2020 resta subordinato alle eventuali norme di transizione per il periodo di programmazione 2021/2027, che saranno emanate dalla Commissione europea;

Atteso che la dotazione finanziaria prevista per la sottomisura 12.2 dovrà essere ripartita con un criterio di proporzionalità in relazione al totale degli importi richiesti con la presentazione delle domande di sostegno a valere sui due interventi 12.2.1 e 12.2.2;

Considerato che in relazione alle diverse sottomisure/interventi previsti dal presente provvedimento i periodi di impegno saranno definiti con l'emanazione dei rispettivi bandi;

Precisato che, se entro il 31 dicembre 2019, in esito alla chiusura delle istruttorie delle domande presentate sui bandi a valere della Misura 10.1 e Misura 11 per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, ovvero a seguito della riprogrammazione finanziarie del PSR inserita nella modifica del programma, che si ipotizza avvenga nel corso del 2019, non si renderanno disponibili risorse finanziarie per la M10.1 e per la M11, le domande di sostegno presentate a valere del bando per dette Misure e per l'annualità 2019 non saranno finanziate e non costituiranno alcun vincolo per l'Amministrazione regionale, che non assume alcun obbligo nei confronti dei richiedenti, i quali non avranno nulla da pretendere dall'Amministrazione, a qualsiasi titolo, in ragione del bando stesso;

Preso atto che:

— al fine di dar seguito alla nota della Commissione europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del 22 febbraio 2016 (cp D 2016 902874), per le Misure 10, 11 e 12 sono stati individuati i criteri di selezione da applicarsi in caso di budget finanziario insufficiente al finanziamento di tutte le domande ammissibili;

— relativamente alla Misura 13, conformemente a quanto disposto all'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, non è previsto l'applicazione di alcun criterio di selezione, per cui sono finanziabili tutte le domande ammissibili e qualora all'ammontare complessivo ammesso a premio sia superiore alle risorse individuate, le singole domande potranno essere liquidate proporzionalmente al totale complessivo richiesto rispetto alla disponibilità finanziaria prevista per l'annualità;

Dato atto che, in attuazione dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'Autorità di Gestione del PSR e l'Organismo Pagatore AGEA hanno concluso la fase di dettaglio della valutazione di verificabilità e controllabilità (VCM) e che pertanto possono essere considerate definite le procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle Misure in oggetto;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 310.

**D.lgs. n. 42/2017: procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica e aggiornamento della Commissione di cui alla D.G.R. n. 804 del 3 luglio 2012.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.lgs. n. 42/2017: procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica e aggiornamento della Commissione di cui alla D.G.R. n. 804 del 3 luglio 2012.”** e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di approvare le “Procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica” riportate in Allegato A, alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

2) di aggiornare la composizione della “Commissione per l'esame delle domande per lo svolgimento di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale” insediata con D.G.R. n. 1327/96 e sue integrazioni (D.G.R. n. 906/05 e 804/12) e presieduta dal dirigente del Servizio Energia qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive bonifica, nel seguente modo:

<b>Membro</b>	<b>Ente di Appartenenza</b>
Ing. Sandro Costantini (Presidente della Commissione)	Regione Umbria – Servizio energia qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive bonifica
Paolo Borghesi (Funzioni di segreteria)	Regione Umbria – Servizio energia qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive bonifica, Sezione efficienza energetica e qualità dell'aria
Arch. Marco Trinei	Regione Umbria - Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive bonifica, Sezione efficienza energetica e qualità dell'aria
Ing. Stefania Brufani	Regione Umbria - Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive bonifica, Sezione Interventi di sviluppo sostenibile in materia di energia e rifiuti
Ing. Paolo Cioffini	Regione Umbria - Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico – Sezione piani e programmi
Dott.ssa Stefania Scalzeggi	Regione Umbria – Attività legislativa e segreteria Giunta Regionale, promulgazione Leggi.
Ing. Andrea Nicolini	Università degli Studi di Perugia – Facoltà di Ingegneria

3) di precisare che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi per compensi e indennizzi ai partecipanti alla commissione;

4) di stabilire che i criteri e le procedure approvati con D.G.R. n. 578 del 16 maggio 2002 non hanno più applicazione, tranne per le parti esplicitamente richiamate nelle “Procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica” riportate in Allegato A;

5) di dare mandato al dirigente del Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive e bonifica di provvedere alle iniziative e agli atti necessari per l'attivazione delle procedure di riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: D.lgs. n. 42/2017: procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica e aggiornamento della Commissione di cui alla D.G.R. n. 804 del 3 luglio 2012.**

Vista la legge n. 447/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e in particolare, l’art. 2 commi 6, 7, 8 fissavano gli aspetti istitutivi relativi alla figura del tecnico competente nel campo dell’acustica ambientale;

Visto il D.P.C.M. 31 marzo 1998 con cui è stato adottato l’atto di indirizzo e coordinamento recante i criteri generali per l’esercizio dell’attività del tecnico competente in acustica ambientale ai sensi degli art. 2 e 3 della L. n. 447/95;

Richiamate le deliberazioni n. 1327/96, n. 578/02 e n. 1806/02 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità e i criteri per la presentazione delle domande per lo svolgimento dell’attività di tecnico competente nel campo dell’acustica ambientale;

Richiamate le deliberazioni n. 1327/96, n. 906/05 e n. 804/12 con cui è stata istituita e successivamente aggiornata la “Commissione per l’esame delle domande per lo svolgimento delle attività di tecnico competente nel campo dell’acustica ambientale”;

Visto il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 4 aprile 2017 (serie generale n. 79), con cui sono state approvate le disposizioni in materia di armonizzazione della normativa di inquinamento acustico e in particolare:

- l’articolo 20, ove si ribadisce che la professione di tecnico competente in acustica rientra tra le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui alla legge del 14 gennaio 2013, n. 4;

- il comma 1 dell’articolo 21 “*Elenco dei tecnici competenti in acustica*” che istituisce presso il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica, sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

- il comma 2 dell’art. 21, che stabilisce che il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede direttamente alla gestione e pubblicazione, mediante idonei sistemi informatici sviluppati in collaborazione con ISPRA, dell’elenco di cui al comma 1, cui è dato accesso alle Regioni per gli adempimenti di competenza, con le modalità stabilite con apposite linee guida;

- il comma 2 dell’articolo 22, (regime transitorio) ove si stabilisce che per un periodo di non più di cinque anni dalla data del decreto (19 aprile 2017), all’elenco di cui l’art. 21 può essere iscritto chi è in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o maturità scientifica e aver iniziato un percorso di affiancamento con un tecnico competente per la durata di quattro anni;

- il punto 1 dell’allegato 1, ove si stabilisce che i cittadini italiani in possesso dei requisiti di legge che intendono svolgere la professione di tecnico competente in acustica presentano apposita domanda, anche nelle forme di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, alla Regione o alla Provincia autonoma di residenza redatta secondo le modalità indicate dalla Regione o Provincia stessa;

- il punto 3 dell’allegato 1 “*compiti della Regione*”, dove si demanda alla Regione di residenza la verifica del possesso dei requisiti di cui all’art. 22 nonché le conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica allo schema di cui all’allegato 2, parte B e del parere del Tavolo Tecnico Nazionale di coordinamento di cui all’art. 23;

Richiamato che il D.lgs. 42/2017 prevede che l’accesso alla professione di tecnico competente possa avvenire esclusivamente nei seguenti modi:

- attestazione del superamento finale di corso formativo svolto, con idonea caratterizzazione dello stesso comprovante la conformità dello stesso a quanto previsto nella parte B dell’allegato 2 del D.lgs. n. 42/2017 o attestazione di riconoscimento della conformità dello stesso rilasciata dalla Regione ove il corso è rilasciato previo parere del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all’art. 23 del D.Lgs 42/2017;

- attestazione dell’ottenimento di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori, rilasciati per esami in materia di acustica ambientale finalizzati al conseguimento della laurea relativamente ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per i tecnici competenti di cui all’allegato 2 del D.lgs. 42/2017;

- attestazione del superamento con profitto dell’esame finale di master universitario con moduli di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui 3 almeno di laboratori sulle tematiche oggetto della legge n. 447/95, secondo lo schema di corso di cui all’allegato 2 del D.Lgs n. 42/2017;

- attestazione del conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca con una tesi di dottorato in acustica ambientale;

Viste le linee guida predisposte ai sensi dell’art. 21 D.lgs 17 febbraio 2017, n. 42 e trasmesse dal Ministero dell’Ambiente in data 8 maggio 2018 (prot. 7247);

Dato atto che, come confermato dalle sopra richiamate linee guida, il regime transitorio di cui all’articolo 22 del D.lgs 42/2017 è esteso anche ai laureati in discipline tecnico scientifiche (ex DPCM 31 marzo 1998) non ricomprese nell’elenco di cui all’allegato 2 parte A del decreto, in quanto il possesso di un titolo di studio superiore è assorbente rispetto ad un titolo di grado inferiore, mantenendo ben saldo il principio dell’affiancamento di quattro anni ad un tecnico competente;

Considerato che, in base a quanto sopra esposto, è necessario armonizzare le modalità di riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica della Regione Umbria con quanto previsto dal D.Lgs n. 42/2017;

Ritenuto opportuno che la valutazione della congruità dei titoli relativi alle istanze presentate ai sensi del comma 1 lettere a) e c) e comma 2 dell'articolo 22 sia svolta dalla Commissione istituita D.G.R. n. 804 del 3 luglio 2012 e rimodulata con il presente atto, essendo venuta a mancare la disponibilità di alcuni dei membri precedentemente nominati;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

**ALLEGATO A****Procedure per il riconoscimento della figura di tecnico competente in  
acustica****1. Presentazione delle istanze**

- 1.1 I soggetti residenti nella regione Umbria in possesso dei requisiti di cui all'art. 22 del d.lgs. 42/2017 possono presentare formale istanza per essere inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica ambientale.
- 1.2 Le istanze di cui al punto 1), fatto salvo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, sono redatte utilizzando i modelli predisposti dal Servizio regionale competente (resi disponibili in formato digitale nel sito istituzionale della Regione Umbria) e sono inoltrate alla Regione Umbria tramite PEC alla casella: [direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

**2. Valutazione dei requisiti**

- 2.1 Le istanze di cui al punto 1 sono esaminate dal Servizio regionale competente che ne verifica la correttezza e completezza formale, provvedendo in particolare a:
- verificare il possesso della laurea o laurea magistrale ad indirizzo tecnico o scientifico, come specificato nell'Allegato 2 al d.lgs. 42/2017;
  - verificare il possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o maturità scientifica, nei casi di cui all'art. 22, comma 2 del d.lgs. 42/2017;
  - richiedere eventuali integrazioni alla documentazione prodotta qualora questa risulti carente o incompleta, sospendendo il termine per la conclusione del procedimento amministrativo.
- 2.2 Per le istanze di cui al punto 1 inoltrate ai sensi dell'art. 22, comma 2, nonché dell'art. 22, comma 1, lettera b) del *d.lgs. 42/2017* il Servizio regionale competente provvede a verificare il possesso dei requisiti indicati rispettivamente all'art. 22 comma 1, lettera b) e all'art. 22 comma 2, lettera b), ovvero l'aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti approvato dall'Autorità regionale ai sensi del punto 3 all'Allegato 1 del d.lgs. 42/2017.

2.3 Per le istanze di cui al punto 1 inoltrate ai sensi del comma 1 lettere a), c) e d) nonché del comma 2, lettera a) dell'art 22 del d.lgs. n. 42/2017, la Commissione istituita con D.G.R n. 1327/95 e aggiornata con successivi atti della Giunta regionale, valuta, in funzione dell'istanza presentata, la sussistenza dei seguenti requisiti:

- avere superato con profitto l'esame finale di un master universitario con un modulo di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, nelle tematiche oggetto della legge 26 ottobre 1995, n. 447, secondo lo schema di corso di cui all'allegato 2 al d.lgs. 42/2017 (*art. 22, comma 1, lettera a del d.lgs. 42/2017*);
- avere ottenuto almeno 12 crediti universitari in materie di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per tecnici competenti in allegato 2 al *d.lgs. 42/2017 (art. 22, comma 1, lettera c del d.lgs. 42/2017)*;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca, con una tesi di dottorato in acustica ambientale (*art. 22, comma 1, lettera c del d.lgs. 42/2017*);
- aver svolto attività professionale in materia di acustica applicata per almeno quattro anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio alla regione di residenza, in modo non occasionale, in collaborazione con un tecnico competente ovvero alle dipendenze di strutture pubbliche di cui all'articolo 2, comma 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, attestata da idonea documentazione (*art. 22, comma 2, lettera a del d.lgs. 42/2017*).

2.4 Ai fini della valutazione dell'attività professionale in materia di acustica di cui all'art. 22, comma 2, lettera a) del d.lgs. 42/2017 si applicano i criteri già stabiliti per i diplomati alle voci "attività svolta" e "non occasionalità del lavoro svolto" del punto 5.2 della D.G.R. n. 578 del 16 maggio 2002.

2.5 La Commissione di cui al punto 2.3, al termine di valutazione dei titoli prodotti dai candidati, redige un verbale ove viene riconosciuta o meno la congruità degli stessi con quanto previsto all'art. 22 del *d.lgs. 42/2017*.

### **3. Iscrizione nell'elenco nazionale**

3.1 Sulla base dell'esito della valutazione dei requisiti di cui al punto 2 il Dirigente del Servizio regionale competente approva l'elenco dei soggetti idonei ad essere inseriti nell'elenco nazionale dei soggetti

abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica e quello dei soggetti non idonei, provvedendo a darne comunicazione ai soggetti interessati con le relative motivazioni.

- 3.2 Il Servizio regionale competente provvede a inserire i nominativi dei soggetti idonei di cui al punto precedente nell'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2019, n. 312.

**Programma UmbriAttiva 2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Programma UmbriAttiva2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo”** e la conseguente proposta dell’assessore Fabio Paparelli;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

— l’Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014) 8021 dalla Commissione europea;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 1625 del 7 marzo 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l’introduzione, nell’ambito del paragrafo 4.3 “Approccio integrato allo sviluppo territoriale” della previsione dell’utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del “Progetto Integrato d’Area per il Trasimeno”;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015 e s.m.i. con la quale è stato adottato il Documento d’Indirizzo Attuativo (DIA) del POR FSE;

Vista la determinazione direttoriale n. 10484 del 15 ottobre 2018 concernente il Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del PO FSE Umbria 2014-2020 - versione 3;

Vista la legge regionale n. 1 del 14 febbraio 2018 con la quale è stata disciplinata la programmazione e l’attuazione integrata delle politiche della Regione in materia di lavoro ed apprendimento permanente ed è stata istituita l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale;

Ricordato che ai sensi di quanto disposto al comma 5 dell’art. 14 della legge regionale sopra citata, l’ARPAL Umbria per lo svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento all’esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici e alla gestione dei beni mobili ed immobili, si avvale degli uffici e dei servizi regionali, nonché delle strumentazioni in uso alla Giunta regionale e messi a disposizione dalla medesima;

Vista la D.G.R. n. 366 del 16 aprile 2018 con la quale è stata adottata, ai sensi di quanto previsto dall’art. 49, paragrafo 4 della L.R. n. 1/2018, l’articolazione organizzativa dell’Agenzia ARPAL Umbria;

Vista la D.G.R. n. 721 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto “Legge regionale 1/2018, articolo 49, c. 7 - Provvedimenti attuativi per l’operatività dell’Agenzia Regionale per le Politiche del Lavoro (ARPAL Umbria)” con la quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell’Agenzia stessa;

Vista la D.G.R. n. 817 del 23 luglio 2018 e tutti gli ulteriori atti in essa richiamati, con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018, che costituisce il piano di attività 2018 di ARPAL Umbria ai sensi dell’art. 19, comma 4, lettera b) della L.R. n. 1/2018;

Vista la D.G.R. n. 1117 del 15 ottobre 2018, e tutti gli ulteriori atti in essa richiamati, avente ad oggetto PO UMBRIA FSE 2014-2020: Individuazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria) quale Organismo intermedio, ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”;

Vista la convenzione per la delega di funzioni di Organismo Intermedio del POR Umbria FSE 2014-2020 tra l’Autorità di Gestione (AdG) del POR Umbria FSE 2014-2020 e l’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell’art. 123, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, per la realizzazione di attività di cui agli Assi I “Occupazione” e III “Istruzione e Formazione”, sottoscritta in data 31 dicembre 2018, in attuazione della richiamata D.G.R. n. 1117/2018;

Vista la determinazione del direttore di ARPAL Umbria n. 664 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto “Adozione del bilancio di previsione 2019-2021 dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL Umbria, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n. 1/2018 e dell’art. 11 del regolamento di organizzazione”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1. di adottare la presente deliberazione quale atto di indirizzo per la costruzione di un *Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Professionali* e per l’effetto,

— per l’emanazione, a cura di ARPAL Umbria, di un avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi stessi - a valere sulle risorse del POR UMBRIA FSE 2014-2020 Asse III “Istruzione e Formazione”, P.I. 10.3 - sulla base della scheda di sintesi di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, ai fini di cui al punto precedente, lo schema di Accordo quadro tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali per la collaborazione in ambito di formazione continua dei lavoratori, così come riportato nell’allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che gli Accordi suddetti tra la Regione Umbria e i singoli Fondi potranno essere sottoscritti successivamente alla pubblicazione nel BUR Umbria dell’avviso di cui al punto 1);

4. di autorizzare alla sottoscrizione dei succitati Accordi il direttore della Direzione regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione;

5. di confermare per l’avviso la dotazione finanziaria prevista dal Programma UmbriaAttiva 2018, per un importo pari a € 1.500.000,00, a valere sulle risorse dell’Asse III “Istruzione e Formazione” del POR Umbria FSE 2014-2020 nella disponibilità di ARPAL Umbria, dando atto che tale stanziamento potrà essere incrementato con ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella disponibilità di ARPAL Umbria a fronte della necessità di dare attuazione agli Accordi di collaborazione con un maggior numero di Fondi;

6. di prevedere in esito al monitoraggio delle attività realizzate ed alla verifica delle risorse finanziarie disponibili una valutazione finalizzata all’estensione di tali tipologie di interventi anche nei confronti degli enti bilaterali a cui aderiscono imprese umbre;

7. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
MARINI

*(su proposta dell’assessore Paparelli)*

---

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Programma UmbriaAttiva 2018 - Costruzione di un “Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali”: atto di indirizzo per l’emanazione dell’avviso pubblico e approvazione dello schema di Accordo.**

Il POR Umbria FSE 2014-2020 promuove, nell’ambito della Priorità d’Investimento 10.3, rivolta al rafforzamento

della parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età, azioni per lo sviluppo di interventi di formazione professionale continua per i lavoratori, in integrazione con piani sostenuti dai Fondi Paritetici Interprofessionali.

In un'ottica di valorizzazione delle differenti esperienze, di armonizzazione dei dispositivi e di ottimizzazione delle risorse afferenti a diverse fonti di finanziamento, il Programma Operativo riconosce ai Fondi Interprofessionali il ruolo di primo piano nello sviluppo della formazione continua per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, agli stessi attribuito dall'art. 118 della legge istitutiva n. 388/2000 e dal D.Lgs. n. 150/2015.

La L.R. n. 1/2018 sul "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro" riafferma la necessità del protagonismo di attori diversi nell'ambito delle politiche per la promozione dello sviluppo economico e sociale, della qualità dell'occupazione, della cultura e della ricerca scientifica e assegna alla Regione il compito di sostenere il sistema integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento e di promuovere la Rete regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, di cui i Fondi Interprofessionali costituiscono parte integrante.

La legge stessa delega all'Agenzia regionale (ARPAL Umbria) le funzioni in materia di servizi e politiche per il lavoro e gli apprendimenti.

In tale quadro normativo è intervenuta la deliberazione n. 817 del 23 luglio 2018, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma delle politiche del lavoro Umbriattiva 2018 - che costituisce il piano di attività 2018 di ARPAL Umbria - all'interno del quale individua come un obiettivo prioritario il sostegno alle imprese umbre nei processi di riconversione all'innovazione tecnologica e digitale e di rafforzamento della competitività, attraverso la valorizzazione e l'innalzamento delle competenze del capitale umano.

Al fine di dare risposte ai fabbisogni formativi delle imprese, il Programma prevede, quindi, la realizzazione di un piano di interventi di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione di prodotti, processi e mercati, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), da promuovere attraverso apposito avviso pubblico e finanziare in regime di complementarietà con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici Interprofessionali.

Conseguentemente precisa che il rapporto di complementarietà debba instaurarsi con i Fondi che abbiano condiviso con la Regione Umbria uno specifico accordo di collaborazione e attuarsi attraverso il finanziamento di progetti formativi realizzati da organismi formativi accreditati a favore di imprese iscritte al Fondo e che abbiano beneficiato nel corso dell'ultimo biennio di azioni formative finanziate dal Fondo stesso. Per il finanziamento di tali attività il Programma stanziava la somma di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse III "Istruzione e Formazione" del POR Umbria FSE 2014-2020.

L'attuazione di quanto previsto dal Programma Umbriattiva richiede la definizione di un modello di integrazione tra la Regione Umbria e i Fondi Interprofessionali, che tenga conto della specificità di ognuno di essi e che abbia come presupposto la sottoscrizione di appositi Accordi per la condivisione degli obiettivi strategici della programmazione regionale a sostegno del sistema produttivo nonché per l'individuazione di modalità di collaborazione e reciproci impegni, anche finanziari, sui relativi strumenti attuativi ed in particolare sugli avvisi regionali di formazione continua.

Da tale modello di integrazione e dalle conseguenti modalità attuative potrà derivare la definizione di uno specifico "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali", che troverà prima attuazione nell'ambito di un avviso pubblico, promosso dalla Regione stessa, attraverso ARPAL Umbria, e finanziato con risorse del POR FSE, che abbia come obiettivo specifico l'approvazione di progetti di formazione continua rivolti ai lavoratori delle imprese aderenti a uno dei Fondi Interprofessionali che abbiano sottoscritto con la Regione l'Accordo di collaborazione.

A tal fine si ritiene opportuno l'adozione di un atto d'indirizzo per la programmazione attuativa dell'avviso in questione e per la definizione del processo di costruzione del *Sistema* suddetto, con l'approvazione di uno schema standard dell'Accordo, che costituirà la base per l'instaurazione del rapporto di collaborazione tra le parti, risultando integrabile per eventuali specificità del rapporto stesso, connesse alle regole e modalità di funzionamento del singolo Fondo.

Per l'attuazione dell'avviso e il finanziamento dei progetti formativi su di esso presentati, ARPAL Umbria potrà, quindi, stanziare dal proprio bilancio risorse, a valere sull'Asse III "Istruzione e formazione" - Priorità d'investimento 10.3 del POR FSE 2014-2020, per un importo complessivo di € 1.500.000,00, salva eventuale successiva integrazione disposta dalla Giunta regionale.

Il rapporto di complementarietà, previsto dalla D.G.R. n. 817/2018, tra quanto finanziato tramite l'avviso e quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte dei Fondi Interprofessionali potrà, invece, trovare concretizzazione nella previsione che le imprese beneficiarie dei progetti, oltre che aderenti a uno dei Fondi sottoscrittori dell'Accordo di cui sopra, siano risultate assegnatarie negli ultimi due anni di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative coerenti con le tematiche dell'avviso.

La complementarietà dovrà operare anche a livello finanziario, prevedendo un tetto massimo al finanziamento attribuibile a ciascun progetto, commisurato all'importo complessivamente assegnato dal Fondo alle stesse imprese beneficiarie del progetto, nel medesimo arco temporale degli ultimi due anni e, quindi, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Dovrà comunque essere previsto un limite massimo di finanziamento per ciascun progetto pari a € 100.000,00 e un limite di € 200.000,00 per i progetti complessivamente approvati nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con ciascun Fondo.

Al fine di estendere le opportunità del costituendo sistema integrato regionale per lo sviluppo della formazione continua ad un numero maggiore di imprese umbre e, in particolare, a quelle che non aderiscono all'universo dei Fondi Interprofessionali o che di recente non abbiano potuto beneficiare di interventi da questi finanziati, si ritiene opportuno che l'avviso consenta la partecipazione ai progetti anche a queste ultime, prevedendo un'integrazione del finanziamento fino a un massimo del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione alle stesse erogata.

La pubblicazione dell'avviso nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria consentirà l'avvio del processo per la costituzione del "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali", potendo, da quella data, essere sottoscritti i relativi Accordi propedeutici alla presentazione dei progetti.

I competenti Servizi di ARPAL Umbria cureranno tutti gli adempimenti connessi all'adozione e attuazione dell'avviso e alla definizione del Sistema in questione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

Allegato A)

**POR UMBRIA FSE 2014-2020**  
**ASSE III "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.3**

**Scheda di sintesi relativa ad avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali.**

**Finalità e obiettivi**

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica hanno radicalmente modificato l'intero sistema produttivo, rendendo sempre più stretta la relazione tra tecnologia e lavoro e ponendo le imprese di fronte a nuove sfide in termini di innovazione di prodotto, mercato, processo e organizzazione.

Per evitare l'emarginazione dal mercato del lavoro, salvaguardando la propria competitività in uno scenario in continua evoluzione, le imprese sono chiamate a puntare sulla valorizzazione e l'innalzamento delle competenze del capitale umano, con l'obiettivo di perseguire il più efficace ed efficiente utilizzo degli strumenti tecnologici e digitali.

Sostenere le imprese umbre in questo processo, offrendo risposte al loro fabbisogno formativo, costituisce uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale che, anche attraverso la strategia per la specializzazione intelligente (RIS 3), intende creare una cultura d'ambiente capace di accogliere l'innovazione, favorire la transizione tecnologica e sfruttare le potenzialità del mercato globale.

In tale contesto e in coerenza con le priorità e gli obiettivi del POR Umbria FSE 2014-2020 per l'aggiornamento e lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze della forza lavoro, la Regione Umbria, tramite la propria Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria), intende promuovere azioni di formazione in continuità e integrazione con piani sostenuti da Fondi Paritetici Interprofessionali, con l'intento di ridurre il deficit di cultura digitale e tecnologica dei lavoratori delle imprese umbre.

A tal fine propone un nuovo avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione del mercato del lavoro, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), da realizzare in regime di complementarietà con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici interprofessionali.

L'avviso sarà redatto in coerenza con i principi derivanti dalle strategie della Commissione Europea per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e in materia di Responsabilità Sociale delle imprese nonché con i principi orizzontali del POR Umbria FSE 2014-2020 pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne.

**Progetti finanziabili e risorse disponibili**

Potranno essere approvati e finanziati esclusivamente progetti di formazione aziendali/interaziendali rivolti ai lavoratori delle imprese aderenti a uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro di collaborazione con la Regione Umbria e che a decorrere dal 1 gennaio 2017 siano risultate assegnatarie di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative anche a valere su eventuali modalità di conto formativo.

I progetti dovranno essere coerenti con finalità, obiettivi e modalità operative dell'Avviso e del suddetto Accordo e sviluppare contenuti formativi riferiti alle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), dando evidenza della complementarietà degli interventi proposti rispetto alle azioni formative finanziate dal Fondo stesso alle imprese beneficiarie.

A tal fine potranno prevedere:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;

Allegato A)

- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;
- l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

I progetti saranno finanziati a valere sulle risorse del P.O.R. Umbria FSE 2014-2020 – Asse III "Istruzione e Formazione Priorità d'Investimento 10.3 – Obiettivo specifico/RA 10.4 Azione 10.4.2.1 / Intervento specifico: "Formazione continua"

**Dotazione finanziaria € 1.500.000,00**

Tale dotazione potrà essere incrementata con lo stanziamento, disposto dalla Giunta Regionale, di ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali nella disponibilità di ARPAL Umbria, a fronte della necessità di dare attuazione agli accordi di collaborazione con un maggior numero di Fondi;

Ogni progetto potrà avere come beneficiarie una o più imprese necessariamente aderenti allo stesso Fondo e potrà essere finanziato per un importo pari al finanziamento complessivamente assegnato dal Fondo Interprofessionale alle imprese beneficiarie del progetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, fino a un massimo di € 100.000,00.

Potranno essere finanziati più progetti nell'ambito dell'Accordo con ciascun Fondo fino a un massimo di complessivi € 200.000,00.

All'interno di progetti interaziendali sarà possibile la partecipazione di imprese che dal 1 gennaio 2017 non siano risultate assegnatarie di un finanziamento per attività formative da parte del Fondo e/o di imprese non aderenti ad alcun Fondo.

In tal caso, l'importo massimo del finanziamento attribuibile al progetto potrà essere incrementato per una percentuale massima del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione erogata in favore delle imprese suddette.

### **Soggetti destinatari**

Sono indicati come destinatari delle azioni formative oggetto dell'Avviso i lavoratori delle imprese umbre (nell'accezione comunitaria di "impresa"), come di seguito individuati:

- lavoratrici e lavoratori operanti presso unità produttive localizzate nel territorio della regione Umbria, inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:
  - contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno che parziale);
  - contratto di lavoro intermittente (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
  - contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015) per la formazione addizionale a quella prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo Individuale;
  - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- titolari e soci lavoratori di imprese aventi sede operativa in Umbria;
- collaboratori (anche lavoratori autonomi con rapporto di collaborazione in regime di esclusività) o coadiuvanti familiari delle imprese di cui al punto precedente;
- liberi professionisti (con o senza una cassa previdenziale di riferimento), che esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata e con domicilio fiscale nella regione Umbria.

### **Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Sono ammessi a presentare progetti organismi di formazione pubblici o privati, anche costituiti in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS), accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia *formazione continua e permanente* e in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali.

Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione, il Fondo Interprofessionale potrà richiedere ulteriori requisiti per l'ammissibilità alla presentazione dei progetti, sulla base

Allegato A)

delle regole che disciplinano l'attività del Fondo stesso. Tali requisiti dovranno essere espressamente indicati nelle disposizioni specifiche per l'Accordo e saranno verificati in fase di istruttoria di ammissibilità della domanda.

## **Progettazione, modalità attuative e di finanziamento**

### **Tipologia dei progetti**

Potranno essere realizzate le seguenti tipologie di progetti:

**a) Progetti aziendali**, elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa (aderente a un Fondo Interprofessionale e assegnataria dal 1 gennaio 2017 di un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative) e ai quali parteciperà esclusivamente il personale della medesima impresa;

**b) Progetti interaziendali**, elaborati sulla base delle omogenee esigenze formative di due o più imprese nelle condizioni predette, e cui parteciperà esclusivamente il personale delle medesime imprese.

I progetti interaziendali non potranno essere una mera sommatoria di progetti aziendali.

Dovranno quindi prevedere una o più delle seguenti opzioni:

- almeno una azione formativa comune e replicata per le imprese interessate;
- la contestuale partecipazione ad almeno una stessa azione formativa di lavoratori di diverse imprese;
- imprese che pur non avendo percorsi in comune partecipano ad un obiettivo comune esplicitato nel progetto e formalizzato in uno specifico programma/accordo (territoriale, di settore, di filiera, ecc.).

### **Struttura e contenuti dei progetti**

Propedeutica alla presentazione del progetto e presupposto per l'ammissibilità dello stesso è la sottoscrizione da parte del Fondo Interprofessionale e della Regione Umbria dell'Accordo Quadro di collaborazione

Il progetto dovrà fare esplicito riferimento all'Accordo in questione ed essere sviluppato e realizzato in coerenza con lo stesso e in complementarità con gli interventi approvati e finanziati dal Fondo alle imprese beneficiarie a partire dal 1 gennaio 2017.

Con riferimento alle tematiche dell'impresa 4.0, della trasformazione digitale, e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), i progetti dovranno essere finalizzati, pertanto, a:

- accompagnare i processi di riorganizzazione a fronte di nuovi investimenti tecnologici e/o l'introduzione di innovazioni di prodotto/processo;
- promuovere lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali per le persone;
- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico.

A tal fine dovranno articolarsi in una o più azioni formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze/conoscenze dei lavoratori delle imprese partecipanti sulle tematiche di cui sopra.

Non sarà ammessa la formazione resa obbligatoria da specifica normativa di settore nazionale o regionale (ad esempio: formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008; aggiornamento per il mantenimento dell'iscrizione a un Ordine, Collegio o Albo professionale, ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012; formazione e aggiornamento obbligatori per l'abilitazione alle professioni/figure regolamentate).

Al progetto dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità, un accordo sindacale regolarmente sottoscritto da:

- ciascuna impresa e dalla relativa r.s.u. oppure, in assenza di quest'ultima, da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

Allegato A)

oppure

- da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Nel periodo di vigenza dell'avviso ogni impresa potrà partecipare con il proprio personale alle attività di un solo progetto, indipendentemente dalla tipologia (aziendale/interaziendale).

Ciascuna azione formativa potrà avere una durata minima di 8 ore e massima di 70 e dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti.

Tuttavia l'avviso non renderà ammissibili più edizioni della stessa azione formativa con dimensionamento subottimale delle rispettive aule, dovendosi in tal caso procedere ad accorpamento.

Le azioni formative dovranno essere progettate nel rispetto della Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione e delle relative linee di architettura, di cui alla D.G.R. n. 51 del 18.01.2010 nonché in coerenza con il Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, di cui alla D.G.R. n. 834/2016, e delle rispettive disposizioni attuative.

Ai fini della realizzazione, quindi, ogni azione formativa e ciascuna edizione della stessa sarà considerata come singola attività corsuale.

Non sarà consentito lo svolgimento delle attività di formazione in modalità FAD ed e-learning.

Le attività formative dovranno svolgersi in normale orario di lavoro.

### **Presentazione e approvazione dei progetti**

I progetti dovranno essere presentati a mezzo PEC e attraverso il servizio on line della Regione Umbria SIRU FSE da soggetto dotato di identità digitale con SPID.

I progetti verranno presi in carico in base all'ordine cronologico di presentazione e sottoposti preliminarmente ad istruttoria di ammissibilità formale, effettuata, in coerenza con la relativa check list del SI.GE.CO., da parte dei competenti uffici di ARPAL Umbria.

I progetti che avranno superato la fase di istruttoria saranno ammessi ad una valutazione di carattere qualitativo, ai fini dell'eventuale approvazione e della conseguente ammissibilità a finanziamento, da parte di un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Coordinatore di ARPAL Umbria.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base del suddetto ordine cronologico, secondo una procedura di selezione di tipo valutativo a sportello, in coerenza con la "Metodologia e criteri usati per la selezione delle operazioni (Reg. UE 1303/2014)" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2014-2020 nella seduta del 07 luglio 2015 e sulla base dei criteri seguenti:

finalizzazione	fino a 45 punti
qualità progettuale	fino a 50 punti
rispondenza alle priorità trasversali del POR FSE (parità uomini donne, pari opportunità e non discriminazione)	fino a 5 punti

Non sarà prevista, pertanto, l'elaborazione di una graduatoria di merito tra i progetti presentati, tuttavia i progetti risulteranno approvati e ammissibili al finanziamento al raggiungimento minimo di 70 punti.

Il progetto approvato e ammissibile al finanziamento sarà finanziato sulla base del suddetto ordine cronologico, fino alla concorrenza delle risorse stanziare per l'Avviso e della dotazione riservata per la complementarietà con ciascun Fondo.

### **Modalità di finanziamento e attuazione**

I progetti saranno finanziati nel limite dei massimali sopra indicati.

Entro i massimali suddetti, il finanziamento pubblico assegnato al progetto sarà determinato dalla sommatoria del finanziamento pubblico delle singole azioni formative dallo stesso previste, quantificato applicando la metodologia del costo standard, ai sensi della D.G.R. n.

Allegato A)

1326/2011, con riferimento alla tipologia formativa "Formazione per occupati (o formazione continua)" e con il riconoscimento dei costi di progettazione al 25%.

Il finanziamento di tali attività, si configura come aiuto di stato, si applicherà, pertanto, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Il procedimento per l'approvazione e il finanziamento di un progetto si dovrà concludere, di norma, entro il termine di 60 giorni dalla presentazione dello stesso, con l'adozione del relativo provvedimento da parte del Dirigente responsabile di ARPAL Umbria.

E' fatta salva la possibilità di prorogare il termine suddetto, nel caso in cui lo stesso non risulti adeguato rispetto alla numerosità dei progetti pervenuti in uno stesso giorno.

Allegato B)

**SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI IN  
COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI**

**ACCORDO QUADRO**

**TRA**

**REGIONE UMBRIA**, rappresentata dal .....

**FONDO** \_\_\_\_\_ rappresentato dal Presidente .....

**Premesso che**

- l'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. prevede l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del lavoro, lo sviluppo della formazione professionale continua, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori, attraverso il finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali;
- ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett.f) del D.Lgs.150/2015 i Fondi costituiscono parte integrante della rete dei servizi per le politiche del lavoro;
- la L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" dispone che nell'ambito delle politiche per la promozione dello sviluppo economico e sociale, della qualità dell'occupazione, della cultura e della ricerca scientifica, la Regione Umbria sostiene il sistema integrato dell'offerta di formazione ed apprendimento anche allo scopo di valorizzare le competenze maturate lungo tutto il corso della vita; a tal fine promuove la Rete regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, di cui fanno parte, tra gli altri, i Fondi Interprofessionali per la formazione continua;
- il POR Umbria FSE 2014-20 assegna priorità d'investimento alla formazione permanente e allo sviluppo delle competenze della forza lavoro, promuovendo azioni di formazione continua per i lavoratori su tematiche connesse allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, eligibili in continuità o in integrazione con piani sostenuti dai Fondi Paritetici Interprofessionali;
- in tale ambito e in coerenza con il Programma Regionale del Lavoro UmbriaAttiva 2018, l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) ha promosso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua" con validità fino al 31.12.2019;

**Considerato che**

- la programmazione regionale sostiene la competitività e la crescita delle imprese umbre ed il loro sviluppo in termini di innovazione e di organizzazione, in un mercato in continua trasformazione, promuovendo la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze del capitale umano attraverso il finanziamento di azioni formative sulle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia per la specializzazione intelligente (RIS3);
- per il perseguimento di tali obiettivi e della priorità d'intervento individuata dal Programma Operativo FSE e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'avviso richiamato in premessa è necessario definire forme

Allegato B)

di collaborazione che permettano di collegare la programmazione regionale e quella dei Fondi Interprofessionali, rispettando i diversi ambiti e competenze e promuovendo la sinergia fra risorse provenienti da diverse fonti.

**si conviene e stipula quanto segue**

#### **Art. 1**

##### **(Obiettivi)**

Il presente Accordo Quadro ha l'obiettivo di condividere le modalità di collaborazione tra la Regione Umbria e il Fondo ..... per valorizzare interventi di formazione professionale continua che individuino, tra le diverse fonti di finanziamento, le complementarietà necessarie ad accrescere l'efficacia delle azioni rispettivamente promosse e consentire l'accesso alla più ampia platea di lavoratori e titolari di impresa, al fine di:

- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi;
- accompagnare i conseguenti processi di riorganizzazione che si rendano necessari;
- sostenere le persone e le imprese nei processi di cambiamento, promuovendo lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali.

#### **Art. 2**

##### **(Strumenti)**

Gli obiettivi del presente Accordo sono attuati nell'ambito degli avvisi regionali di formazione continua, con particolare riferimento all'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua"* di cui alla D.D. n. ...

A tal fine, gli avvisi regionali assicurano una risposta immediata alle specifiche esigenze formative delle imprese:

- programmando le risorse in modo mirato attorno ad obiettivi e tematiche ben definiti e con tempi rapidi di attuazione garantiti dall'adozione di una procedura di tipo valutativo a sportello e una modalità di progettazione immediatamente esecutiva;
- promuovendo la collaborazione tra le imprese stesse e gli organismi di formazione accreditati per la specifica tipologia *formazione continua e permanente*, al fine di offrire supporto nella progettazione e gestione delle attività;
- prevedendo una rendicontazione a costi standard che facilita l'attività di controllo e valorizza il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto.

#### **Art. 3**

##### **(Impegni)**

La Regione, nell'ambito degli avvisi di cui all'art. 2, valorizza le attività formative finanziate dal Fondo alle imprese a questo aderenti, prevedendo il finanziamento in complementarietà di progetti per:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;
- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;

in entrambi i casi anche attraverso l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

Negli avvisi pubblici la Regione indica l'importo massimo del finanziamento messo a disposizione per l'attuazione della complementarietà con i diversi Fondi e dispone che ciascun progetto formativo presentato dagli organismi accreditati possa essere rivolto ad imprese aderenti ad un unico Fondo e dia evidenza della complementarietà rispetto alle attività finanziate dal Fondo stesso.

Allegato B)

A tal fine il Fondo si impegna a fornire all'organismo accreditato le informazioni richieste dall'avviso e necessarie ai fini della presentazione del progetto, in merito alle attività finanziate alle imprese iscritte al Fondo e che risultino beneficiarie del progetto stesso.

La Regione valuterà le azioni formative proposte sulla base dei criteri previsti dal proprio avviso, verificando la coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi delle azioni formative finanziate dal Fondo.

Il Fondo si impegna ad orientare i propri interventi in modo complementare agli interventi regionali, rispettandone le priorità programmatiche e strategiche.

Regione e Fondo collaborano per aumentare il grado di integrazione tra progetti formativi e contesto territoriale in modo da privilegiare politiche complementari destinate alla formazione e al lavoro.

**Art. 4****(Specifiche dell'Accordo)**

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Accordo Quadro, le Parti concordano nella sottoscrizione dell'allegata scheda "Disposizioni specifiche per l'Accordo", contenente ulteriori specificazioni in ordine a target, soggetti proponenti, modalità operative ed eventuali risorse aggiuntive riservate dai Fondi per l'implementazione dei progetti, fermo restando l'autonomia dei procedimenti amministrativi.

**Art. 5****(Monitoraggio)**

Al fine di assicurare lo stato di avanzamento e l'efficacia del presente accordo, le Parti si impegnano a fornire report e relazioni illustrative sugli interventi messi in atto nell'ambito del sistema di collaborazione.

**Art. 6****(Durata)**

Il presente Accordo ha validità fino al termine dell'attuale legislatura regionale e, salvo successivi interventi modificativi concordati tra le parti, potrà costituire presupposto per la collaborazione nell'ambito di eventuali ulteriori avvisi regionali di formazione continua.

Letto, confermato e sottoscritto.

Perugia, lì \_\_\_\_\_

Regione Umbria

Fondo Interprofessionale

**SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI IN  
COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI**

**ACCORDO QUADRO TRA REGIONE UMBRIA e FONDO \_\_\_\_\_**

**Disposizioni specifiche per l'Accordo**

**TARGET**

Destinatari degli interventi

.....  
.....  
.....

**SOGGETTI PROPONENTI**

(Indicare eventuali requisiti specifici per l'ammissibilità alla presentazione dei progetti, oltre a quelli previsti dall'Avviso)

.....  
.....  
.....

**MODALITA' OPERATIVE**

Tempi e procedure

.....  
.....  
.....

**EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE**

.....  
.....  
.....

Regione Umbria

\_\_\_\_\_

Fondo Interprofessionale

\_\_\_\_\_

**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2019, n. **2563**.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta Travel Mind Srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

Vista la D.G.R. n. 323 del 27 marzo 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 - Asse I Attività 1.3.1 - Emanazione nuovo avviso per nuove PMI innovative anno 2017";

Considerato che le risorse finanziarie di tale avviso ammontano ad € 1.300.000,00 e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020 assegnate all'Azione 1.3.1. dell'Asse 1 secondo le disponibilità del bilancio regionale 2018;

Preso atto che il nuovo avviso PMI 2017 ricalca in gran parte lo schema dei precedenti avvisi emanati a valere sull'Azione 1.3.1 del POR FESR 2014-2020 e che sono stati perfezionati alcuni criteri e modalità di selezione al fine di rendere più trasparente il procedimento di valutazione;

Preso atto che il Servizio "Sviluppo e competitività delle imprese" è stato identificato responsabile dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica" dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Approvazione avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017" pubblicato nel S.O. n. 6 al B.U.R. serie generale n. 50 del 22 novembre 2017;

Vista la D.D. n. 1723 del 21 febbraio 2018 di integrazione all'avviso di cui sopra avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017 approvato con D.D. 11805 del 13 novembre 2017 - rettifica errore materiale";

Vista la D.G.R. n. 634 dell'11 giugno 2018, pubblicato nel B.U.R. serie generale n. 31 del 27 giugno 2018 che proroga l'avviso fino al 21 dicembre 2018, incrementa la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 e prevede una riserva di risorse pari ad euro 1.000.000,00 a supporto dell'Accordo di programma a sostegno dello sviluppo dell'Area di crisi complessa nell'area industriale di Terni-Narni per le imprese con sede operativa nei comuni dell'area;

Vista la determinazione direttoriale. n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l'istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il bando adottato con D.D. n. 1605/2015, pubblicato sul S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1° aprile 2015, per l'avviso adottato con D.D. n. 10635/2015, pubblicato nel S.O. al Bollettino Ufficiale serie generale n. 2 del 13 gennaio 2016, e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta *Travel Mind Srl* il 19 giugno 2018, acquisita con prot. 152371/2018;

Considerato che il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da *Travel Mind Srl* e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dagli art. 3, 3.1 dell'avviso;

Considerato che, a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale, il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto, da realizzarsi nelle sedi operative di Gubbio e Perugia, al comitato Tecnico di Valutazione così come è previsto dall'avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli Uffici regionali, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui agli art. 4., 4.1., 4.2., 4.3., 4.4. dell'Avviso (istruttoria tecnico - valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta *Travel Mind Srl* per un importo complessivo di € 62.976,16 a fronte di un investimento complessivo di € 157.440,39 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli artt. 16, 16.1, 16.2 e 17 dell'avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Visto il disposto dell'articolo 83 comma 3 lett. e) del D.lgs. 159/2011, si è provveduto a richiedere nei confronti dell'impresa beneficiaria del contributo in oggetto la comunicazione di cui Capo III del citato Codice art. 84 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 utilizzando la BDA - Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del Ministero dell'Interno;

Vista la comunicazione pervenuta dalla BDA con data 1° marzo 2019 dalla quale risulta che a carico dell'impresa *Travel Mind Srl* e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

Considerato che l'aiuto è richiesto in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Visto l'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i, che ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato, istituendo, presso il Ministero dello Sviluppo economico, il Registro Nazionale Aiuti e stabilendo che esso venga utilizzato per effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione di aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis";

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese del 28 luglio 2017 con il quale sono stati forniti i tracciati per la trasmissione delle informazioni al Registro e le modalità tecniche per l'interoperabilità del Registro con i sistemi informatici utilizzati per le agevolazioni pubbliche alle imprese;

Dato atto che lo scrivente Servizio, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", ha eseguito per l'impresa in oggetto, la consultazione del Registro Aiuti con codice identificativo Visura Aiuti De Minimis - VERCOR 2364564 del 12 marzo 2019 per l'espletamento delle verifiche propedeutiche alla concessione del contributo;

Rilevato l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR": 878277;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 6966 del 3 luglio 2018 è stato approvato documento "Sistema di Gestione e di Controllo versione 2" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR FESR 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo, *Travel Mind srl* costituisce il beneficiario del progetto (CUP I38H18000020007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal *Travel Mind srl* documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1552: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018, n. 1553: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015, n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011 - Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## IL DIRIGENTE

## DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;
2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2017" la ditta *Travel Mind srl* con sede in piazza del Popolo 18 - Roma (P. IVA 13437981007) per un importo di € 62.976,16 a fronte di una spesa complessiva di € € 157.440,39 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);
3. di approvare il seguente cronoprogramma di entrata riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione attiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 53.529,74
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 53.529,74</b>

4. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. la somma complessiva di € 53.529,74 riferita all'obbligazione attiva nei confronti del seguente debitore: Ministero Sviluppo economico;
5. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 53.529,74 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto debitore</b>	<b>Esercizio registrazione</b>	<b>Esercizio imputazione</b>	<b>Capitolo entrata</b>	<b>Importo imputato</b>
Ministero Sviluppo Economico	2019	2019	02995 E	€ 22.041,66
Ministero Sviluppo Economico	2019	2019	02996 E	€ 31.488,08
<b>Totale</b>				<b>€ 53.529,74</b>

6. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:
  - il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente:
    - E.4.02.01.01.001 (Cap. 02995 E);
    - E.4.02.05.03.001 (Cap. 02996 E);
  - il codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea è: 1;
7. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 62.976,16
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 62.976,16</b>

8. di impegnare secondo quanto disposto al punto 5.2 lett. c) del principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.LGS 118/11) e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed integrazioni, la somma complessiva di € 62.976,16 a favore del seguente soggetto creditore: *Travel Mind srl* - Partita IVA 13437981007;

9. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da risorse accertate con il presente atto per € 53.529,74 e per € 9.446,42 da risorse regionali, per un totale di € 62.976,16, imputate contabilmente secondo quanto stabilito in precedenza;

10. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 62.976,16 in base alla seguente tabella:

Soggetto creditore	Esercizio registraz.	Esercizio imputaz.	Capitolo spesa	Importo imputato	Centro di costo	Codice accertamen. cronoprogr.	Capit. entrata
<i>Travel Mind Srl.</i>	2019	2019	06724 Voce 8020 (15%)	€ 9.446,42	M140307		
<i>Travel Mind Srl.</i>	2019	2019	06724 Voce 8025 (35%)	€ 22.041,66	M140307	Assunto con il presente atto	02995 E
<i>Travel Mind Srl.</i>	2019	2019	06724 Voce 8038 (50%)	€ 31.488,08	M140307	Assunto con il presente atto	02996 E
Totale				€ 62.976,16			

11. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- la missione è la seguente: 14 - il programma 05;
- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: 2.03.03.03.999;
- il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: *I38H18000020007*;
- il programma cui si riferisce la spesa imputata è il seguente: 1403 (Allegato 14 al D. Lgs. 118/2011);

12. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;

13. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.lgs 33/2013;

14. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013;

15. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art.18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017;

16. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/2013;

17. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di Travel Mind srl (*e non l'allegata scheda tecnica*) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 15 marzo 2019

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2019, n. **2564**.

**POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 - Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017. Ammissione a contributo della ditta GNL Foligno srl. Impegno di spesa sul cap. 06724, voce 8020-8025-8038.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";

Vista la D.G.R. n. 323 del 27 marzo 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 - Asse I Attività 1.3.1 - Emanazione nuovo avviso per nuove PMI innovative anno 2017";

Considerato che le risorse finanziarie di tale avviso ammontano ad € 1.300.000,00 e trovano copertura nelle risorse del POR FESR 2014-2020 assegnate all'Azione 1.3.1. dell'Asse 1 secondo le disponibilità del bilancio regionale 2018;

Preso atto che il nuovo avviso PMI 2017 ricalca in gran parte lo schema dei precedenti avvisi emanati a valere sull'Azione 1.3.1 del POR FESR 2014-2020 e che sono stati perfezionati alcuni criteri e modalità di selezione al fine di rendere più trasparente il procedimento di valutazione;

Preso atto che il Servizio "*Sviluppo e competitività delle imprese*" è stato identificato responsabile dell'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innovazione tecnologica" dell'Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Approvazione avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017" pubblicato nel S.O. n. 6 al B.U.R. serie generale n. 50 del 22 novembre 2017;

Vista la D.D. n. 1723 del 21 febbraio 2018 di integrazione all'avviso di cui sopra avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2017 approvato con D.D. 11805 del 13 novembre 2017 - rettifica errore materiale";

Vista la D.G.R. n. 634 dell'11 giugno 2018, pubblicato nel B.U.R. serie generale n. 31 del 27 giugno 2018 che proroga l'avviso fino al 21 dicembre 2018, incrementa la dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 e prevede una riserva di risorse pari ad euro 1.000.000,00 a supporto dell'Accordo di programma a sostegno dello sviluppo dell'Area di crisi complessa nell'area industriale di Terni-Narni per le imprese con sede operativa nei comuni dell'area;

Vista la determinazione direttoriale n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l'istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il Bando adottato con D.D. n.1605/2015, pubblicato sul S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 dell'1 aprile 2015, per l'avviso adottato con D.D. n. 10635/2015, pubblicato nel S.O. al Bollettino Ufficiale serie generale n. 2 del 13 gennaio 2016, e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta GNL Foligno srl il 22 ottobre 2018, acquisita con prot. 3724/2019;

Considerato che il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha verificato, attraverso l'istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da GNL Foligno srl e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dagli artt. 3, 3.1 dell'avviso;

Considerato che, a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale, il Servizio *Sviluppo e competitività delle imprese* ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto al comitato Tecnico di Valutazione, così come è previsto dall'avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli Uffici regionali, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui agli artt. 4., 4.1., 4.2., 4.3., 4.4. dell'avviso (istruttoria tecnico - valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta GNL Foligno srl per un importo complessivo di € 150.700,00 a fronte di un investimento complessivo di € 376.750,00 escluso l'IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l'erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli artt. 16, 16.1, 16.2 e 17 dell'avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Vista la richiesta di attivazione della procedura denominata Banca Dati Nazionale Antimafia - SICEANT ai fini del rilascio delle informative antimafia, relativamente all'impresa GNL Foligno srl effettuata in data 30 novembre 2018;

Considerato che l'art. 92 del D.Lgs. 159/2011 comma 3 prevede che, decorso il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta, gli Enti pubblici/Stazioni appaltanti procedono anche in assenza delle informazioni antimafia all'erogazione delle agevolazioni;

Ritenuto opportuno precisare che, in base allo stesso articolo di cui sopra i contratti, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni ed erogazioni sono corrisposti sotto condizione risolutiva (art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011);

Ritenuto pertanto di provvedere a disporre l'ammissione in oggetto sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011;

Considerato che l'aiuto è richiesto in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Visto l'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i, che ha apportato sostanziali modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato, istituendo, presso il Ministero dello Sviluppo economico, il Registro Nazionale Aiuti e stabilendo che esso venga utilizzato per effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione di aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis";

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese del 28 luglio 2017 con il quale sono stati forniti i tracciati per la trasmissione delle informazioni al Registro e le modalità tecniche per l'interoperabilità del Registro con i sistemi informatici utilizzati per le agevolazioni pubbliche alle imprese;

Dato atto che lo scrivente Servizio, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del decreto 31 maggio 2017, n.115 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", ha eseguito per l'impresa GNL Foligno srl, la consultazione del Registro Aiuti con codice identificativo Visura Aiuti De Minimis - VERCOR 2263147 del 27 febbraio 2019 per l'espletamento delle verifiche propedeutiche alla concessione del contributo;

Rilevato l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR": 863379;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 6966 del 3 luglio 2018 è stato approvato documento "Sistema di Gestione e di Controllo versione 2" (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell'ambito delle modalità di attuazione del POR FESR 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo, GNL Foligno Srl costituisce il beneficiario del progetto (CUP I63C18000160007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all'art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all'inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal GNL Foligno Srl documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018 n. 1552: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..";

Vista la D.G.R. 28 dicembre 2018 n. 1553: "Approvazione bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;
2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2017" la ditta GNL Foligno srl con sede in via Romana Vecchia, 17 - Foligno (P. IVA 03632610543) per un importo di € 150.700,00 a fronte di una spesa complessiva di € € 376.750,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);
3. di disporre l'ammissione di cui sopra sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011;
4. di approvare il seguente cronoprogramma di entrata riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione attiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 128.095,00
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 128.095,00</b>

5. di accertare, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. la somma complessiva di € 128.095,00 riferita all'obbligazione attiva nei confronti del seguente debitore: Ministero Sviluppo economico;

6. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 128.095,00 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto debitore</b>	<b>Esercizio registrazione</b>	<b>Esercizio imputazione</b>	<b>Capitolo entrata</b>	<b>Importo imputato</b>
Ministero Sviluppo Economico	2019	2019	02995 E	€ 52.745,00
Ministero Sviluppo Economico	2019	2019	02996 E	€ 75.350,00
<b>Totale</b>				<b>€ 128.095,00</b>

7. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'accertamento è il seguente:
  - E.4.02.01.01.001 (Cap. 02995 E);
  - E.4.02.05.03.001 (Cap. 02996 E);
- il codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea è: 1;

8. di approvare il seguente cronoprogramma di spesa riferito all'esigibilità temporale, ripartita per esercizio finanziario, dell'obbligazione passiva:

<b>esercizio di esigibilità</b>	<b>Importo esigibile</b>
2019	€ 150.700,00
2020	
<b>Totale</b>	<b>€ 150.700,00</b>

9. di impegnare secondo quanto disposto al punto 5.2 lett. c) del principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs 118/11) e procedere alla relativa registrazione, ai sensi dell'art. 56 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. ed integrazioni, la somma complessiva di € 150.700,00 a favore del seguente soggetto creditore: GNL Foligno srl - Partita IVA 03632610543;

10. di precisare che la copertura finanziaria della spesa relativa all'obbligazione giuridica passiva è data da risorse accertate con il presente atto per € 128.095,00 e per € 22.605,00 da risorse regionali, per un totale di € 150.700,00, imputate contabilmente secondo quanto stabilito in precedenza;

11. di procedere all'imputazione contabile della somma complessiva di € 150.700,00 in base alla seguente tabella:

<b>Soggetto creditore</b>	<b>Esercizio registraz.</b>	<b>Esercizio imputaz.</b>	<b>Capitolo spesa</b>	<b>Importo imputato</b>	<b>Centro di costo</b>	<b>Codice accertamen. cronoprogr.</b>	<b>Capit. entrata</b>
GNL Foligno Srl	2019	2019	06724 Voce 8020 (15%)	€ 22.605,00	M140307		
GNL Foligno Srl	2019	2019	06724 Voce 8025 (35%)	€ 52.745,00	M140307	Assunto con il presente atto	02995 E
GNL Foligno Srl	2019	2019	06724 Voce 8038 (50%)	€ 75.350,00	M140307	Assunto con il presente atto	02996 E
<b>Totale</b>				<b>€ 150.700,00</b>			

12. di precisare, ai fini dell'attribuzione del codice della transazione elementare, che:

- la missione è la seguente: 14 - il programma 05;
- il conto del piano dei conti finanziario al V livello al quale attribuire l'impegno è il seguente: 2.03.03.03.999;
- il codice unico di progetto (CUP) è il seguente: I63C18000160007;
- il programma cui si riferisce la spesa imputata è il seguente: 1403 (Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011);

13. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;

14. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.lgs 33/2013;

15. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 33/2013;

16. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art.18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 11805 del 13 novembre 2017;

17. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs 33/2013;

18. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di GNL Foligno srl (*e non l'allegata scheda tecnica*) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 15 marzo 2019

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

---

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2019, n. **2618**.

**Ventunesimo Elenco regionale di esperti in beni ambientali e architettonici ai sensi del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2. Iscrizione e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

N. 2618. Determinazione dirigenziale 18 marzo con la quale - tra l'altro - si dispone la pubblicazione dell'Elenco in oggetto specificato.

Perugia, li 18 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIOVANNI MORICONI

Allegato 1

**VENTUNESIMO ELENCO REGIONALE DI ESPERTI  
IN BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI**  
(ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 18.02.2015)

<b>SEZIONE A (esperti in beni ambientali) e SEZIONE B (esperti in beni architettonici)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
1	Abbozzo Antonio	Ingegnere	Perugia
2	Achilli Paola	Architetto	Orvieto (TR)
3	Agostini Pierluigi	Architetto	Terni
4	Alberti Giovanni	Agronomo	Perugia
5	Andreani Francesco	Architetto	Terni
6	Anelli Sandro	Architetto	Terni
7	Angelici Fabrizio	Agronomo	Allerona (TR)
8	Antinucci Stefano	Architetto	Spello (PG)
9	Antonini Franco	Ingegnere	Foligno (PG)
10	Azzaroli Daniele	Ingegnere	Corciano (PG)
11	Bacchi Alberto	Architetto	Città di Castello (PG)
12	Baglioni Giovanni	Architetto	Massa Martana(PG)
13	Balducci Marco	Ingegnere	Perugia
14	Balucani Alessandro	Architetto	Foligno (PG)
15	Barbarossa Massimo	Agronomo	Terni
16	Beati Roberto	Ingegnere	Perugia
17	Bececco Maurizio	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
18	Becchetti Ginevra	Ingegnere	Perugia
19	Beddini Luciano	Architetto	Foligno (PG)
20	Bedini Claudio	Architetto	Perugia
21	Belinci Bruno	Ingegnere	Terni
22	Belli Franco	Architetto	Trevi(PG)
23	Bernarducci Paolo	Architetto	Terni
24	Berti Sergio	Ingegnere	Perugia
25	Bientinesi Carlo	Architetto	Terni
26	Boccali Roviglioni Monia	Architetto	Assisi (PG)
27	Bocciarelli Francesco	Architetto	Piegara (PG)
28	Bonetti Umberto Ernesto	Architetto	Bevagna (PG)
29	Bonifazi Antonio	Architetto	Scheggia e Pascelupo (PG)
30	Bonifazi Caterino	Architetto	Bevagna (PG)
31	Bonucci Fausto	Architetto	Perugia
32	Boscaino Filomena	Architetto	Todi (PG)
33	Bragetta Luca	Ingegnere	Perugia
34	Broccolo Bruno Mario	Architetto	Bastia Umbra (PG)
35	Bruschi Letizia	Architetto	Perugia
36	Brustenga Mauro	Ingegnere	Fabro (TR)
37	Buoncristiani Paola	Architetto	Foligno (PG)
38	Calisti Roberto	Agronomo	Assisi (PG)
39	Campana Giulio	Architetto	Campello sul Clitunno (PG)
40	Capararo Lorella	Architetto	Perugia
41	Capotosti Monica	Architetto	Terni
42	Capotosti Morena	Architetto	Ferentillo (TR)
43	Cappelletti Aldo	Architetto	Roma
44	Capponi Enrica	Architetto	Perugia
45	Carbonetti Luigi	Architetto	Roma
46	Carducci Andrea	Ingegnere	San Gemini (TR)
47	Castagnoli Eugenio	Architetto	San Giustino(PG)
48	Castellini Claudio	Architetto	Perugia

segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
49	Castellini Lucio	Ingegnere	Perugia
50	Castro Baldo Elisa	Architetto	Perugia
51	Ceccarelli Mirko	Architetto	Castiglione delò Lago (PG)
52	Cecere Stefano	Architetto	Terni
53	Cermentini Gianluca	Architetto	Giove (TR)
54	Ciavattini Moreno	Architetto	Narni (TR)
55	Cibuscola Luigi	Architetto	Perugia
56	Cicchella Francesco	Ingegnere	Terni
57	Cipolloni Gianluigi	Architetto	Magione (PG)
58	Cocchetta Massimo	Ingegnere	Spoletto (PG)
59	Cocchioni Francesca	Architetto	Terni
60	Coletti Antonio	Architetto	Città di Castello (PG)
61	Coluzzi Enrico	Ingegnere	Perugia
62	Cristallini Omar	Architetto	Perugia
63	Cruccolini Mauro	Ingegnere	Perugia
64	Curti Maria Cristina	Architetto	Foligno (PG)
65	Dean Marco	Architetto	Perugia
66	De' Rossi Flavia	Architetto	Roma
67	Del Buono Alfonso	Architetto	Città della Pieve (PG)
68	Di Cesare Maurizio	Architetto	Perugia
69	Di Nicola Sergio	Architetto	Cascia (PG)
70	Di Patrizi Fabrizio	Architetto	Terni
71	Dominici Massimo Azelio	Architetto	Montecchio (TR)
72	Dragoni Andrea	Architetto	Perugia
73	D'Isanto Andrea	Architetto	Terni
74	Fadighenti Fausto	Architetto	Città della Pieve (PG)
75	Falchetti Sergio	Ingegnere	Castel del Piano (PG)
76	Favre Paule Marie Françoise	Architetto	Spoletto (PG)
77	Fioravanti Sergio	Architetto	Narni (TR)
78	Formica Sergio	Architetto	Perugia
79	Frate M.Carmela	Architetto	Perugia
80	Fratino Antonia	Architetto	Foligno (PG)
81	Frescucci Silvano	Ingegnere	Orvieto (TR)
82	Froncini Mauro	Ingegnere	Corciano (PG)
83	Galli Giovanna	Architetto	Foligno (PG)
84	Galli Stefano	Architetto	Perugia
85	Gattini Paolo	Ingegnere	Perugia
86	Gaudenzi Guido	Architetto	Bastia Umbra (PG)
87	Gentili Mario Augusto	Architetto	Orvieto (TR)
88	Gentili Roberto	Architetto	Spoletto(PG)
89	Ghirelli Paolo	Architetto	Gubbio (PG)
90	Giombini Michele	Architetto	Perugia
91	Giuglietti Margherita	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
92	Gosti Valter	Architetto	Perugia
93	Gregorio Rosella	Architetto	Orvieto (TR)
94	Gubbiotti David	Ingegnere	Perugia
95	Guerri Bruno	Architetto	Perugia
96	La Teano Anna Luisa	Architetto	Terni
97	Lanzi Francesca	Architetto	Spello (PG)
98	Latini Giuseppe	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
99	Lattaioli Paolo	Architetto	Perugia
100	Leonardi Camillo	Architetto	Amelia (TR)
101	Leonelli Maurizio	Architetto	Otricoli (TR)
102	Magnabene Gianfranco	Architetto	Orvieto (TR)

segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
103	Mammoli Claudio	Architetto	Perugia
104	Manuali Gabriella	Architetto	Perugia
105	Marchetti Maria Angela	Architetto	Spoletto(PG)
106	Marconi Massimo	Architetto	Perugia
107	Mariani Marcella	Architetto	Città di Castello (PG)
108	Mariani Massimo	Ing/Arch	Perugia
109	Marini Franco	Architetto	Acquasparta (TR)
110	Marini Silvia	Architetto	Perugia
111	Mariucci Luigi	Architetto	Costacciaro (PG)
112	Massetti Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
113	Mastroforti Giuliano	Architetto	Perugia
114	Matcovich Andrea	Architetto	Perugia
115	Matticari Alberto	Architetto	Terni
116	Meloni Anna Maria	Architetto	Terni
117	Mennella Vincenzo	Ingegnere	Corciano (PG)
118	Mirabassi Bruno	Ingegnere	Perugia
119	Monella Mauro	Architetto	Perugia
120	Montanucci Claudio	architetto	Orvieto TR)
121	Moretti Alfiero	Architetto	Foligno (PG)
122	Moriconi Michelangelo	Architetto	Todi (PG)
123	Nanni Claudia	Architetto	Città di Castello (PG)
124	Olivadese Rocco	Architetto	Orvieto (TR)
125	Panella Roberta	Architetto	Perugia
126	Pasquinelli David	Architetto	Perugia
127	Picchioni Stefano	Architetto	Terni
128	Pierini Gianluca	Ingegnere	Castiglione del Lago
129	Pochini Andrea	Architetto	Perugia
130	Pollacci Angela	Architetto	Perugia
131	Proietti Francesco	Ingegnere	Bastia Umbra (PG)
132	Proietti Giuseppina	Architetto	Narni (TR)
133	Provani Glauco	Architetto	Orvieto (TR)
134	Rasimelli Enrica	Architetto	Perugia
135	Raspa Paolo	Architetto	Perugia
136	Regni Roberto	Ingegnere	Perugia
137	Romani Roberto	Architetto	Perugia
138	Rossi Gaetano	Architetto	Gubbio (PG)
139	Rossi Renzo	Architetto	Terni
140	Rossi Zoe Mario	Architetto	Gubbio (PG)
141	Rotisciani Vladimiro	Ingegnere	Orvieto (TR)
142	Rubini Marco	Architetto	Città di Castello (PG)
143	Sacco Piero	Architetto	Panicale(PG)
144	Santini Norberto	Architetto	Foligno (PG)
145	Sarteanesi Tiziano	Architetto	Città di Castello (PG)
146	Saviani Sabatino	Architetto	Norcia(PG)
147	Scarabattoli Sabrina	Architetto	Perugia
148	Sciurpi Fabio	Architetto	Passignano sul T. (PG)
149	Serangeli Raffaele	Architetto	Montefalco(PG)
150	Ser-Giacomi Giulio	Architetto	Perugia
151	Serra Mario	Ingegnere	Perugia
152	Sforna Gianluca	Architetto	Assisi (PG)
153	Sisti Andrea	Agronomo	Perugia
154	Spinozzi Luigi	Ingegnere	Corciano (PG)

segue SEZIONE A (esperti in beni amb.li) e SEZIONE B (esperti in beni arch.ci)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
155	Spoletini Gianluca	Ingegnere	Assisi (PG)
156	Staffa Stefano	Architetto	Perugia
157	Stocchi Pierangelo	Architetto	Gubbio (PG)
158	Strinati Fabio	Ingegnere	Terni
159	Talamoni Maurizio	Architetto	Orvieto (TR)
160	Tei Giancarlo	Architetto	Terni
161	Tenti Pier Luigi	Ingegnere	Todi (PG)
162	Tini Bruno Anna	Architetto	Spello (PG)
163	Tognaccini Paolo	Architetto	Perugia
164	Tomassoli Walter	Ingegnere	Gubbio
165	Tonti Giovanni	Architetto	Foligno (PG)
166	Tonti Maurizio	Architetto	Foligno(PG)
167	Tordelli Luca	Architetto	Terni
168	Venanzi Pier Luigi	Architetto	Terni
169	Venerucci Virna	Architetto	Gubbio (PG)
170	Venti Donatella	Architetto	Terni
171	Venturini Giovanni	Architetto	Perugia
172	Vergoni Roberto Luciano	Architetto	Perugia
173	Villarini Stefano	Agronomo	Umbertide(PG)
174	Vinciarelli Noè Domenico	Architetto	Castiglione del Lago (PG)
175	Virili Miro	Architetto	Terni
176	Zampedri Massimo	Scien.arch. ing.	Giano dell'Umbria (PG)
SEZIONE A (esperti in beni ambientali)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
177	Agnusdei Gabriella	Agronomo	Perugia
178	Albini Diego	Geologo	Gualdo Tadino (PG)
179	Allegri Anna Maria	Agronomo	Perugia
180	Ardizzoni Marco	Geologo	Terni
181	Attanasi Diamante	Agronomo	Foligno (PG)
182	Braccalenti Gabriele	Geologo	Città di Castello (PG)
183	Braghioli Patrizia	Architetto	Terni
184	Brunelli Francesco	Geologo	Umbertide (PG)
185	Buratti Flavio	Geologo	Deruta (PG)
186	Brunelli Maurizio	Scienze Naturali	Perugia
187	Caponi Lamberto	Architetto	Bettona (PG)
188	Ciarapica Maria Grazia	Geologo	Perugia
189	Corrado Giorgio	Agronomo	Corciano (PG)
190	Croce Valentina	Architetto	Città di Castello (PG)
191	Crotti Luca	Agronomo	Perugia
192	Dalla Ragione Isabella	Agronomo	Perugia
193	Ferricelli Roberto	Geologo	Piegara (PG)
194	Fieni Enrico	Agronomo	San Gemini (TR)
195	Fini Giuseppe Dionisio	Agronomo	Orvieto (TR)
196	Fortuni Luca	Architetto	Città di Castello (PG)
197	Franchi Maria Cristina	Agronomo	Gubbio (PG)
198	Frattegnani Mauro	Scien. Forestali	Perugia
199	Giuglietti Letizia	Architetto	Bastia Umbra (PG)
200	Lamincia Luigi	Agronomo	Deruta (PG)
201	Lemmi Giuseppina	Agronomo	Perugia
202	Leoni Giorgio	Geologo	Montefalco (PG)
203	Mariucci Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)

<b>seguito SEZIONE A (esperti in beni ambientali)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
204	Mattioli Bruno	Geologo	Trevi (PG)
205	Menaguale Luigi	Agronomo	Perugia
206	Moccia Alessandra	Scienze Naturali	Perugia
207	Moroni Marco	Agronomo	Perugia
208	Padiglioni Giovanni	Agronomo	Perugia
209	Pagliacci Raffaele	Agronomo	Valfabbrica (PG)
210	Pegiati M. Teresa	Agronomo	Perugia
211	Piergiovanni Fabrizio	Geologo	Perugia
212	Pizzichelli Paolo	Agronomo	Perugia
213	Piro Vincenzo	Geologo	Perugia
214	Posati Sandro	Ingegnere	Amelia (TR)
215	Refrigeri Maurizio	Agronomo	Castiglion del Lago (PG)
216	Ricciari Aldo	Agronomo	Deruta (PG)
217	Rivero Soto Simon	Agronomo	Amelia (TR)
218	Rosati Nazareno	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
219	Rovere Giorgio	Agronomo	Orvieto (TR)
220	Sanna Mario	Agronomo	Magione (PG)
221	Secci Zaccaria Carlo	Agronomo	Panicale (PG)
222	Segantini Maurizio	Agronomo	Perugia
223	Servettini Luca	Geologo	Marsciano (PG)
224	Servoli Guido	Geologo	Panicale (PG)
225	Sportolaro Carlo	Agronomo	Bastia Umbra (PG)
226	Tiberini Augusto	Architetto	Perugia
227	Trentini Sergio	Agronomo	Magione (PG)
228	Trequattrini Pierluigi	Agronomo	Perugia
229	Vinti Gian Luca	Agronomo	Perugia
<b>SEZIONE B (esperti in beni architettonici)</b>			
	<b>Nominativo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residenza</b>
230	Algeri Vito	Architetto	Spello (PG)
231	Antonini Elisabetta	Architetto	Perugia
232	Antonini Luca	Architetto	Amelia (TR)
233	Antonini Maria Doriana	Architetto	Orvieto (TR)
234	Battaglini Paolo	Ingegnere	Foligno (PG)
235	Beccafichi Christian	Architetto	Città di Castello (PG)
236	Benedetti Mariacandida	Architetto	Gualdo Cattaneo (PG)
237	Biancifiori Mario	Ingegnere	Terni
238	Briganti Marilinda	Architetto	Terni
239	Buffi Giuseppe	Architetto	Perugia
240	Bufi Stefano	Ingegnere	Terni
241	Ceccotti Donatella	Architetto	Terni
242	Colombatti Francesco	Ingegnere	Foligno (PG)
243	Crivelli Giulio	Lett. mod. ind.artist.	Spoletto (PG)
244	Curli Giovanni	Ingegnere, Geologo	Perugia
245	Cutini Amedeo	Ingegnere	Perugia
246	Della Vedova Roberto	Architetto	Foligno (PG)
247	Di Mattia Sandro	Architetto	Narni
248	Di Paolo Luigi	Ingegnere	Baschi (TR)

seguito SEZIONE B (esperti in beni architettonici)			
	Nominativo	Titolo	Residenza
249	Falconi Silvia	Ingegnere	Spoletto (PG)
250	Farabbi Michele	Architetto	Perugia
251	Franceschetti Mario	Ingegnere	Gubbio (PG)
252	Fucelli Simone	Architetto	Perugia
253	Giorgis Fabio	Architetto	Città di Castello (PG)
254	Gori Bruno	Architetto	Spoletto(PG)
255	Lisci Roberto	Architetto	Massa Martana (PG)
256	Lombardini Andrea	Ingegnere	Massa Martana (PG)
257	Mangialardo Mario	Ingegnere	Narni (TR)
258	Mantilacci Daniela	Architetto	Todi (PG)
259	Marchesi Maurizio	Architetto	Perugia
260	Marinelli Enzo	Architetto	Terni
261	Meazzini Massimo	Architetto	Città di Castello (PG)
262	Niri Carlo	Ingegnere	Terni
263	Omicoli Nicoletta	Architetto	Gubbio (PG)
264	Papale Tommaso	Architetto	Terni
265	Passeri Cristina	Architetto	Perugia
266	Peparaio Federico	Architetto	Monteleone d'Orvieto (TR)
267	Picchiarati Riccardo	Architetto	Acquasparta (TR)
268	Poggioni Marco	Ingegnere	Magione (PG)
269	Poggioni Paolo	Ingegnere	Magione (PG)
270	Rasimelli Marco	Ingegnere	Perugia
271	Rosi Francesco	Architetto	Città di Castello (PG)
272	Rosi Piero	Architetto	Perugia
273	Salucci Carlo	Architetto	Perugia
274	Salvo Vanessa	Architetto	San Gemini (TR)
275	Scacaroni Danilo	Architetto	Perugia
276	Scapicchi Marco	Architetto	Marsciano (PG)
277	Scarparolo Stefano	Architetto	Montecchio (TR)
278	Tini Stefano	Architetto	Perugia
279	Tocchi Valter	Architetto	Amelia (TR)
280	Trabalza Stefano	Architetto	Foligno (PG)
281	Tucci Andrea	Architetto	Foligno (PG)
282	Vagata Mario	Architetto	Amelia (TR)
283	Valoriani Franco	Architetto	Passignano sul T. (PG)

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECCIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 marzo 2019, n. 2663.

**PSR Umbria 2014-2020 - Misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)” - sottomisura 5.1. - intervento 5.1.1 “Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali”. Scorrimento graduatoria di cui alla D.D. n. 286/2019.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d’atto”;

— la Decisione dalla Commissione - C(2016)9011 del 22 dicembre 2016 che approva le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020;

Preso atto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza consultato con procedura scritta in data 12 ottobre 2015 e ratificati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1337 del 16 novembre 2015 così come modificati dal Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2018;

Atteso che con determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 l'Autorità di Gestione ha individuato il dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario come responsabile per gli adempimenti e le procedure connesse all'attivazione ed alla gestione della Misura 5, sottomisura 5.1 tipologia d'intervento 5.1.1 al quale viene demandato il compito di emanare l'avviso pubblico per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione con il presente atto;

Vista la D.G.R. n. 355 del 16 aprile 2018 concernente avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 relative alla Misura 5, sottomisura 5.1, intervento 5.1.1 - "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali" che, tra l'altro, assegna all'intervento 5.1.1 l'importo di € 2.000.000,00;

Vista la D.D. n. 9374 del 17 settembre 2018 con la quale è stato approvato e disposta la pubblicazione del bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 5.1.1 - "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali";

Vista la D.D. n. 286/2019 (e la successiva D.D. 1297/2019 di rettifica) con la quale è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali pervenute ai sensi del bando di cui al punto precedente;

Vista la D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2019 con la quale vengono stanziati € 2.000.000,00 per lo scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 286/2019 che stabilisce, tra l'altro: "per le domande utilmente collocate presentate dalle disciolte Comunità montane non si proceda all'assegnazione dei fondi in attesa della definizione delle procedure relative al trasferimento delle funzioni come disposto dalla legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12";

Preso atto delle risultanze del procedimento istruttorio espletato al fine di verificare, sulla base della documentazione prodotta, la rispondenza dei punteggi dichiarati dai beneficiari utilmente collocati in graduatoria così da individuare i progetti beneficiari dello scorrimento come riportati nei verbali istruttori redatti dagli uffici regionali sulla base dei quali è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili come riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che sulla base della graduatoria aggiornata di cui all'allegato A al presente atto risultano finanziabili i progetti con un punteggio minimo di 70 e che, pertanto, le somme stanziare per lo scorrimento risultano ripartite tra i soggetti beneficiari nel modo che segue:

<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIABILE €</b>	<b>PROGETTI IN GRADUATORIA</b>
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRA	281.655,00	Integrazione contributo
CONSORZIO TEVERE-NERA	809.738,00	
CONSORZIO VALDICHIANA ROMANA E V. DI PAGLIA	908.607,00	
<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>2.000.000,00</b>	

Ritenuto di disporre che, per le proposte progettuali presentate da un medesimo beneficiario risultate a parità di punteggio, per le quali il finanziamento è parziale, è lasciata alla discrezionalità dell'Ente proponente la valutazione di opportunità in ordine alle priorità per l'utilizzo del budget complessivamente assegnato;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4.3 del bando, l'inserimento nella suddetta graduatoria non comporta l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione, che verranno assunti in fase di approvazione delle domande di sostegno e dei relativi progetti esecutivi che gli Enti beneficiari hanno l'obbligo di presentare entro dodici mesi dalla notifica delle decisioni assunte con il presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze del procedimento istruttorio espletato al fine di verificare, sulla base della documentazione prodotta, la rispondenza dei punteggi dichiarati dai beneficiari utilmente collocati in graduatoria così da individuare i progetti beneficiari dello scorrimento come riportati nei verbali istruttori redatti dagli uffici regionali sulla base dei quali è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili come riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di accertare che, sulla base della graduatoria aggiornata di cui all'allegato A al presente atto risultano finanziabili i progetti con un punteggio minimo di 70 e che, pertanto, le somme stanziare per lo scorrimento risultano ripartite tra i soggetti beneficiari nel modo che segue:

<b>SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIABILE €</b>	<b>PROGETTI IN GRADUATORIA</b>
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRA	281.655,00	Integrazione contributo
CONSORZIO TEVERE-NERA	809.738,00	
CONSORZIO VALDICHIANA ROMANA E V. DI PAGLIA	908.607,00	
<b>TOTALE FINANZIATO</b>	<b>2.000.000,00</b>	

3. di disporre che, per le proposte progettuali presentate da un medesimo beneficiario risultate a parità di punteggio, per le quali il finanziamento è parziale, è lasciata alla discrezionalità dell'Ente proponente la valutazione di opportunità in ordine alle priorità per l'utilizzo del budget complessivamente assegnato;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4.3 del bando, l'inserimento nella suddetta graduatoria non comporta l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione, che verranno assunti in fase di approvazione delle domande di sostegno e dei relativi progetti esecutivi che gli Enti beneficiari hanno l'obbligo di presentare entro dodici mesi dalla notifica delle decisioni assunte con il presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dare atto che, con la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria vengono assolti gli obblighi di comunicazione ai beneficiari, previsti dal D.Lgs 241/1990;

7. di dare atto che con la pubblicazione della D.D. 9374/2018, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs 33/2013, art. 26, comma 1;

8. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia con la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs n. 33/2013.

Perugia, li 19 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

PSR 2014-2020 - Misura 5 - Intervento 511. GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI - SCORRIMENTO (DGR. 222/2019)										
Beneficiario	N. prop. Prog.	Intervento	Profil. Regione Manif. Interesse	Importo richiesto Prop. Progett. €	Importo ammissibile Prop. Progett. €	Importo finanziabile Prop. Progett. €	Punteggio richiesto Prop. Progett.	Punteggio ottenuto Prop. Progett.	Esito istruttoria	Note
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	3	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Fosso Monteneroso a Forma Quattrini nei comuni di Farnetico e Montelanico. Fosso di Macco e Fosso di Cardigiani in comune di Aronne e Terni, e fossi di Colantera in comune di Terni	020605-2018 del 23/11/2018	195.335,00	195.335,00	195.335,00	150,00	150,00	FINANZIATA (DD 286/2019)	
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRIA	1	Ripristino della funzionalità idraulica del reticolo fuvale nel bacino Mornagreggione per il contenimento dei deflussi	0349723-2018 del 22/11/2018	188.260,00	188.260,00	188.260,00	115,00	115,00	FINANZIATA (DD 286/2019)	
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRIA	2	Ripristino della funzionalità idraulica del reticolo fuvale nel bacino Topino-Tinini per il contenimento dei deflussi	0349723-2018 del 22/11/2018	187.160,00	187.160,00	187.160,00	115,00	115,00	FINANZIATA (DD 286/2019)	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	1	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Naja tra i comuni di Todi, Massa Martana, Acquasparta, Montecastelli e Sangemini	020605-2018 del 23/11/2018	210.900,00	210.900,00	210.900,00	100,00	100,00	FINANZIATA (DD 286/2019)	
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRIA	3	Sistemazione idraulica del bacino del Fosso Alveo e affluenti nel Comune di Foligno - 4° stralcio	0349723-2018 del 22/11/2018	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	100,00	FINANZIABILE INTEGRATO IMPORTO (DD 286/2019)	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	6	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Fosso di Massa Martana (tra la confluenza sul torrente Naja) tra i comuni di Todi, Massa Martana e Acquasparta e fossi di Viepri in comune di Massa Martana	020605-2018 del 23/11/2018	159.630,00	159.630,00	159.630,00	95,00	95,00	FINANZIABILE	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	8	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Ala nei comuni di Narni e Sintoncino	020605-2018 del 23/11/2018	209.528,00	209.528,00	209.528,00	95,00	95,00	FINANZIABILE	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	1	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Savaio in Comune di Gubbio	0349703-2018 del 22/11/2018	450.000,00	450.000,00	0,00	96,35	86,35	NON FINANZIABILE (DGR 222/2019)	Riduzione punteggio per criterio selezione: "Presenza di edifici, infrastrutture o attrezzature agricoli, pubbliche o private entro la fascia A o B delimitate dal PAI (e comunque in un raggio non superiore a mt. 500 dal punto di intervento)"
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	2	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Fiume Chiaso in Comune di Costacoste, Gubbio, Sighe e Guado Tadino	0349703-2018 del 22/11/2018	660.000,00	660.000,00	0,00	77,15	77,15	NON FINANZIABILE (DGR 222/2019)	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	7	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Tanquino nei comuni di Terni, Narni e Sangemini	020605-2018 del 23/11/2018	164.100,00	164.100,00	164.100,00	74,00	74,00	FINANZIABILE	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	9	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Rio in comune di Todi	020605-2018 del 23/11/2018	276.480,00	276.480,00	276.480,00	71,00	71,00	FINANZIABILE	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	3	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Sciole in Comune di Guadio Tadino, Fossato di Vico e Gubbio	0349703-2018 del 22/11/2018	175.000,00	175.000,00	0,00	70,85	70,85	NON FINANZIABILE (DGR 222/2019)	
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	7	Intervento di consolidamento e protezione della sponda sinistra del fiume Chiani in corrispondenza della magra del torrente Romasla a monte dell'attraversamento della S.P. n.44 in Comune di Orvieto	0343295-2018 del 14/11/2018	120.000,00	120.000,00	120.000,00	75,00	70,50	FINANZIABILE	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	1	Interventi di ripristino e consolidamento sponda sul torrente Chiani nel tratto compreso tra la sua origine e Reggione nel Comune di Città della Pieve	0343295-2018 del 14/11/2018	350.000,00	350.000,00	350.000,00	85,00	70,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	2	Intervento di ripristino e consolidamento sponda sul torrente Argenteo in prossimità del ponte della vecchia S.C. Fabro-Fabro Scalo nel Comune di Fabro	0343295-2018 del 14/11/2018	40.000,00	40.000,00	40.000,00	85,00	70,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	3	Intervento di consolidamento e protezione della sponda sinistra del fiume Chiani in corrispondenza della fabbrica di ingresso della casa di espansione S. Inc. Plan di Morano nel Comune di Orvieto	0343295-2018 del 14/11/2018	350.000,00	350.000,00	350.000,00	85,00	70,00	FINANZIABILE PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 788.867,00	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	4	Ripristino canale di magra e fasce generali in corrispondenza della confluenza dei torrenti Argenteo e Fossato nei Comuni di Fabro e Rocle	0343295-2018 del 14/11/2018	250.000,00	250.000,00	250.000,00	85,00	70,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	8	Ricostruzione fasce generali e consolidamento sponda fiume Chiani nei Comuni di Montelone di Orvieto e Fabro	0343295-2018 del 14/11/2018	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	85,00	70,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi su corsi d'acqua mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree indicate nei DPRG di dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito di eventi alluvionali, successivi all'anno 2009"
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	10	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Rio Bagno in comune di Todi	020605-2018 del 23/11/2018	314.360,00			66,00	66,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRIA	5	Interventi di regimazione del reticolo idrografico minore nelle aree comprese tra il Fosso Ripano e il Fosso della Valle in Comune di Cannara per la mitigazione delle condotte di rischio idraulico	0349723-2018 del 22/11/2018	1.715.794,51			70,00	65,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	Riduzione punteggio per criterio selezione "Interventi a ridotto impatto ambientale"
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	2	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Fosso Arnata in comune di Todi	020605-2018 del 23/11/2018	132.600,00			65,00	65,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	5	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Caltone nei comuni di Narni e Sangemini	020605-2018 del 23/11/2018	191.980,00			65,00	65,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICAZIONE UMBRIA	4	Riparazione di erosioni sponda lungo fiume Topino nel Comune di Bettona	0349723-2018 del 22/11/2018	300.000,00			65,00	65,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	4	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Rascina in Comune di Guadio Tadino e Viterbo	0349703-2018 del 22/11/2018	230.000,00			60,30	60,30	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	2	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso di Ruffa (Assisi)	0251992-2018 del 26/11/2018	127.266,36			58,00	58,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	5	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Sovara ed affluenti minori in Comune di Chetopa	0349703-2018 del 22/11/2018	400.000,00			57,44	57,44	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	6	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Carpinella e del Fosso Collalunga in Comune di Pietrarsa	0349703-2018 del 22/11/2018	140.000,00			57,23	57,23	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	7	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Dora in Comune di Sighe	0349703-2018 del 22/11/2018	115.000,00			57,10	57,10	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICA TEVERE NERA	4	PSR Umbria 2014-2020 Misura 5, Intervento 5.1.1 Tutela e prevenzione del Rischio idrogeologico - Torrente Ala di Ofitoli nei comuni di Narni e Civitavecchia	020605-2018 del 23/11/2018	278.220,00			57,00	57,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	8	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Nese in Comune di Umbertide	0349703-2018 del 22/11/2018	170.000,00			53,75	53,75	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	5	Interventi di sistemazione idraulica sul fossato della Frase e i suoi rami di formazione nel tratto a monte dell'attraversamento della S.P. n. 44 del Comune di Castel Viscardo	0343295-2018 del 14/11/2018	150.000,00			50,00	50,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
CONSORZIO BONIFICA VALDICHIANA ROMANA E VAL DI P.	6	Interventi di stabilizzazione del bacino di formazione del Fosso Rimucchio nel Comune di Allerona	0343295-2018 del 14/11/2018	220.000,00			50,00	50,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	1	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso di Sant'Angelo (Assisi)	0251992-2018 del 26/11/2018	211.121,96			41,50	41,50	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	6	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso di Rascina (Orvi-Guadio Cattaneo)	0251992-2018 del 26/11/2018	143.054,20			40,30	40,30	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	9	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Sello Lama in Comune di San Guascone e Città di Castello	0349703-2018 del 22/11/2018	270.000,00			40,10	40,10	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	3	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso delle Cattedre e delle Ville località Villa (Bastardo-Guadio Cattaneo)	0251992-2018 del 26/11/2018	92.663,82			39,00	39,00	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
COMUNITA' MONTANA ALTA UMBRIA	10	Interventi di ripristino dell'officinalità idraulica del Torrente Reggione in Comune di Città di Castello	0349703-2018 del 22/11/2018	340.000,00			31,10	31,10	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	5	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Torrente Puglia località Centrale Elettrica (Bastardo-Guadio Cattaneo)	0251992-2018 del 26/11/2018	161.811,11			28,35	28,35	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
C.M. MONTI MARTANI SERANO SUBASIO	4	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Torrente Puglia località Buta (Bastardo-Guadio Cattaneo)	0251992-2018 del 26/11/2018	65.171,21			25,75	25,75	NON FINANZIABILE (insufficienza dotaz finanziaria)	
				12.655.436,17	6.886.393,00	4.000.000,00				

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo  
2019, n. 2691.

**Determinazione dirigenziale n. 3679 del 17 aprile 2018 - Modifica e integrazioni.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";  
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;  
Vista la determinazione dirigenziale n. 3679 del 17 aprile 2018 "Attività di pesca sportiva nei campi gara di pesca agonistica di Umbertide - fiume Tevere, Passignano s/T e Castiglione del Lago - Trasimeno, Arrone - fiume Nera e lago di Corbara". Proponente: Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.);  
Considerato che nello studio di incidenza (Pec Prot. n. 73995-2018) trasmesso la richiesta di autorizzazione era stata formulata chiedendo un periodo di validità della stessa pari a cinque anni;  
Considerato che nella D.D. n. 3679/2018 non era stata esplicitata la durata di validità dell'autorizzazione;  
Vista la nota Pec Prot. n. 53761-2019 con la quale si richiede di prorogare tale autorizzazione per il periodo richiesto;  
Viste le nuove linee guida per la redazione della relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, in fase di recepimento con decreto ministeriale;  
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare, nelle more di approvazione del decreto ministeriale di approvazione delle linee guida per la redazione della relazione di valutazione di incidenza ambientale, la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3679/2018 per le annualità 2019 e 2020;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
  - a) alla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) - viale Tiziano, 70 - Roma - PEC: [segreteriafipsas@pcert.it](mailto:segreteriafipsas@pcert.it);
  - b) FIPSAS Comitato regionale Umbria - PEC: [umbria.fipsas@pcert.it](mailto:umbria.fipsas@pcert.it);
  - c) al Comune di Umbertide - PEC: [comune.umbertide@postacert.umbria.it](mailto:comune.umbertide@postacert.umbria.it);
  - d) al Comune di Passignano S/T - PEC: [comune.passignanospeltrasimeno@postacert.umbria.it](mailto:comune.passignanospeltrasimeno@postacert.umbria.it);
  - e) al Comune di Arrone - PEC: [comune.arrone@postacert.umbria.it](mailto:comune.arrone@postacert.umbria.it)
  - f) al Comune di Castiglione del Lago - PEC: [comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it](mailto:comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it);
  - g) al Gruppo Carabinieri Forestale di Terni - [fr43633@pec.carabinieri.it](mailto:fr43633@pec.carabinieri.it);
  - h) al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia - [fpg43609@pec.carabinieri.it](mailto:fpg43609@pec.carabinieri.it);
3. che la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 20 marzo 2019

*Il dirigente*  
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2019, n. 2712.

**Determinazione dirigenziale 15 marzo 2019, n. 2504. Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 16 - sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.1 - azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte per la valorizzazione dei cereali destinati all'alimentazione umana. Rettifica di errore materiale.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n.777 ne ha preso atto;

— il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), UE n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, UE n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, UE n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e UE n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 che approva la modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione che approva il Programma di sviluppo rurale;

Vista la determinazione dirigenziale 15 marzo 2019, n. 2504 avente per oggetto: "Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 16 - sottomisura 16.4 - tipologia di intervento 16.4.1 - azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte per la valorizzazione dei cereali destinati all'alimentazione umana" Rettifica avviso pubblico emanato con determinazione n. 370 del 16 gennaio 2019;

Rilevato che nella tabella riportata all'articolo n. 8 dell'Allegato A (Bando) alla determinazione n. 2504/2019, per mero errore materiale non è stato riportato il seguente criterio di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21 giugno 2018 e previsto nell'Allegato A alla D.G.R. n. 1578//2018 avente per oggetto: Avvio delle

procedure per la presentazione delle domande di sostegno in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 relativo alla Misura 16 - Cooperazione, sottomisura 16.4, tipologia di intervento 16.4.1 - azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte:

Criteri di selezione	Punteggio
Previsione nei contratti di una maggiorazione rispetto ai normali prezzi di mercato	5 Punti se presente

mentre lo stesso è stato correttamente inserito nella tabella riportata nell'Allegato A 2 (Scheda di proposta di partenariato) alla determinazione n. 2504/2019;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

— di rettificare la determinazione dirigenziale n. 2504 del 15 marzo 2019 inserendo nella tabella riportata all'articolo n. 8 dell'Allegato A (Bando) alla determinazione in questione il seguente criterio di selezione:

Criteri di selezione	Punteggio
Previsione nei contratti di una maggiorazione rispetto ai normali prezzi di mercato	5 Punti se presente

— di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;

— di dichiarare che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia, li 20 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIULIANO POLENZANI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019, n. 2762.

**Ditta Alimentitaliani srl con sede legale via Magenta, n. 33 - Cariatì (CS) e sede operativa via Mercurio, n. 13 - Terni - Revoca riconoscimento comunitario ABP 2264PETPP3 rilasciato ai sensi Reg. CE n. 1069/2009.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. 1774/2002 e il Reg. UE 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 di applicazione del Reg. CE n. 1069/2009;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 1070 dell'11 settembre 2012 "Applicazione del Reg. CE n. 1069/2009 e del Reg. n. 142/2011 in materia di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano. Sicurezza alimentare Regione Umbria";

Vista la D.D. n. 493 del 9 febbraio 2015 "D.G.R. 1544 del 23 dicembre 2013 "Recepimento Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento CE n. 1774/2002 (Rep. Atti 20/CU del 7 febbraio 2013 - Sicurezza alimentare Regione Umbria" - Applicazione operativa regionale";

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto l'atto prot. 62930 del 20 aprile 2012 di questo Servizio con il quale lo stabilimento sito in via Mercurio, n. 13 - Terni della ditta Gruppo Novelli srl con sede legale in via del Commercio, n. 22 - Terni è stato riconosciuto, in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 1069/2009 idoneo alla seguente attività:

SEZ. VIII - Alimenti per animali da compagnia - Cat. 3 - solo ABP trasformati - PETPP;

Vista la D.D. n. 3492 dell'11 aprile 2017 di voltura del riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 1069/2009 da ditta Gruppo Novelli srl a ditta Alimentitaliani srl;

Vista la comunicazione della ditta Alimentitaliani srl dell'8 marzo 2019 di cessazione dell'attività svolta nello stabilimento sito in via Mercurio, n. 13 - Terni con la quale chiede la revoca del riconoscimento (ABP2264PETPP3) rilasciato ai sensi del Reg. CE 1069/2009, trasmessa dal Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con nota prot. 53545 dell'11 marzo 2019 (prot. entrata 49156 del 12 marzo 2019);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare, per le motivazioni sopra esposte, l'atto di riconoscimento comunitario rilasciato ai sensi Reg. CE 1069/2009, di cui al n. (Approval number) ABP2264PETPP3 alla ditta "Alimentitaliani srl" con sede legale in via Magenta, n. 33 - Cariatì (CS) per lo stabilimento sito in via Mercurio, n. 13 - Terni e provvedere all'aggiornamento del Sistema S.INTE.S.I.S. del Ministero della Salute;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

---

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019, n. 2763.

**Ditta Tartufi Bianconi s.r.l. con sede legale e stabilimento via Grumale, n. 21 - fraz. S. Stefano del Piano - Città di Castello (PG). Voltura riconoscimento comunitario (9 3114 L) rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti i Regolamenti comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto l'atto prot. 120580 del 28 luglio 2009 con il quale lo stabilimento sito in via Grumale, n. 21 - fraz. S. Stefano del Piano - Città di Castello (PG) della ditta Tartrufi Bianconi di Bianconi Saverio e C. snc è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004 (n. 9 3114 L) idoneo allo svolgimento dell'attività della Sez. VI - prodotti a base di carne - stabilimento di trasformazione - PP - conserve - prodotti di gastronomia;

Vista l'istanza del 31 gennaio 2019 della ditta Tartufi Bianconi s.r.l. tendente ad ottenere la voltura dell'atto di riconoscimento (9 3114 L) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in via Grumale, n. 21 - fraz. S. Stefano del Piano - Città di Castello (PG) precedentemente assegnato alla ditta Tartrufi Bianconi di Bianconi Saverio e C. snc, trasmessa dalla Az. USL Umbria 1 con nota prot. 30805 del 18 febbraio 2019 (prot. entrata prot. 33937 del 20 febbraio 2019);

Visto il parere favorevole del 19 febbraio 2019 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 1, trasmesso con nota prot. 30805 del 18 febbraio 2019, espresso a seguito del sopralluogo effettuato in data 5 febbraio 2019 presso lo stabilimento sopra citato per la verifica del possesso dei requisiti-igienicosanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 853/2004 con il quale chiede il rilascio dell'atto di voltura del riconoscimento per le seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B - O - C - P - A - L - wU	Conserve Prodotti di gastronomia

Tenuto conto della richiesta di integrazione di questo Servizio prot. 39733 del 27 febbraio 2019 a cui ha fatto seguito la nota del Servizio di Igiene degli alimenti di O.A. dell'Az. USL Umbria 1 prot. 39531 del 5 marzo 2019;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di volturare l'atto di riconoscimento comunitario rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al n. (Approval Number) 9 3114 L dalla ditta Tartrufi Bianconi di Bianconi Saverio e C. snc alla ditta "Tartufi Bianconi s.r.l." allo stabilimento sito in via Grumale, n. 21 - fraz. S. Stefano del Piano - Città di Castello (PG), già iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	B - O - C - P - A - L - wU	Conserve Prodotti di gastronomia

2. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

- il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

Perugia, li 21 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIANNI GIOVANNINI

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2019,  
n. 2764.

**UMBRAGROUP S.p.A.- Stabilimento sito in loc. Paciana, comune di Foligno. Modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, per interventi proposti dal Gestore. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale della Provincia di Perugia n. 5512 del 2 luglio 2014.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare gli interventi di modifica non sostanziale comunicati dal Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, con nota PEC del 27 dicembre 2018 acquisita al protocollo regionale con i protocolli: n. 274626, n. 274629, n. 274641, n. 274644 e n. 274648 del 31 dicembre 2018;

2. di vincolare le modifiche di cui al precedente punto 1 alle condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato A - *Allegato tecnico*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di aggiornare il Rapporto Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. provinciale n. 5512 del 21 luglio 2014 con le modifiche riportate nell'Allegato A - *Allegato tecnico*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. provinciale n. 5512 del 21 luglio 2014, per quanto non modificato dal presente atto;

5. di stabilire che il presente atto non esonera il Gestore dall'obbligo di ottenere i titoli abilitativi previsti dalle leggi e dai regolamenti per la realizzazione di opere edili e infrastrutture, se necessari in relazione alla tipologia degli interventi;

6. di stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 1656 del 29 dicembre 2015, l'importo previsto per l'istruttoria relativa alla modifica non sostanziale di cui al presente provvedimento è fissato in € 300,00 (trecento/00). La somma dovrà essere corrisposta tramite versamento sul c.c.p. 1035279239 intestato alla Regione Umbria - Servizio Tesoreria - IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239, specificando la causale: "Oneri istruttori per modifica non sostanziale A.I.A. D.D. n.5512 del 21 luglio 2014 - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Sezione Autorizzazione Integrata Ambientale". Copia dell'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni Ambientali - Regione Umbria, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto;

6. di disporre la trasmissione del presente atto alla società UMBRAGROUP S.p.A., al Comune di Foligno, all'Azienda sanitaria locale Umbria 2, all'AURI e ad ARPA Umbria per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-quater comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii.;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, per estratto ad eccezione dell'allegato;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al TAR entro i termini di legge;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 21 marzo 2019

*Il dirigente*  
ANDREA MONSIGNORI

---

ALLEGATO

*Omissis*

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO  
- SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25  
marzo 2019, n. 2841.

**PSR per l'Umbria 2014-2020 - Trascinamenti da PSR 2007-2013. Misura 214. Autorizzazioni al pagamento: Prot. AGEA.ASR.2019.0267294 del 22 marzo 2019, Mis. 214 anno 2017 lotto n. 49 Prot. AGEA.ASR. 2019.0267317 del 22 marzo 2019, Mis. 214 anno 2018 lotto n. 12.**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che *stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014*;

Considerati inoltre i Regolamenti:

— Reg. delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che *integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie . . .*;

— Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Reg. (UE) n. 65/2011 che *stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale*;

— Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che *annulla il Reg. (UE) n. 65/2011 e integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Visti:

— il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007/2013, approvato con Decisione della Commissione europea C (2007) 6011 del 29 novembre 2007 e le sue successive modificazioni e integrazioni fino all'ultima versione ritenuta conforme da parte dei servizi della Commissione europea, come da comunicazione n. Ares (2014) 1275781 del 24 aprile 2014;

— il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea CCI 2014IT06RDRP012 del 12 giugno 2015 e in particolare le disposizioni transitorie che normano il passaggio dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014-2020 e le specifiche tabelle 19.1 e 19.2 in cui è indicata la corrispondenza tra le Misure della precedente programmazione con l'attuale PSR 2014-2020;

— la D.G.R. n. 5 del 13 gennaio 2014, concernente l'approvazione del testo coordinato in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle Misure a superficie del PSR per l'Umbria 2007/2013, così come definite dall'art. 6 del Regolamento (UE) 65/2011;

— la D.G.R. n. 965 del 3 agosto 2015, con la quale, nell'apportare alcune integrazioni e correzioni di errori materiali alla D.G.R. n. 5/2014 sopra richiamata, ha consolidato le riduzioni ed esclusioni da applicarsi ai beneficiari delle misure a superficie del PSR per l'Umbria 2007/2013 per l'annualità 2014 e precedenti;

— la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

— la D.G.R. n. 1471 del 9 dicembre 2015 che secondo quanto previsto dal D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015, "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", indica le disposizioni regionali di applicazione delle inadempienze dei beneficiari che hanno confermato gli impegni per l'annualità 2015;

— la D.G.R. n. 997 del 6 settembre 2016 che secondo quanto previsto dal DM n. 3536 dell'8 febbraio 2016 ha adottato le norme di applicazione del regime di condizionalità della P.A.C. nella Regione Umbria per l'annualità 2016;

Rilevato che le Misure 214, 215 ed ex. Reg. CEE 2078/92 del PSR per l'Umbria 2007/2013 sono state implementate negli anni mediante l'emanazione di avvisi pubblici come dettagliato nella tabella seguente:

Annualità	Misura	Azioni	Provvedimento		
			Tipologia	n.	data
2007	214-2078	b)	Det. Dir.	3761	26 aprile 2007
2008	214-2078	b)	Det. Dir.	3249	18 aprile 2008
	215	a), b)	Det. Dir.	3459	28 aprile 2008
2009	214-2078	a), b), e)	Det. Dir.	2497	18 marzo 2009
	215	a), b)	Det. Dir.	2496	18 marzo 2009
2010	215	a), b)	Det. Dir.	10815	30 novembre 2009
	214-2078	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	10816	30 novembre 2009
2011	214-2078	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	2177	4 aprile 2011
			Det. Dir.	7531	18 ottobre 2011
	215	a), b)	Det. Dir.	2178	4 aprile 2011
2012	215	a), b)	Det. Dir.	2827	20 aprile 2012
	214-2078	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	2767	18 aprile 2012
2013	215	a), b)	Det. Dir.	2114	11 aprile 2013
	214-2078	a), b), c), d), e), f), g), h) e k)	Det. Dir.	1976	02 aprile 2013

Considerato che tali Misure hanno trovato poi continuità con i trascinalamenti previsti nel PSR 2014/2020 in virtù delle disposizioni transitorie previste dal Reg. CEE 1310/2013, che consente di utilizzare le risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) del nuovo periodo di programmazione 2014/2020;

Atteso che la gestione di tali misure prevede che annualmente, a seguito di avvisi pubblici, si proceda alla raccolta delle domande di pagamento, mediante la procedura informatizzata disponibile nel SIAN;

Viste

— le istruzioni operative prot. n. 18983 del 2 marzo 2017, n. 8 di AGEA riguardanti le norme applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Campagna 2017, nelle quali sono ricomprese anche le azioni della Misura in oggetto;

— le istruzioni operative n. 12 prot. ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 di AGEA riguardanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018, che comprende anche le azioni della Misura in oggetto;

— la determinazione dirigenziale n. 2108/2017 relativa alla presa d'atto delle istruzioni operative prot. n. 18983 del 2 marzo 2017 n. 8 di AGEA, in merito alle modalità di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2017;

— la determinazione dirigenziale n. 3035/2018 relativa alla presa d'atto delle istruzioni operative n. 12 prot. AGEA ORPUM 00222353 del 14 marzo 2018 riguardanti le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018;

Atteso che con D.G.R. n. 1809 del 29 dicembre 2014 è stato conferito l'incarico della responsabilità del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile e conseguentemente la responsabilità delle Misure di che trattasi, nell'ambito di interventi di riorganizzazione delle Strutture regionali;

Atteso che l'istruttoria delle domande relative alla Misura 214, azioni A, C2, C3, G, H, K, contenute nelle autorizzazioni oggetto del presente atto, è di competenza della P.O. "Attività tecnico-professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali, per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;

Tenuto conto che la P.O. "Attività tecnico-professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali, per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile provvede all'invio delle autorizzazioni di pagamento, in base alla chiusura dei procedimenti istruttori e alla contestuale individuazione e predisposizione degli elenchi di pagamento, all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Preso atto che per le domande afferenti alla Misura 214, come dettagliato nella tabella seguente, sono stati espletati tutti gli adempimenti istruttori previsti dalla normativa, nonché della sussistenza e della correttezza delle check list previste dall'iter amministrativo;

MISURA	Annualità	N. beneficiari	IMPORTO (€)
214	2017	24	73.241,76
214	2018	156	454.103,49
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>527.345,25</b>

Atteso che tali domande, in data 22 marzo 2019, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

Numero	MISURA	Annualità	Protocollo AGEA.ASR. 2019	DATA PROTOCOLLO	N. benef.	IMPORTO (€)	Tipologia premio
1	214	2017	0267294	22/03/2019	24	73.241,76	ordinario
2	214	2018	0267317	22/03/2019	156	454.103,49	ordinario
<b>TOTALE</b>					<b>180</b>	<b>527.345,25</b>	

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto (allegato 1), di cui costituisce parte integrante, e riferito alle domande relative alla Misura 214, azioni A, C2, C3, G, H, K, di competenza della P.O. Attività tecnico-professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali, per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo;

2. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1), e precisamente:

Numero	MISURA	Annualità	Protocollo AGEA.ASR. 2019	DATA PROTOCOLLO	N. benef.	IMPORTO (€)	Tipologia premio
1	214	2017	0267294	22/03/2019	24	73.241,76	Ordinario
2	214	2018	0267317	22/03/2019	156	454.103,49	Ordinario
<b>TOTALE</b>					<b>180</b>	<b>527.345,25</b>	

3. di procedere all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art.7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.lgs n. 33/2013

Perugia, li 25 marzo 2019

*Il dirigente*  
FRANCO GAROFALO

**REGIONE UMBRIA - PSR 2014/2020**  
**DOMANDE SVILUPPO RURALE**  
**TRASCINAMENTI MISURE AGROAMBIENTALI MISURA 2.1.4, AZIONI A, B, C2, C3, G, H, K**  
**ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE**

N°	Anno	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamento	ENTE
1	2017	74770010960	ANNUNZIATA VINCENZO	08/03/2019	1.203,33	Regione Umbria
2	2017	74770269897	BARTOLUCCI TARQUINIO	20/03/2019	21.332,18	Regione Umbria
3	2017	74770239858	TORI TULLIO	20/03/2019	1.881,86	Regione Umbria
4	2017	74770287022	TAMBURINI SERGIO	20/03/2019	16.093,88	Regione Umbria
5	2017	74770000524	SMACCHI FRANCESCA	20/03/2019	54,59	Regione Umbria
6	2017	74770159163	ALUNNO CLAUDIO	20/03/2019	2.280,31	Regione Umbria
7	2017	74770119480	COZZI LEPRI VITTORIO	20/03/2019	2.520,45	Regione Umbria
8	2017	74770088966	CIDONIO PIER NICOLA	20/03/2019	5.476,70	Regione Umbria
9	2017	74770028046	PALMADORI GIUSEPPE	20/03/2019	528,85	Regione Umbria
10	2017	74770007768	STUFARA ALESSANDRINA	20/03/2019	997,02	Regione Umbria
11	2017	74770280100	TRILLINI PALMINA	20/03/2019	1.704,75	Regione Umbria
12	2017	74770239171	STENTELLA EMANUELE	21/03/2019	2.196,55	Regione Umbria
13	2017	74770229545	PREZIOSI CELESTINA	21/03/2019	105,63	Regione Umbria
14	2017	74770063308	ANTISERI FLAVIO	21/03/2019	245,61	Regione Umbria
15	2017	74770149586	STOPPINI ROBERTO	21/03/2019	140,82	Regione Umbria
16	2017	74770076375	AZIENDA AGRARIA SIENA GIANFRANCO E LUCIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21/03/2019	10.879,73	Regione Umbria
17	2017	74770147093	BALDESCHI MATTEO	21/03/2019	2.314,93	Regione Umbria
18	2017	74770001423	FRANCIA NANDO COSTANZO	21/03/2019	248,48	Regione Umbria
19	2017	74770066012	PARAGNANI ELVIRA	21/03/2019	672,04	Regione Umbria
20	2017	74770091069	LE CORGNE SOCIETA' AGRICOLA A R. L.	21/03/2019	278,30	Regione Umbria
21	2017	74770031099	TRAMPETTI MARIELLA	21/03/2019	130,21	Regione Umbria
22	2017	74770287188	MANNI MASSIMO	21/03/2019	243,56	Regione Umbria
23	2017	74770298169	LA VALLE DI SAN BIAGIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21/03/2019	147,17	Regione Umbria
24	2017	74770192255	CASACCIA ALESSANDRO	21/03/2019	1.564,81	Regione Umbria
25	2018	84770112138	VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	08/03/2019	3.319,00	Regione Umbria
26	2018	84770020059	VAGNI MARIA PIA	08/03/2019	1.396,68	Regione Umbria
27	2018	84770063943	UTRIO LANFALONI TANIA	08/03/2019	181,85	Regione Umbria
28	2018	84770114712	ULIVIERI GRAZIELLA SIRIA	08/03/2019	128,32	Regione Umbria
29	2018	84770141731	UCCELLI EMILIO	08/03/2019	1.141,72	Regione Umbria
30	2018	84770133464	UBALDI SILVANA	08/03/2019	224,36	Regione Umbria
31	2018	84770105199	TULLI GIACOMINA	08/03/2019	4.022,22	Regione Umbria
32	2018	84770023343	TORDONI PIETRO	08/03/2019	152,93	Regione Umbria
33	2018	84770134058	TRENTA ENZO	08/03/2019	352,56	Regione Umbria
34	2018	84770034928	TULLI AVERINO	08/03/2019	678,18	Regione Umbria
35	2018	84770185217	TROVATI MARIA GRAZIA	08/03/2019	117,70	Regione Umbria
36	2018	84770000044	TRIPPETTA DOMENICO	08/03/2019	286,47	Regione Umbria
37	2018	84770113177	VENTOTTO DANIELA	08/03/2019	310,36	Regione Umbria
38	2018	84770180564	VENTURI PIERINO	08/03/2019	1.731,25	Regione Umbria
39	2018	84770192940	VESCI GERARDO	08/03/2019	2.196,69	Regione Umbria
40	2018	84770056137	VICINI LUCA	08/03/2019	160,62	Regione Umbria
41	2018	84770105124	ZUCCHINI FEDERICA	08/03/2019	99,20	Regione Umbria
42	2018	84770185704	ZERINI SPACCAZERO NADIA	08/03/2019	276,02	Regione Umbria
43	2018	84770034969	ZARDO MANUELA	08/03/2019	393,63	Regione Umbria
44	2018	84770145823	ZANCHI DOMENICA IOLANDA	08/03/2019	138,94	Regione Umbria
45	2018	84770066201	ZAMPOLINI ENRICO	08/03/2019	106,06	Regione Umbria
46	2018	84770186983	VIGNAROLI ELSA	08/03/2019	392,88	Regione Umbria
47	2018	84770033573	VINCENTI GIANLORENZO	08/03/2019	696,35	Regione Umbria
48	2018	84770149692	VIOLA ALFONSO	08/03/2019	1.013,84	Regione Umbria
49	2018	84770018988	VISCIOLA CLELIA	08/03/2019	203,29	Regione Umbria

N°	Anno	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamento	ENTE
50	2018	84770055113	VISTACORP DI PEACOCK MATTHEW ROY E C. S.S. AGRICOLA	08/03/2019	4.848,71	Regione Umbria
51	2018	84770077323	ZAFFERA MARIA LUISA	08/03/2019	226,55	Regione Umbria
52	2018	84770189250	VITALI RENATO	08/03/2019	287,38	Regione Umbria
53	2018	84770019903	VITALI GIOVANNA	08/03/2019	146,47	Regione Umbria
54	2018	84770129835	AZIENDA AGRARIA BILLI VINCENZO E ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE	11/03/2019	535,50	Regione Umbria
55	2018	84770076614	BETTI GIAMPAOLO	11/03/2019	479,69	Regione Umbria
56	2018	84770137184	BORDINI STEFANO	11/03/2019	312,48	Regione Umbria
57	2018	84770109308	CHIACCHIERINI ANNA	11/03/2019	817,00	Regione Umbria
58	2018	84770172710	COMUNIONE EREDITARIA VAGNARELLI M. ROGARI A. S.S	11/03/2019	252,00	Regione Umbria
59	2018	84770024937	PORCU GIAN MATTEO	11/03/2019	262,12	Regione Umbria
60	2018	84770074379	ORIZZONTE SCARPONI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	11/03/2019	96,70	Regione Umbria
61	2018	84770125429	AGRICOLA LE RAPACCIOLE SOCIETA' SEMPLICE	11/03/2019	206,01	Regione Umbria
62	2018	84770112278	VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	11/03/2019	592,63	Regione Umbria
63	2018	84770145013	SOCITA AGRICOLA DIESSE SRL	11/03/2019	1.413,15	Regione Umbria
64	2018	84770181547	SOCIETA' AGRICOLA MASTRI BIRRAI UMBRI S.S. IN FORMA ABBREVIATA SOCIETA' AGRICOLA MBU SS	11/03/2019	3.340,06	Regione Umbria
65	2018	84770158834	CORVI EMMA	11/03/2019	357,20	Regione Umbria
66	2018	84770142143	FARCHIONI GIAMPAOLO	11/03/2019	818,69	Regione Umbria
67	2018	84770071789	FARCHIONI MARCO	11/03/2019	1.114,46	Regione Umbria
68	2018	84770087884	FELIZIANI DONATELLA	11/03/2019	1.760,62	Regione Umbria
69	2018	84770071201	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI ORVIETO-TODI	11/03/2019	954,76	Regione Umbria
70	2018	84770096034	MESINA GIOVANNI BATTISTA	11/03/2019	623,28	Regione Umbria
71	2018	84770181125	MORTINI DOMINICI PICCINI CARLO	11/03/2019	3.046,05	Regione Umbria
72	2018	84770129850	PAGLICCI MARIA ANNUNZIATA	11/03/2019	157,50	Regione Umbria
73	2018	84770045155	SIMONCINI ANNA MARIA	11/03/2019	157,29	Regione Umbria
74	2018	84770045114	SIMONCINI IVA	11/03/2019	164,86	Regione Umbria
75	2018	84770088247	SOCIETA' AGRICOLA IL GINEPRO IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI ALEXANDER PERSIANI	11/03/2019	445,44	Regione Umbria
76	2018	84770111999	SOCIETA' AGRICOLA LA PESCARA DI SPAZZONI VITTORIO E C. SAS	11/03/2019	835,06	Regione Umbria
77	2018	84770147027	SOCIETA' AGRICOLA LA TORRACCIA SOCIETA' SEMPLICE	11/03/2019	221,01	Regione Umbria
78	2018	84770037269	GALEOTTI CINZIA	11/03/2019	170,25	Regione Umbria
79	2018	84770146185	BETTI LELLA	11/03/2019	185,16	Regione Umbria
80	2018	84770183782	BIEMME SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11/03/2019	2.298,60	Regione Umbria
81	2018	84770159402	CABRAS FRANCESCO	11/03/2019	436,77	Regione Umbria
82	2018	84770057945	TASCINI NOEMI	11/03/2019	2.652,53	Regione Umbria
83	2018	84770033557	SASSARA LUCIANO	14/03/2019	27.207,26	Regione Umbria
84	2018	84770055220	LUNGAROTTI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	14/03/2019	36.299,92	Regione Umbria
85	2018	84770191413	SOCIETA' AGRICOLA ROTINI ROMANO S.S.	14/03/2019	17.669,23	Regione Umbria
86	2018	84770181968	FARCHIONI CECILIA	15/03/2019	30.214,46	Regione Umbria
87	2018	84770015265	AGRICOLA CINTI S.S.	15/03/2019	2.985,00	Regione Umbria
88	2018	84770212235	ALESSANDRETTI ENRICO	15/03/2019	824,30	Regione Umbria
89	2018	84770190647	AGOSTINI MASSIMO	15/03/2019	3.046,54	Regione Umbria
90	2018	84770019598	ALLEGRA MARCO	15/03/2019	3.499,05	Regione Umbria
91	2018	84770156309	ANGELI CAMILLO	15/03/2019	4.944,49	Regione Umbria
92	2018	84770156283	ANGELI CAMILLO	15/03/2019	2.105,75	Regione Umbria

N°	Anno	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamento	ENTE
93	2018	84770040164	ANGELUCCI MARIA GIULIA	15/03/2019	1.163,94	Regione Umbria
94	2018	84770017774	ANTINORI EBE	15/03/2019	475,33	Regione Umbria
95	2018	84770131807	ANTONINI SIMONE	15/03/2019	1.459,44	Regione Umbria
96	2018	84770122681	AZ. AGR. COLLAZZONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	15/03/2019	13.323,24	Regione Umbria
97	2018	84770191991	SOCIETA' AGRICOLA SAN FAUSTINO S.R.L.	15/03/2019	18.780,28	Regione Umbria
98	2018	84770162984	SOCIETA' AGRICOLA MORCIANO SOCIETA' SEMPLICE	15/03/2019	6.629,82	Regione Umbria
99	2018	84770131039	SOCIETA' AGRICOLA "PISANU" S.S.	15/03/2019	8.182,60	Regione Umbria
100	2018	84770088502	AZIENDA AGRARIA COLLINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	15/03/2019	1.719,08	Regione Umbria
101	2018	84770182883	AZIENDA AGRARIA F.LLI VERGARI L.M.G. SNC SOCIETA' AGRICOLA	15/03/2019	22.276,23	Regione Umbria
102	2018	84770126708	SANTELLI CARLA	15/03/2019	404,70	Regione Umbria
103	2018	84770048951	GUAITINI GRAZIETTA	15/03/2019	3.006,65	Regione Umbria
104	2018	84770183659	FIORETTI GIORGIO	15/03/2019	1.421,14	Regione Umbria
105	2018	84770094369	DE SANTIS EUGENIO	15/03/2019	10.438,86	Regione Umbria
106	2018	84770147522	COSENTINO ANTONINA	15/03/2019	1.730,95	Regione Umbria
107	2018	84770147662	CORTIMIGLIA ANDREA	15/03/2019	393,69	Regione Umbria
108	2018	84770181018	CORBACELLI GIUSEPPE	15/03/2019	2.481,58	Regione Umbria
109	2018	84770140675	CHIUCCHIURLOTTO NICOLA	15/03/2019	1.422,05	Regione Umbria
110	2018	84770177834	CHIERICHINI PIETRO	15/03/2019	2.197,37	Regione Umbria
111	2018	84770139149	CASCIOTTI ALESSANDRO	15/03/2019	1.987,48	Regione Umbria
112	2018	84770003956	BOCCI ALESSIO	15/03/2019	261,30	Regione Umbria
113	2018	84770188179	BARBIERI ANTONIA	15/03/2019	349,10	Regione Umbria
114	2018	84770149320	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CAGIOTTI DI CAGIOTTI ROBERTO E STEFANO S.S.	15/03/2019	497,91	Regione Umbria
115	2018	84770145351	LIBERATI LETIZIA	18/03/2019	2.159,32	Regione Umbria
116	2018	84770192742	LUDOVISI GIORGIO	18/03/2019	1.215,84	Regione Umbria
117	2018	84770009136	LUPI NAPOLINI NICOLA	18/03/2019	3.764,18	Regione Umbria
118	2018	84770145849	MAINO' DAVIDE	18/03/2019	1.046,25	Regione Umbria
119	2018	84770193583	MANNUCCI ROBERTA	18/03/2019	1.912,86	Regione Umbria
120	2018	84770003436	MARCONI FRANCO	18/03/2019	2.077,09	Regione Umbria
121	2018	84770060147	MARGHERI GINO	18/03/2019	6.956,64	Regione Umbria
122	2018	84770189201	MARIOTTI GIANCARLO	18/03/2019	1.322,72	Regione Umbria
123	2018	84770190845	MAZZOCCHI BRUNO	18/03/2019	3.595,09	Regione Umbria
124	2018	84770190787	MAZZOCCHI BRUNO	18/03/2019	5.474,00	Regione Umbria
125	2018	84770166316	MEDEI MARCO	18/03/2019	4.897,29	Regione Umbria
126	2018	84770145401	MICIO GIADA	18/03/2019	1.715,76	Regione Umbria
127	2018	84770015612	MONTEGIOVE FRANCESCO	18/03/2019	1.514,91	Regione Umbria
128	2018	84770184590	NARDI FELICIANO	18/03/2019	520,00	Regione Umbria
129	2018	84770108177	NOBILE FERNANDO	18/03/2019	3.884,85	Regione Umbria
130	2018	84770034761	OLIM SOCIETA' AGRICOLA DI DANIELE DAL SAVIO & C. S.S.	18/03/2019	272,41	Regione Umbria
131	2018	84770108771	POLEGRI ENZO	18/03/2019	196,71	Regione Umbria
132	2018	84770104564	SOCIETA' AGRICOLA IL BAFFO S.R.L.	18/03/2019	487,34	Regione Umbria
133	2018	84770086696	SOCIETA' AGRICOLA I TRE CASALI - S.FRANCESCO S.S.	18/03/2019	168,76	Regione Umbria
134	2018	84770091027	SOCIETA' AGRICOLA I TRE CASALI - CASALFOSSO S.S.	18/03/2019	1.044,76	Regione Umbria
135	2018	84770160863	SOCIETA' AGRICOLA F.A.S.A. FARM DI ORSINI S.S.	18/03/2019	3.205,74	Regione Umbria
136	2018	84770191306	SOCIETA' AGRICOLA COLLE PIZZUTO S.S.	18/03/2019	3.130,02	Regione Umbria
137	2018	84770145195	SOCIETA' AGRICOLA CINTIO FABRIZIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	18/03/2019	1.358,50	Regione Umbria
138	2018	84770177099	SOCIETA' AGRICOLA BROCCATELLI DI MANCINELLI ENRICA & C. S.S.	18/03/2019	1.014,98	Regione Umbria

N°	Anno	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Prop. di Pagamento	ENTE
139	2018	84770041774	POLINORI MARIO	18/03/2019	2.569,95	Regione Umbria
140	2018	84770095796	PULCINELLI LUCA	18/03/2019	1.139,05	Regione Umbria
141	2018	84770088338	RAGNO SAMUELE	18/03/2019	796,62	Regione Umbria
142	2018	84770193369	SOCIETA AGRICOLA F.LLI TAMBURINI CLAUDIO E SANDRO S.S	18/03/2019	15.407,65	Regione Umbria
143	2018	84770054470	SIST MAURIZIO	18/03/2019	3.505,79	Regione Umbria
144	2018	84770047607	SEVERINI MARIA TERESA	18/03/2019	118,59	Regione Umbria
145	2018	84770086068	SCARPONI ANNA RITA	18/03/2019	44,11	Regione Umbria
146	2018	84770001083	SANTINI SIMONETTA	18/03/2019	1.621,80	Regione Umbria
147	2018	84770109977	ROSSI GIANFRANCA	18/03/2019	3.399,83	Regione Umbria
148	2018	84770123812	ROSSI CLAUDIO	18/03/2019	207,57	Regione Umbria
149	2018	84770039174	ROMUALDI PAOLA	18/03/2019	2.120,09	Regione Umbria
150	2018	84770074312	SOCIETA' AGRICOLA LA GOCCIA D'ORO S.S.	18/03/2019	885,56	Regione Umbria
151	2018	84770091258	SOCIETA' AGRICOLA PANDIMIGLIO S.S.	18/03/2019	7.275,94	Regione Umbria
152	2018	84770114753	SOCIETA' AGRICOLA PODERE BELVEDERE S.S.	18/03/2019	1.061,20	Regione Umbria
153	2018	84770114704	SOCIETA' AGRICOLA PODERE BELVEDERE S.S.	18/03/2019	956,26	Regione Umbria
154	2018	84770158768	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO DI SANTA GIULIA S.S.	18/03/2019	1.055,04	Regione Umbria
155	2018	84770173833	SOCIETA' AGRICOLA SALVI DI SALVI GIUSEPPE E FEDERICO S.S.	18/03/2019	1.406,76	Regione Umbria
156	2018	84770012346	VAGNOLI MARTA	18/03/2019	3.063,57	Regione Umbria
157	2018	84770020232	ZIARELLI CARLO	18/03/2019	3.096,59	Regione Umbria
158	2018	84770012841	TRABALZA CIRO GHERARDO	18/03/2019	1.599,60	Regione Umbria
159	2018	84770118663	TOPINI FABIO	18/03/2019	4.085,70	Regione Umbria
160	2018	84770023319	TESTASECCA ANTONIA	18/03/2019	1.042,56	Regione Umbria
161	2018	84770129447	TERRA SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	18/03/2019	288,48	Regione Umbria
162	2018	84770118721	TEATINI CARLO	18/03/2019	1.890,56	Regione Umbria
163	2018	84770048852	SPOSINI FRANCESCO	18/03/2019	7.392,07	Regione Umbria
164	2018	84770138513	SOCITA' AGRICOLA ORVIENO DI MARTINELLI S.S	18/03/2019	2.572,80	Regione Umbria
165	2018	84770144834	SOCITA AGRICOLA DIESSE SRL	18/03/2019	1.867,85	Regione Umbria
166	2018	84770153397	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA LUCINARA S.S.	18/03/2019	2.020,93	Regione Umbria
167	2018	84770194128	SOCIETA' AGRICOLA SAN BRIZIO SS	18/03/2019	3.065,51	Regione Umbria
168	2018	84770176034	PISANESCHI GIANNANDREA	18/03/2019	15.325,79	Regione Umbria
169	2018	84770014946	PLATONI MARIA STEFANIA	18/03/2019	6.184,03	Regione Umbria
170	2018	84770192932	MENICHETTI FRANCESCO	20/03/2019	2.994,71	Regione Umbria
171	2018	84770191892	SOCIETA' AGRICOLA POGGIO DELLE QUERCE SOCIETA' SEMPLICE	20/03/2019	173,76	Regione Umbria
172	2018	84770089765	BOCCI GINO	20/03/2019	1.650,71	Regione Umbria
173	2018	84770090052	BURZACCA FELICIANO	20/03/2019	3.149,24	Regione Umbria
174	2018	84770182289	TOMASSOLI ANNA	20/03/2019	446,04	Regione Umbria
175	2018	84770183881	COTULELLI MASSIMO	20/03/2019	920,40	Regione Umbria
176	2018	84770124844	AGER DI CECCHETTI F. & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	20/03/2019	5.964,11	Regione Umbria
177	2018	84770181919	FARCHIONI CECILIA	20/03/2019	4.408,84	Regione Umbria
178	2018	84770165227	SANTA CHIARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	20/03/2019	897,41	Regione Umbria
179	2018	84770186066	ANGELUCCI FAUSTO	21/03/2019	1.682,83	Regione Umbria
180	2018	84770074270	ANTANO FRANCESCO	21/03/2019	2.475,73	Regione Umbria
<b>Totale autorizzazioni</b>					<b>527.345,25</b>	

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. **2858**.

**Associazione “Aurora” con sede in Foligno. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

*Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:*

1. è **cancellata** l'associazione “**Aurora**” con sede in Foligno, via Monte Cui, n. 22, dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, Settore: attività sociali (n. iscrizione 481), su richiesta dell'Associazione medesima, a seguito dell'Assemblea dei soci del 28 febbraio 2019 che ne ha deliberato lo scioglimento;

2. di dare atto che l'associazione “**Aurora**”, con la cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, perde la qualifica di ONLUS di diritto di cui all'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 460/97, e tutti gli ulteriori benefici della richiamata L. 266/91 (Legge quadro sul volontariato);

3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

4. la presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 25 marzo 2019

*Il dirigente*  
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO BILANCIO E FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. **2867**.

**Prelevamento dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, l'articolo 48, comma 3 del citato D.Lgs. 118/2011 che disciplina il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2018, n. 13 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2019-2021”;

Vista la D.G.R. n. 1552 del 28 dicembre 2018 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 1553 del 28 dicembre 2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.m.ii.;

Considerato che l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. dispone che nel bilancio regionale è iscritto un apposito “Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa” i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione” ed in particolare il punto A)3 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo 48 del citato D.lgs. 118/2011, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Rilevato che:

- alcuni capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 presentano una insufficiente disponibilità di cassa rispetto al fabbisogno di spesa;
- che per i capitoli di spesa deficitari, siano essi afferenti alla gestione di competenza o a quella dei residui, si rende necessario adeguare congruamente gli stanziamenti attuali agli importi richiesti integrando la loro disponibilità di cassa mediante prelevamento delle somme necessarie dal capitolo “Fondo di riserva del bilancio di cassa” del bilancio di previsione 2019, afferente alla Missione 20 “Fondi e accantonamenti” - Programma 01 “Fondo di riserva”, al fine di consentire i necessari ed indifferibili pagamenti alle scadenze prefissate;

Viste le richieste di integrazione di cassa dei responsabili delle strutture competenti trasmesse al Servizio Bilancio e finanza;

Ritenuto di provvedere, per le motivazioni sopra espresse, ad apportare le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli indicati;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali fino al 31 gennaio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni in termini di cassa di cui alla tabella Allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dalla Missione 20 - Programma 01 “Fondo di riserva” - Titolo 1 per l'importo complessivo di euro 457.247,78;
2. di apportate al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni di cui alla tabella Allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2019-2021, esercizio 2019, le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui alla tabella Allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante prelevamento dal capitolo 06140 “Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa”;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1, di cui all'art.10, comma 4 del D.lgs 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 25 marzo 2019

*Il dirigente*  
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

## VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	11.200,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	3.847,78
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	276.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	3.800,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	162.400,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	-457.247,78
			<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

ALLEGATO B)

## VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.200,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.847,78
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	276.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.556,77
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	243,23
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	162.400,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	-457.247,78
						<b>TOTALE VARIAZIONE</b>	-

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAG GREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.11	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	05229_S	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DELLA "MANIFESTAZIONE FESTA DEI CERDI GUBBIO" L.R."25/01/2012.N.1	U.1.04.01.02.000	8.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	6.10	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	00999_S	INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE IN MATERIA DIBIBLIOTECHE, ARCHIVI STORICI, CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, MEDIATICHE E ATTIVITÀ CONNESSE. ART. 20, COMMA 3, LETTERA L), L.R. 03/05/1990, N. 37 -- UTENZE E CANONI	U.1.03.02.05.000	3.200,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	02	GIOVANI	1	3.03	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03031_S	UTILIZZO RISORSE D.M. 21889/2017 RIPARTO ANNO 2017 FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI, ART. 19, C. 2D.L. 223/2006 - (RIF. CAP. 2272_E)	U.1.04.01.02.000	3.847,78
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	3.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02008_S	FONDO PER L'EMERGENZA AVICOLA L. 27/12/2017, N. 205 - (RIF. CAP. 01092_E)	U.1.04.01.02.000	276.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	6.06	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A4190/6261_S	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIADI CACCIA-ART40, COMMA 1, LETTERA d-bis), L.R.17/05/1994,N. 14-PIANO FAUNISTICO: DELEGA ALLE ATCTRAF CORR. IST. PRIVATI SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART.2, COMMA 6, LEGGE491/93; DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART.2, COMMA 2,L.499/99 -	U.1.04.04.01.000	162.400,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	6.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	C7824/2176_S	RISTRUTTURAZIONE DELLE SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART.2, COMMA 6, LEGGE491/93; DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART.2, COMMA 2,L.499/99 -	U.1.01.01.01.000	2.861,44
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	6.01	1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	D7824/2176_S	RISTRUTTURAZIONE DELLE SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART.2, COMMA 6, LEGGE491/93; DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART.2, COMMA 2,L.499/99 -	U.1.01.02.01.000	695,33

ALLEGATO C)

## VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021 - ESERCIZIO 2019

## PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGR.	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2019
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	6.01	1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	E7824/2176_S	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI IN AGRICOLTURA - ART. 2, COMMA 6, LEGGE 491/93, DELIBERA CIPE 18/12/96 - ART. 2, COMMA 2, L. 499/99 - RISTRUTTURAZIONE DELLE STATISTICHE AGRICOLE NAZIONALI E REGIONALI - (RIE - CAP. A1215 - EL - IRAP - FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA - ART. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	U.1.02.01.01.000	243,23
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	2.02	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA - ART. 44, L.R. 28/2/2000 n.13.	U.1.10.01.01.000	-457.247,78
									<b>TOTALE VARIAZIONE</b>		-

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					
<b>Missione 05</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>			
<b>Programma 02</b>	<b>ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 02</b>	<b>ATTIVITÀ CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.358.079,87	11.200,00	4.369.279,87
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	5.432.079,87	11.200,00	5.443.279,87
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 02</b>	<b>GIOVANI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	23.601.451,94	11.200,00	23.612.651,94
<b>Missione 06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>				
<b>Programma 02</b>	<b>GIOVANI</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 02</b>	<b>GIOVANI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	227.100,77	3.847,78	230.948,55
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	227.100,77	3.847,78	230.948,55
<b>Missione 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>				
<b>Programma 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>Totale Programma 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	3.626.326,77	276.000,00	3.902.326,77

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Rif. determinazione n.  
data:  
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>Totale Programma 07</b>	<b>ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	15.508.366,25	276.000,00	15.784.366,25
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>TUTELA DELLA SALUTE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	2.015.796.992,04	276.000,00	2.016.072.992,04
<b>Missione 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	11.539.825,87	3.800,00	11.543.625,87
<b>Totale Programma 01</b>	<b>SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	21.948.680,15	3.800,00	21.952.480,15
<b>Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	3.469.329,71	162.400,00	3.631.729,71
<b>Totale Programma 02</b>	<b>CACCIA E PESCA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	4.164.406,92	162.400,00	4.326.806,92
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	67.324.363,46	166.200,00	67.490.563,46
<b>Missione 20</b>	<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>				
<b>Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>				
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	197.438.072,71	457.247,78	196.980.824,93
<b>Totale Programma 01</b>	<b>FONDO DI RISERVA</b>	<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>	197.438.072,71	457.247,78	196.980.824,93

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2019	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2019
					in aumento	in diminuzione	
				198.920.072,71		457.247,78	198.462.824,93
			<i>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</i>				

**TOTALE VARIAZIONI IN USCITA**

457.247,78

**TOTALE GENERALE DELLE USCITE**

*residui presunti  
previsione di competenza  
previsione di cassa*

457.247,78      457.247,78

4.710.821.712,97      457.247,78      4.710.821.712,97

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2872.

**Legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 - Titolo VII "Disciplina per l'attività professionale di acconciatore" - Abilitazione all'esercizio della professione di acconciatore - seconda sessione dell'anno 2019. Inizio 1° aprile 2019 e termine 30 giugno 2019.**

N. 2872. Determinazione dirigenziale 25 marzo con la quale si stabiliscono i termini di presentazione delle richieste di abilitazione in oggetto.

---

*L'atto suindicato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi - n. 15 del 2 aprile 2019.*

---

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (AIA E AUA) - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 marzo 2019, n. 2874.

**Befood s.r.l. - Impianto per la "produzione mangimi per cani e gatti" - (attività IPPC 6.4 b - 3), sito in strada di Piedimonte n. 2, comune di Acquasparta (TR). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018. Modifiche non sostanziali comunicate dal Gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. Aggiornamento D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018.**

*Omissis*

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare gli interventi proposti dalla Società Befood s.r.l., con sede legale in strada di Piedimonte, 2 - comune di Acquasparta (TR), come descritti in premessa, quali modifiche non sostanziali dell'installazione autorizzata con A.I.A. rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018;

2. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018 modificando il Rapporto istruttorio allegato alle medesima determina azione come di seguito riportato:

**A. Viene inserita la seguente nuova Prescrizione:**

**Prescrizioni adeguamento impianto**

a) *Le modifiche impiantistiche proposte dal Gestore con nota del 28 dicembre 2018, acquisita al protocollo regionale con il n.1891 del 4 gennaio 2019, devono essere realizzate secondo le specifiche progettuali allegata all'istanza presentata dal Gestore e alle relative integrazioni.*

b) *Gli elaborati tecnico-progettuali sono quelli allegati a:*

— *istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale acquisita con prot. regionale n. 1891 del 4 gennaio 2019 e alle successive integrazioni;*

— *integrazioni all'istanza di modifica non sostanziale acquisite con prot. regionale 24202 del 6 febbraio 2019.*

c) *Il Gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione all'Autorità competente, al Comune di Acquasparta e ad ARPA Umbria.*

d) *La messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio.*

e) *L'intervento di installazione dell'impianto per il trattamento delle acque in ingresso ai generatori di vapore mediante impianto ad osmosi inversa, dovrà essere realizzato nei tempi previsti dalla D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018 e s.m.i..*

**B. Le seguenti Prescrizioni vengono aggiornate come di seguito riportato:**

**Prescrizione 7 - Emissioni in acqua (pag. 61 del R.I. allegato all'A.I.A.)**

**Scarichi**

*Si autorizzano i seguenti punti di scarico:*

*Punto 1aD - Si autorizza lo scarico in corpo idrico superficiale dei reflui assimilati a domestici provenienti dal sito IPPC nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

a) il Gestore deve garantire il rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) per gli inquinanti, le frequenze, le metodiche di campionamento e di analisi, si rimanda al rispetto di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

Punto 1cD - si autorizza lo scarico in corpo idrico superficiale dei reflui costituiti dal troppo pieno vasca acque meteoriche bianche captate dalle coperture dello stabilimento "edificio nuovo", acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, acque di spurgo delle caldaie, acque di raffreddamento estrusori, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il Gestore deve garantire il rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

b) Per gli inquinanti, le frequenze, le metodiche di campionamento e di analisi, si rimanda al rispetto di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

c) Per la gestione delle acque di lavaggio mediante valvole del Circuito n. 4, V2 e V4, si rimanda alla Prescrizione 8 - Rifiuti n. 4.

Punto 2cD - si autorizza lo scarico in corpo idrico superficiale dei reflui costituiti dal troppo pieno della vasca di raccolta delle acque bianche provenienti dalla coperture dell'edificio "vecchio" e dello scarico dell'impianto ad osmosi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Il Gestore deve garantire, mediante autocontrollo annuale, il rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. In caso di riutilizzo irriguo delle acque della vasca e preventivamente a tale riutilizzo, l'autocontrollo annuale di cui sopra, dovrà essere finalizzato anche al rispetto dei valori limite previsti dal D.M. 12 giugno 2003, n. 185. Per gli inquinanti, le metodiche di campionamento e di analisi, si rimanda al rispetto di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3. di richiamare le seguenti ulteriori prescrizioni stabilite dal Comune di Acquasparta:

a) dovranno essere rispettate le norme del vigente regolamento comunale per l'attività edilizia approvato con D.C.C. n. 58-2015 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 al B.U.R. Umbria - Serie Generale - n. 6 del 10 febbraio 2016) e del regolamento regionale n. 2/2015, con particolare riferimento ai requisiti specifici dei luoghi di lavoro ed alle distanze dai confini e dalle strade;

b) dovranno essere rispettate le previsioni del piano attuativo di iniziativa privata approvato, in variante al P.R.G. parte operativa, con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 12 giugno 2013 (pubblicata nel B.U.R. Umbria n. 35 del 6 agosto 2013);

c) dovranno essere rispettate le disposizioni del Codice della strada D.Lgs. n. 285/1992 e relativo regolamento attuativo emanato con D.P.R. 495/1992 e s.m. e i., nonché quelle di cui all'art. 105 della L.R. n. 1/2015 (Interventi edificatori consentiti nelle fasce di rispetto delle strade e delle ferrovie), riguardo il vincolo di inedificabilità della "Fascia di rispetto stradale -S.S. 3-bis Tiberina - E45", i cui pareri preliminari ed eventuali nulla-osta sono di competenza dell'Ente gestore (Soc. ANAS);

4. di approvare il Piano di monitoraggio e controllo aggiornato, redatto da ARPA Umbria e riportato nell'Allegato B al presente atto;

5. di stabilire che per quanto non modificato nel presente atto, restano valide le prescrizioni di cui alla D.D. n. 8872 del 31 agosto 2018;

6. di stabilire che il presente atto non esonera il Gestore dall'obbligo di ottenere i titoli abilitativi previsti dalle leggi e dai regolamenti per la realizzazione di opere edili e infrastrutture, se necessari in relazione alla tipologia degli interventi;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto;

9. di disporre la notifica a mezzo PEC del presente atto alla Soc. Befood s.r.l., all'AUSL Umbria2, al Comune di Acquasparta, ad A.U.R.I. e ad all'ARPA Umbria e per quanto di competenza relativamente alle attività di controllo;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al TAR entro i termini di legge;

11. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 25 marzo 2019

Il dirigente  
ANDREA MONSIGNORI

---

ALLEGATI

Omissis

## PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

DECISIONE DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - ADOTTATA NELL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO AL SENSI DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.R. 11/1995 E S.M. 26 febbraio 2019, n. 310.

**Comitato regionale dell'I.N.P.S. per l'Umbria - Designazione del componente di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e successive modificazioni, della legge regionale n. 11/1995 e successive modificazioni e dell'art. 19, comma 1, della legge regionale n. 17/2017.**

### IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno del Consiglio regionale) e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 (Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale) e successive modificazioni con particolare riferimento agli articoli 1, 33 e 43, i quali prevedono che:

- sono organi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.), tra gli altri, i Comitati regionali istituiti in ogni capoluogo di regione;
- i Comitati regionali sono rinnovati ogni quattro anni;
- i componenti del Comitato regionale cessano dalle funzioni allo scadere del termine anche se sono stati nominati nel corso del quadriennio in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti; alla scadenza del mandato possono essere confermati e restano in carica fino all'insediamento del nuovo Comitato;
- il Comitato regionale oltre che da un rappresentante dell'ente Regione, è composto da:
  - 1) dodici rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti di azienda;
  - 2) tre rappresentanti dei datori di lavoro;
  - 3) tre rappresentanti dei lavoratori autonomi, di cui uno in rappresentanza dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, uno in rappresentanza degli artigiani ed uno in rappresentanza degli esercenti attività commerciali;
  - 4) un rappresentante dell'ente Regione;
  - 5) il dirigente dell'Ufficio regionale del Lavoro o dell'Ispettorato regionale del lavoro;
  - 6) il dirigente della locale Ragioneria regionale dello Stato od un funzionario del medesimo ufficio dallo stesso designato;
  - 7) il dirigente della sede regionale dell'Istituto;
  - 8) i presidenti dei Comitati provinciali della regione;
- il Comitato regionale è costituito con decreto del ministro per il Lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il Tesoro;
- ai componenti i Comitati regionali sono dovuti, per l'esercizio delle funzioni, emolumenti stabiliti con decreto del ministro per il Lavoro e la previdenza sociale di concerto con il ministro per il Tesoro. È corrisposto inoltre un trattamento di missione quando, per l'esercizio delle funzioni, debbano recarsi fuori della loro residenza. Tale trattamento è stabilito, quanto alla forma, alle condizioni ed alla misura, con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'I.N.P.S. da approvarsi con decreto del ministro per il Lavoro e la previdenza sociale di concerto con il ministro per il Tesoro;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), come modificata dalle leggi regionali 21 marzo 1997, n. 8 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), 30 giugno 1999, n. 18 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni della L.R. 21 marzo 1995, n. 11), 29 marzo 2007, n. 8 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2007 in materia di entrate e di spese), 26 marzo 2008, n. 5 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2008 in materia di entrate e di spese), 4 agosto 2014, n. 14 (Ulteriori modificazioni della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 28 e della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11. Disposizioni transitorie per il rinnovo del Consiglio delle Autonomie locali), 28 novembre 2014, n. 25 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 - Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8) e 24 novembre 2017, n. 17 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e ulteriori modificazioni a leggi regionali);

Richiamati gli articoli 2, comma 1, lettera a) e 2 bis, comma 6, della citata L.R. n. 11/1995 e s.m., secondo i quali:

- spettano all'Assemblea legislativa che provvede con propria deliberazione le nomine e designazioni negli enti e aziende dipendenti, società ed organismi che non costituiscono strumenti diretti dell'indirizzo politico e amministrativo del governo regionale, ovvero svolgono funzioni istituzionali o di studio e ricerca;

- l'Assemblea legislativa delibera le nomine e designazioni tra le candidature proposte, previo avviso pubblico;

Visto l'articolo 19, comma 1, della L.R. n. 17/2017, nella parte in cui prevede che *"Per le sole nomine e designazioni di spettanza dell'Assemblea legislativa, in scadenza nei primi due mesi dell'anno 2018, l'Ufficio di Presidenza dispone la pubblicazione dell'elenco di tali nomine e designazioni, unicamente nel sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa, entro 10 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, assegnando il termine di dieci giorni per la presentazione delle candidature. I termini previsti dall'articolo 2-bis, comma 1 e dall'articolo 2-ter, comma 2, come sostituiti dall'articolo 3 della presente legge, sono ridotti della metà."*;

Visto l'avviso pubblico, concernente *"Elenco delle nomine e designazioni di competenza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria da effettuare nel periodo 1° marzo 2018 - 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 17/2017 e della legge regionale n. 11/1995, come modificata dalle leggi regionali n. 8/1997, n. 18/1999, n. 8/2007, n. 5/2008, n. 14/2014, n. 25/2014 e n. 17/2017"*, pubblicato nel sito web istituzionale dell'Assemblea legislativa e nel Bollettino Ufficiale della Regione - Serie Avvisi e Concorsi - n. 2 del 9 gennaio 2018;

Atteso che, ai fini della designazione in oggetto, nel rispetto delle disposizioni del citato avviso, sono pervenute le seguenti proposte di candidatura, dichiarate ammissibili con propria decisione n. 8 del 13 febbraio 2018: Ugo Cambriani; Gianluca Giambenedetti; Roscini Stefania; Palicca Mirko; Fagioli Filippo Fiume; Agostini Rosanna; Biscaroni Federica; Rosignoli Massimiliano; Lombardini Sandro; Monacelli Antonio; Giganti Chiara; Zagarella Laura;

Richiamati gli atti assembleari n. 1534 e n. 1534 bis, iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea legislativa dal 04 aprile 2018;

Verificato che l'Assemblea legislativa a tutt'oggi non ha deliberato in merito alla designazione in oggetto;

Atteso che, con note acquisite al prot. n. 11671 del 18 luglio 2018 e n. 15461 del 17 dicembre 2018 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha sollecitato a provvedere alla designazione in oggetto;

Preso atto che il Comitato regionale dell'I.N.P.S. per l'Umbria è stato nominato in data 11 febbraio 2014, con decreto del ministro per il Lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il ministro per il Tesoro ed è pertanto scaduto in data 11 febbraio 2018;

Considerato che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della L.R. n. 11/1995 e s.m., in quanto l'Assemblea stessa non ha provveduto alla designazione nei termini previsti;

Ritenuto conseguentemente necessario, al fine di garantire la funzionalità dell'Organo, procedere alla designazione in oggetto;

Considerato che la sig.ra Agostini Rosanna risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto che dalle dichiarazioni rese dalla Sig.ra Agostini Rosanna al momento della presentazione della proposta di candidatura, non risultano cause di esclusione, incompatibilità e limitazioni all'esercizio dell'incarico, ai sensi degli articoli 3, 3 bis, 3 ter e 4 della L.R. n. 11/1995 e s.m.;

#### DECIDE

1) di designare, per le motivazioni richiamate in narrativa, la sig.ra Agostini Rosanna quale rappresentante della Regione Umbria in seno al Comitato regionale dell'I.N.P.S. per l'Umbria;

2) di precisare che il soggetto designato entra in carica previa nomina con decreto del ministro per il Lavoro e la previdenza sociale di concerto con il ministro per il Tesoro, per la durata di quattro anni;

3) di subordinare l'efficacia del presente atto all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 7, comma 1, della L.R. 11/1995 e s.m.;

4) di trasmettere il presente atto al ministro per il Lavoro e la previdenza sociale, dopo l'acquisizione delle dichiarazioni di cui al punto 3).

DONATELLA PORZI

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO

Servizio Ragioneria e fiscalità regionale

**Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, del febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 dicembre 2018.**

FONDI PRESSO LA TESORERIA REGIONALE

- Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2017 289.090.027,11

MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Reversali trasmesse e incassate sul c/esercizio + 3.162.943.004,01

- Mandati trasmessi e pagati sul c/esercizio - 3.145.279.305,74

+ 17.663.698,27

**Saldo** ..... + 306.753.725,38

SUCCESSIVI MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:

- Pagamenti in attesa di mandato - 0,00

- Riscossioni in attesa di reversali + 0,00

+ 0,00

Saldo presso la Tesoreria regionale al 31/12/2018 + 306.753.725,38

di cui:

Saldo conto gestione ordinaria + 138.925.990,60

Saldo conto gestione sanità + 167.827.734,78

FONDI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO – ROMA

- Saldo al 1 gennaio 2018 97.014.138,98

- Accrediti + 481.769.524,49

Totale + 578.783.663,47

- Prelevamenti - 405.826.567,62

Totale fondi presso la Tesoreria Centrale al 31/12/2018 + 172.957.095,85

*Il dirigente del servizio*  
AMATO CARLONI

**MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2019**

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA  
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96  
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: [bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it](mailto:bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it)

**I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.**

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: [bur@regione.umbria.it](mailto:bur@regione.umbria.it)). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

**MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*